



FIRMATO RINNOVO

***CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE
DI LAVORO
DEI BANCARI***

***RASSEGNA STAMPA
24 NOVEMBRE 2023***

Contratto dei bancari: 435 euro in più e orario ridotto

Relazioni industriali

A dicembre per i 270mila addetti prima tranche da 250 euro e 1.250 di arretrati

Ilaria Maria Dalla Riva (Abi): «Nell'accordo il volto nuovo della finanza»

Dall'aumento medio mensile di 435 euro al riconoscimento degli arretrati, dalla riduzione dell'orario di lavoro alla partecipazione dei lavoratori, alla cabina di regia sulla banca digitale e alle misure per le donne e l'inclusione, il nuovo contratto di lavoro (che resterà in vigore fino al marzo 2026) dei 270mila bancari italiani, come dice il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, rappresenta «uno dei più importanti rinnovi della storia del settore del nostro Paese».

Cristina Casadei — a pag. 5

Bancari, col rinnovo aumento di 435 euro e orario ridotto

Contratto di lavoro. In dicembre ai 270mila lavoratori del credito prima tranche di 250 euro e 1.250 euro di arretrati. **Sileoni** (**Fabi**): «Senza il ceo di Intesa, Messina, accordo molto più complicato»

Pagina a cura di
Cristina Casadei

Dall'aumento medio mensile di 435 euro al riconoscimento degli arretrati, dalla riduzione dell'orario di lavoro alla partecipazione dei lavoratori, alla cabina di regia sulla banca digitale e alle misure per le donne e l'inclusione, il nuovo contratto di lavoro dei 270mila bancari italiani, come dice il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, rappresenta «uno dei più importanti rinnovi della storia del settore del nostro Paese». Con la coccarda rossa contro la violenza di genere in bella vista sulle grisaglie, ieri i segretari generali **Sileoni**, Riccardo Colombani (First Cisl), Susy Esposito (Fisac Cgil), Fulvio Furlan (Uilca) ed Emilio Contrasto (Unisin), hanno firmato con Abi, rappresentata dal presi-

dente del Casl Ilaria Maria Dalla Riva e dal direttore generale Giovanni Sabatini, e con Intesa Sanpaolo, rappresentata da Alfio Filosomi, l'ipotesi di accordo del nuovo contratto che sarà in vigore fino a marzo 2026.

Un futuro per i bancari

«È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per l'esito finale: un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della categoria, a cui abbiamo restituito lustro e importanza, mentre qualcuno voleva a tutti i costi appiattirla». L'accordo è fatto della più corposa parte economica della storia dei bancari, come di molti elementi che ne migliorano l'occupabilità e guardano allo-

ro futuro, anche nella banca digitale e in un mondo del lavoro più inclusivo. Alle assemblee adesso spetterà il compito di dare il via libera all'ipotesi di accordo nata in un tavolo negoziale dove non si era mai vista una presenza femminile così numerosa - **Sileoni** è stato affiancato dal segretario nazionale Elisabetta Mercaldo - e che per la prima volta vedeva la firma di un presidente del Casl donna, Dalla Riva, e di un segretario generale donna, Susy Esposito, che



Superficie 50 %

parla di intesa «di avanguardia, che guarda all'oggi ma è protesa al futuro e rilancia le conquiste del passato. Segniamo un punto cruciale nella storia delle relazioni sindacali con la riduzione dell'orario a parità di stipendio».

Le 4 tranches di aumento

L'ipotesi di accordo prevede 435 euro di aumento medio mensile, a partire da dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro che arriveranno già il prossimo mese, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire da luglio 2023. L'aumento sarà in quattro tranches, ma l'80% sarà riconosciuto nei primi 9 mesi di vigenza del contratto. La prima tranche di 250 euro (57,5% del totale dei 435 euro) arriverà in dicembre, la seconda di 100 euro (23% del totale) arriverà a settembre del 2024. Infine ci sono 50 euro (11,5%) a giugno del 2025 e 35 euro (8%) a marzo del 2026. Tutto ha effetti positivi anche sulla tredicesima.

La compattezza dei sindacati

Furlan dice che «la grande coesione dei sindacati ha dato una spinta determinante per raggiungere un accordo con la volontà di confermare il valore delle relazioni sindacali, la centralità del settore del credito nel Paese e l'identità della categoria dei bancari». È un accordo «di svolta e innovativo – aggiunge Colombani –

Di svolta perché si avvia un nuovo paradigma retributivo con la redistribuzione della produttività e si riduce l'orario di lavoro a parità di retribuzione. Innovativo per l'attuazione di forme di partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla gestione delle imprese». Contrasto sottolinea che il contratto «riconosce il grande valore della categoria e si pone come positivo esempio per tutta la contrattazione del nostro Paese».

La riduzione dell'orario

Con il nuovo contratto, i bancari sono la prima categoria che fa un passo verso la riduzione dell'orario di lavoro, che passa dalle attuali 37,5 ore a 37, a partire da luglio 2024. Sale inoltre da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita, con l'obiettivo di migliorare l'occupabilità delle persone. Migliorano anche le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea.

La nuova veste del Foc

Il contratto definisce una nuova veste per il Fondo per l'occupazione (Foc) che lavorerà in sinergia con il Fondo di solidarietà per favorire la staffetta generazionale e far crescere l'occupazione al Sud. Inoltre, a chi è vicino al prepensionamento e sceglierà di passare al part time verrà pagato, per un

massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. L'attuale dotazione del Foc, che è alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari e ha consentito l'assunzione di quasi 40mila giovani, è di 145 milioni di euro.

Fungibilità e trasferimenti

Sulla flessibilità la maggiore novità è la piena fungibilità dei quattro livelli dei quadri direttivi, per i quali restano però in vigore le tutele attuali. Sui trasferimenti vengono mantenuti i limiti di 52 anni e 50 chilometri, oltre i quali serve il consenso del dipendente.

Il ruolo di Intesa Sanpaolo

Guardando al futuro, la maggiore attesa è per quello che farà Intesa Sanpaolo. Per ora esprime «piena soddisfazione». Ca' de Sass ha partecipato «in maniera proattiva alle trattative, per favorire il raggiungimento di un importante accordo che rappresenta la risposta alle aspettative delle persone», spiega una nota del gruppo. E alla fine anche **Sileoni**, con onestà intellettuale, ammette che «senza la fondamentale presa di posizione del ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, esplicitata al nostro congresso di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli aumenti dei bancari

INQUADRAMENTI	IMPORTI MENSILI					LE NUOVE BUSTE PAGA					
	Le 4 tranches e il totale. Valori in euro					L'evoluzione dopo il rinnovo del contratto. Valori in euro					
	1° LUGLIO 2023*	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	TOTALE	1° LUGLIO 2023*	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	SCATTI DI ANZIANITÀ	IMPORTO EX RISTRUTT. TABELLARE
Quadro direttivo 4° liv.	335,92	134,37	67,18	47,03	584,50	4.911,48	5.045,85	5.113,03	5.160,06	95,31	14,3
Quadro direttivo 3° liv.	291,88	116,75	58,38	40,86	507,87	4.180,89	4.297,64	4.356,02	4.396,88	95,31	14,3
Quadro direttivo 2° liv.	277,07	110,83	55,41	38,79	482,1	3.760,45	3.871,28	3.926,69	3.965,48	41,55	7,99
Quadro direttivo 1° liv.	264,07	105,63	52,81	36,97	459,48	3.547,80	3.653,43	3.706,24	3.743,21	41,55	7,99
3° Area profess. 4° liv.**	250	100	50	35	435	3.156,90	3.256,90	3.306,90	3.341,90	41,55	7,99
3° Area profess. 3° liv.	215,68	86,27	43,14	30,20	375,29	2.899,88	2.986,15	3.029,29	3.059,49	41,55	7,99
3° Area profess. 2° liv.	203,75	81,50	40,75	28,53	354,53	2.739,63	2.821,13	2.861,88	2.890,41	41,55	7,99
3° Area profess. 1° liv.	193,32	77,33	38,66	27,06	336,37	2.599,29	2.676,62	2.715,28	2.742,34	41,55	7,99
Area unificata***	174,79	69,92	34,96	24,47	304,14	2.350,10	2.420,02	2.454,98	2.479,45	29,07	5,59

(*) Il primo aumento sarà erogato con lo stipendio del dicembre 2023. Per gli arretrati viene erogata una somma "una tantum". (**) Livello medio di riferimento. (***) Ex I° e 2° Area professionale. Fonte: **Fabi**

37

RIDUZIONE ORARIO

I bancari sono la prima categoria che riduce l'orario a parità di stipendio con il contratto nazionale: passerà da 37,5 a 37 ore settimanali.

LE FIRME

Il nuovo contratto è stato firmato dai segretari generali di **Fabi**, First, Fisac, Uilca e Unisin e da Dalla Riva e Sabatini di Abi e Filosomi di Intesa Sanpaolo

Intervista al leader **Fabi**

06640

06640

Sileoni "Così favoriamo un passaggio epocale L'Abi senza visione"

MILANO - **Lando Maria Sileoni** fa il sindacalista da quasi 40 anni e da 13 dirige **la Fabi**, leader di settore con 120 mila tessere. È al suo quinto contratto nazionale, «uno dei più importanti, e il più difficile di tutti, perché s'innesta sul cambiamento epocale della banca digitale, che entro tre anni rivoluzionerà il lavoro». L'altra difficoltà è stata «la debolezza dell'Abi, che ha lasciato solo il suo Comitato affari sindacali, senza portare una visione comune. Ogni banca faceva partita a sé: forse perché a luglio si rinnovano i vertici Abi, un passaggio che può decretarne la sopravvivenza». Fortuna che c'è il sindacato, aggiunge: «Per la prima volta da 25 anni le sigle hanno mostrato un'unità non formale, con una piattaforma che ha consentito rilevanti migliorie economiche e ridà lustro e importanza a una categoria che molti hanno tentato di normalizzare e appiattare».

Vi ha spianato la strada Intesa Sanpaolo, revocando la delega all'Abi e varando da sola l'aumento.
«Chi mi conosce sa che è impossibile dettare la linea **alla Fabi**: piuttosto, abbiamo cercato di condividere con i più intelligenti e lungimiranti un percorso verso i giusti compromessi e la firma. L'ad di Intesa Sanpaolo Carlo Messina è tra questi: ma ricordo che accettò le nostre richieste sui soldi al Congresso nazionale **Fabi** di giugno quando fui confermato col 99% dei voti. Con Messina abbiamo costruito una collaudata visione sui problemi del settore, anche se sono stato tra i pochi a confrontarsi con lui, in modo anche aspro. Ma anche altri banchieri come Orsel, Castagna, Montani, Maioli, Goitini, Lovaglio,

Doris, Nagel, formano i migliori vertici per il settore da 30-40 anni».

Qual è stato il giorno più difficile?
«Il 19 luglio, primo giorno di trattativa, quando mi sono reso conto che il Casl era stato abbandonato dall'Abi. Noi presentammo la piattaforma unica, ma l'Abi non ne aveva, prima volta nella storia: la rivalità tra i grandi gruppi, i medio-piccoli e le banche estere impediva di trovare la quadra. Certo la condotta di Messina ha indispettito molti suoi colleghi, creando momenti di confusione e confronto anche duri. Il tutto in un contesto di concorrenza estrema, mai vista da 30 anni, anche perché i banchieri a ogni costo vogliono dare dividendi sempre maggiori agli azionisti. Il sindacato ha mostrato responsabilità, e il Ccnl è un punto di equilibrio fondamentale per compensare aspetti competitivi e dualismi sfrenati, che non sempre danno buoni risultati».

Che impatti prevede sull'Abi e sul ruolo di Intesa al suo interno?
«L'Abi è oggi in equilibrio instabile, il suo destino dipenderà da Intesa e Unicredit, che versano quasi il 70% delle quote. Se Messina si svincola l'Abi non esiste più: ma a quel punto ogni gruppo potrebbe farsi un suo contratto. In questi mesi la delegazione di Intesa nel Casl ha avuto un ruolo esemplare, di cerniera tra i datori di lavoro. Detto ciò, se Messina ha lasciato il Casl non credo sia per lasciare le cose come stanno. Molto dipenderà dalla velocità di sviluppo di Isybank, banca digitale di Intesa che i rivali devono inseguire. E da come evolverà il risiko attorno al dossier Mps». **(a. gr.)** © RIPRODUZIONE RISERVATA

Al vertice

Lando Maria Sileoni da 13 anni dirige **la Fabi**, che ha 120 mila iscritti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1878 - T.1619



Superficie 25 %

Ai bancari vanno 435 euro grazie a tassi e maxi utili

In 7 milioni senza contratto

Siglato l'accordo nel credito, attesa nel commercio e nel turismo

di Rita Querzè

Firmato ieri il contratto dei bancari. I 270 mila addetti della categoria si metteranno in tasca 435 euro lordi per il periodo che va dal gennaio 2023 al marzo 2026 (quindi distribuiti su tre anni e tre mesi). Si tratta di un aumento più ricco rispetto a quanto ottenuto finora dalle altre categorie che, con difficoltà, negli ultimi rinnovi hanno toccato i 200 euro. Il contratto dei metalmeccanici, che riconosce ex post il 100% gli aumenti dell'Ipca, a conti fatti negli ultimi tre anni (quelli del picco dell'inflazione) potrebbe arrivare a riconoscere 300 euro. Ma nel caso dei bancari bisogna tenere conto di due fattori. Prima di tutto gli aumenti sono calcolati su paghe base più elevate. E poi, grazie ai profitti dal settore, il contratto va oltre il recupero dell'Ipca (circa 70 euro aggiuntivi). All'estremo opposto si trovano i 7 milioni di lavoratori delle categorie con contratto scaduto da anni, a partire da quelli del turismo che scioeperanno il prossimo 22 dicembre.

Tornando all'intesa dei bancari, tra i punti qualificanti anche la riduzione di mezz'ora dell'orario di lavoro settimanale (a 37 ore). E da luglio 2023 la ripresa del computo pieno del Tfr (era stato ridotto nel 2012). E poi il pagamento di 1.250 euro di arretrati per il periodo luglio-novembre. Gli aumenti saranno così scaglionati: 250 euro a dicembre, 100 a settembre 2024, 50 a giugno 2025 e 35 a marzo 2026. Dal canto loro i sindacati hanno garantito flessibilità attraverso, per esempio, la piena fun-

gibilità dei quadri direttivi.

Il contratto è stato firmato da **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin sul fronte sindacale. Abi e Intesa SanPaolo per quanto riguarda gli istituti. Passaggio rilevante: pur rimanendo in Abi, Intesa aveva ritirato la delega sindacale lo scorso marzo. Inoltre il ceo Carlo Messina ha messo per primo sul tavolo la disponibilità a garantire i 435 euro chiesti dai sindacati. Da capire, ora, se la firma unitaria possa favorire la ricomposizione delle posizioni.

Dal canto suo Intesa manifesta «piena soddisfazione». Come del resto l'Abi che riconosce anche l'azione del sindacato: «Questo risultato è stato possibile grazie alla forte determinazione e responsabilità della presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, di Intesa SanPaolo, delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni, quale segretario generale della **Fabi**, primo sindacato della categoria».

«Con questo contratto abbiamo dato lustro a una categoria che negli ultimi anni si era tentato di normalizzare», commenta dal canto suo lo stesso **Sileoni**. La leader della Fisac, Susy Esposito, considera «cruciale» la riduzione dell'orario di lavoro. Mentre per il segretario della First Riccardo Colombani il contratto è innovativo perché demanda alla contrattazione l'attuazione di forme di partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Per Fulvio Furlan della Uilca nulla si sarebbe potuto fare senza «la grande coesione» dimostrata dalle organizzazioni sindacali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

- Il contratto nazionale dei bancari era scaduto a fine 2022

- A marzo Intesa Sanpaolo ha ritirato la delega sindacale all'Abi

- Ieri la firma dell'accordo che garantisce 435 euro



Da sinistra Ilaria Dalla Riva, presidente del Comitato sindacale dell'Abi (Casl) e Lando Maria Sileoni, segretario generale della **Fabi**



Superficie 28 %

IL RINNOVO

Più soldi e meno lavoro il contratto che cambia la vita dei bancari

Aumenti di 435 euro, più tutele contro le pressioni per vendere prodotti
Gli istituti ottengono maggiore flessibilità nella trasformazione digitale

di Andrea Greco

MILANO Bancario, ti amo ancora. Forse Luciana Littizzetto non replicherà il celebre spot del 2001. Ma il contratto nazionale per i 270 mila lavoratori del credito, in vigore fino al marzo 2026, sblocca 435 euro lordi medi di aumenti, ridando lustro a una categoria appannata da 15 anni.

L'accordo, firmato ieri dalle sigle **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin con il Comitato affari sindacali dell'Abi e con Intesa Sanpaolo (per la prima volta parte autonoma), prevede aumenti del 15% nel triennio, circa il 13% contro l'inflazione, il resto per la produttività, certificata dal raddoppio degli utili bancari in un biennio. A fronte degli aumenti le banche ottengono la flessibilità per traghettare i loro lavoratori nei servizi digitali: la "cabina di regia nazionale" attiva dal 2019 fra Abi e sindacati si estende alla banca digitale, oltre al fatto che i "quadri" intermedi, oggi distinti in quattro fasce, potranno essere spostati dalle filiali ai nuovi servizi digitalizzati, a parità di trattamento. Si lavorerà anche mezz'ora in meno, 37 ore a settimana: ma dal settembre 2024, mentre salgono da 8 a 13 le ore di formazione retribuita.

L'incasso, nella busta paga di dicembre, sarà di 1.750 euro lordi in più per la figura intermedia, somma a cui si arriva con la prima tranche di aumenti (250 euro), gli arretrati di luglio-novembre (1.250 euro) e il ri-

pristino pieno della base di calcolo del Tfr dal primo luglio 2023. Altri 100 euro sono previsti dal settembre 2024, poi 50 euro a giugno 2025 e 35 euro a marzo 2026. Per favorire le assunzioni di giovani e l'occupazione nel Sud sarà ampliato il Fondo per l'occupazione, che riconoscerà 3.500 euro annui (da 2.500) a chi assume giovani fino a 36 anni (da 32), disabili, disoccupati, lavoratori in mobilità o Cig. Il Fondo agevolerà poi le assunzioni nel Sud con un importo annuo alle banche che sale da 3.500 a 4.500 euro, più 1.000 se la sede è nella provincia di residenza.

Due aspetti "etici" entrano nel Ccnl, rafforzandosi. Il primo è la tutela per le pressioni commerciali sui venditori di prodotti finanziari: l'accordo 2017 sulle politiche commerciali diventa parte integrante del contratto. Il secondo è la dichiarazione congiunta su molestie e violenze di genere in banca, del febbraio 2019, che entra nel contratto per contrastare ogni comportamento che determini intimidazioni, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche. C'è, infine, un'apertura sulla partecipazione dei lavoratori in banca, da declinare in futuro nei singoli istituti. «Un accordo fortemente innovativo e dinamico, capace di accompagnare la vita professionale delle persone in un contesto di profonda e continua trasformazione - ha scritto l'Abi - e che testimonia la centralità di donne e uomini che lavorano in banca». © RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

● Gli aumenti

Il contratto per i 270 mila lavoratori del credito, in vigore fino a marzo 2026, sblocca 435 euro lordi medi di aumenti

● L'orario ridotto

Mezz'ora in meno, 37 ore a settimana, da settembre 2024, e salgono da 8 a 13 le ore di formazione retribuita



06640 **Nel contratto
dei bancari
aumento
di 435 euro più
1.250 arretrati** 06640

Carrello a pagina 13

LA **FABI** E GLI ALTRI SINDACATI RAGGIUNGONO L'ACCORDO CON ABI E INTESA SANPAOLO

Firmato il contratto dei bancari

Il nuovo inquadramento collettivo scade a marzo 2026. A regime previsto uno aumento di 435 euro lordi mensili e 1.250 euro di arretrati. **Sileoni**: l'intesa recupera l'inflazione e premia la produttività

DI LUCA CARRELLO

Fumata bianca per il rinnovo del contratto dei bancari. La **Fabi** e le altre organizzazioni sindacali hanno trovato l'accordo definitivo con l'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e con Intesa Sanpaolo sul contratto collettivo nazionale dei 270 mila lavoratori italiani del settore. Il nuovo patto, che scadrà il 31 marzo 2026, concede un aumento medio mensile della retribuzione a scatti: da dicembre lo stipendio salirà di 250 euro lordi, a cui si aggiungeranno 100 euro lordi a settembre 2024, altri 50 euro lordi a giugno 2025 e infine 35 euro lordi a scadenza del contratto. In totale si arriverà a 435 euro lordi nel marzo 2026. A questa cifra si sommeranno gli arretrati da luglio: 250 euro lordi al mese fino a novembre, per una media di 1.250 euro lordi. Anche la tredicesima sarà più corposa, non di 250 euro lordi ma di 125 euro, perché gli incrementi riguardano solo metà anno.

Il nuovo contratto dei bancari dispone inoltre il pieno ripristino della base di calcolo del trattamento di fine rapporto da luglio 2023. Nel 2012, durante la crisi del debito sovrano, alcune voci del tfr sono state eliminate per dare un contributo alle banche in un periodo di grande difficoltà.

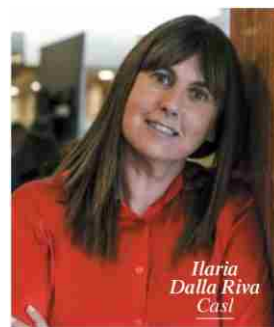
Adesso il quadro è mutato e gli utili degli istituti potrebbero superare i 43 miliardi secondo una stima. Ecco allora che il tfr riceve un doppio benefi-

cio: torna a base piena e viene calcolato su uno stipendio più alto. Ma l'accordo non si concentra solo sui soldi. Tra le altre cose riduce l'orario di lavoro settimanale dal luglio 2024, portandolo da 37 ore e mezza a 37 ore, e aumenta le ore per la formazione retribuita da 8 a 13. Si amplia anche il ricorso al Fondo per l'occupazione per favorire il ricambio generazionale e spingere l'occupazione al Sud, mentre la cabina di regia nazionale estende la sua azione alla banca digitale. Inoltre, si riconosce il pieno trattamento economico alle lavoratrici in gravidanza a rischio e si concedono più giorni di malattia alle persone con disabilità gravi.

Non è stato semplice raggiungere questo risultato. Ci sono voluti cinque intensi mesi di trattative per rinnovare il vecchio contratto, scaduto a dicembre 2022 e prorogato più volte fino a fine 2023. Acqua passata. «I lavoratori hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di premiare la produttività», commenta il segretario generale della **Fabi**, Lando Maria Sileoni, che riserva un ringraziamento a parte al ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina: «L'accordo è stato condiviso con gli ad di tutte le banche, ma senza la fondamentale presa di posizione di Messina al nostro congresso nazionale sarebbe stato molto più complicato. Adesso bisognerà capire come evolverà la situazione in

Abi». Il segretario si riferisce a quando Ca' de Sass ha revocato il mandato di rappresentanza sindacale all'associazione (la banca ha spiegato che era «venuta meno la fiducia») e l'ha affiancata nel confronto con i sindacati.

Anche Intesa ha apprezzato l'accordo. «Le novità introdotte esprimono la necessaria attenzione verso i nostri dipendenti in un contesto economico complesso. Più in generale, emerge la forte valenza sociale a conferma dell'importanza delle esigenze delle persone, delle aziende e del ruolo dei sindacati», spiega una nota. «L'intesa testimonia la centralità del contratto nazionale e delle relazioni sindacali», si legge invece nel comunicato dell'Abi. «Questo risultato è stato possibile grazie alla forte determinazione e responsabilità del presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, di Intesa Sanpaolo, dei sindacati e del ruolo di sintesi e lungimiranza di Sileoni». Soddisfatto anche il segretario generale Uilca, Fulvio Furlan: «È un contratto innovativo e lungimirante che conferma il valore delle relazioni sindacali, la centralità del settore del credito e l'identità della categoria dei bancari». (riproduzione riservata)



Ilaria Dalla Riva
Casl



Lando Maria Sileoni
Fabi



Superficie 45 %

Banche, ok al nuovo contratto: aumenti e più tutele per le donne

► Nell'accordo stipendi più pesanti di 435 euro: ► Mutuo sospeso a chi è stato oggetto di violenza a dicembre 1.600 euro con arretrati e tredicesima Prevista una riduzione dell'orario di lavoro

**INTRODOTTA ANCHE
UNA CABINA DI REGIA
CHE POTRÀ
MODIFICARE LE REGOLE
LA SODDISFAZIONE
DELLE PARTI SOCIALI**

L'INTESA

ROMA Busta paga più ricca a dicembre per i 270 mila bancari (1.600 euro tra anticipo dell'aumento, arretrati e maggiorazione della Tredicesima), introduzione di una cabina di regia formata dalle banche, presidente Abi, sigle sindacali che valuterà gli impatti della tecnologia, della banca digitale su organizzazione e persone e potrà sottoscrivere accordi modificativi del contratto nazionale siglato ieri dai leader dei sindacati, dal presidente del Casl Ilaria Dalla Riva, dal direttore generale Abi Giovanni Sabatini, e dal rappresentante di Intesa Sanpaolo che da febbraio scorso ha revocato il mandato di rappresentanza all'Associazione. Una delle novità significative è costituita dall'inserimento di un impegno formale sull'inclusione e parità di genere, per cui, nello specifico, sarà prevista la sospensione del mutuo o di un prestito intestato a una donna oggetto di violenza.

Il nuovo contratto avrà durata quattro anni e scadrà il 31 marzo 2026. Prevederà 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire da dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre (1.250 euro di media), ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio scorso. L'aumento

contrattuale verrà pagato in quattro quote, l'80% entro i primi due anni, a partire dallo stipendio di dicembre che conterrà anche una "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026.

Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello (QD4) passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il QD3 andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il QD2 da 3.483,38 a 3.965,48 euro; il QD1 da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, è inquadrato nell'area unificata (ex la e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

MALATTIA PER I DISABILI

L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla Tredicesima. Dall'1 luglio 2024 verrà ridotto l'orario di lavoro settimanale, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliata la possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, allo scopo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di

gravidanza "a rischio". Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri diretti. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Nel contratto è inserito un capitolo sull'inclusione e la parità di genere dove ci sono molte tutele per le donne a cominciare dalle gravidanze a rischio fino a quelle oggetto di violenze sul posto di lavoro che possono beneficiare della sospensione dei mutui e dei prestiti.

«Abbiamo firmato uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese», commenta Lando Sileone, leader **Fabi**. «È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto». Per Dalla Riva «il valore di questo accordo è il contratto a cui si è giunti attraverso un percorso complesso che grazie alla unitarietà e senso di responsabilità dei sindacati e al coeso gioco di squadra del Casl allargato ci ha consentito la firma». Soddisfazione espressa da Intesa Sanpaolo: «Le novità introdotte, sotto il profilo economico, esprimono la necessaria attenzione verso le persone, in un contesto economico di particolare complessità».

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 29 %

L'accordo tra Abi e sindacati calcola gli arretrati da luglio: a dicembre busta con 1.600 euro in più

Stipendi alzati di 435 euro al mese

ok al nuovo contratto per i bancari

**Dal 1° luglio 2024
l'orario di lavoro
settimanale si riduce
e arriva a 37 ore**

LA TRATTATIVA

MANUEL FOLLIS

Dopo cinque mesi di trattative serrate Abi e sindacati sono arrivati a un accordo e hanno firmato il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. A regime i 270 mila dipendenti del settore riceveranno un aumento medio di stipendio di 435 euro al mese e in più a dicembre i lavoratori vedranno riconosciuti anche gli arretrati (una tantum) per il periodo luglio-novembre 2023 che si tradurranno in una busta paga con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio. Il nuovo contratto partirà proprio dal mese di dicembre e scadrà il 31 marzo del 2026.

Oltre agli effetti economici, l'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e dalle sigle sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin, prevede anche altre novità. Dal 1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore, salgono invece da 8 a 13 le ore per la formazione retribuita e vengono ampliate le possibilità per gli istituti di fare ricorso al Fondo per l'occupazione, in modo da favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud.

Sono inoltre previste più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici degli istituti per spingere la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Alle lavoratrici in gravidanza

viene riconosciuto il pieno trattamento economico ed è concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera, inoltre, ad attività lavorative extra, con la cancellazione dell'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Vengono infine concessi più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave e arriva un giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Un accordo «fortemente innovativo e dinamico, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti la centralità delle donne e degli uomini che lavorano in banca», ha commentato l'Abi. L'intesa, ha proseguito l'associazione dei bancari «è stato raggiunto dopo una lunga trattativa e un serrato confronto fra tutte le parti». Un risultato quindi complesso, che si è concretizzato grazie «alla forte determinazione e responsabilità del presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, del Casl, di Abi, di Intesa Sanpaolo, delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni, quale segretario generale della Fabi, primo sindacato della categoria».

Sileoni a sua volta ha sottolineato come l'accordo per il nuovo contratto sia stato condiviso con gli amministratori delegati di tutte le banche, «ma voglio essere intellettualmente onesto fino alla fine: senza la fondamentale presa di posizione dell'amministratore delegato Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LANDO MARIA SILEONI
SEGRETARIO GENERALE
DELLA **FABI**



Per l'accordo è stata fondamentale la presa di posizione dell'ad di Intesa Sanpaolo, Messina



Superficie 25 %

Accordo Abi-Intesa-sindacati

Firmato ieri
il nuovo contratto
dei bancari

■ Firmato ieri pomeriggio dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270mila bancari italiani. Tra i punti principali dell'accordo 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dal 1° luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la *una tantum* per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro a dicembre, 100 euro a settembre 2024; 50 euro a giugno 2025 e 35 euro a marzo 2026.

«È uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese», spiega il segretario della Fabi Lando Maria Sileoni, «e si è trattato di un percorso tutt'altro che in discesa, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria».

Per Intesa «le novità introdotte, sotto il profilo economico», fa sapere la banca in una nota, «esprimono la necessaria attenzione verso le persone, in un contesto economico di particolare complessità, e, più in generale, si caratterizzano per la forte valenza sociale, con la riduzione di orario, nuove misure per pari opportunità e inclusione, trattamenti migliorativi rispetto a situazioni di difficoltà».

A.BAR.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1737 - T.1674



Superficie 10 %

ABI E SINDACATI TROVANO LA QUADRA

Bancari, chiuso il contratto
Ok all'aumento di 435 euro
Sileoni (Fabi): «Senza il ceo di Intesa Sanpaolo, Messina, l'accordo sarebbe stato più complicato»

Marcello Zacché

■ Nel segno del «più salario, meno orario», Abi e sindacati hanno chiuso il contratto dei 270mila dipendenti bancari, gonfiando la busta paga con un aumento di 435 euro mensili (a regime nel 2026). Un aumento che per il cedolino di dicembre diventa di addirittura 1.600 euro (1.250 di un tantum per il periodo di vacanza contrattuale e 250 della prima rata di quello mensile). Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede infatti che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del 2024 l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. Una svolta se si vuole simbolica, ma che indica una tendenza che non era affatto scontata. Così come non era scontato, un anno fa, che il contratto sarebbe stato rinnovato nella sua forma unitaria e dunque nazionale. Un risultato che le sigle sindacali rivendicano con soddisfazione. E che, per come sono andate le cose, ricompatta anche le banche, mai così divise come nell'occasione del-

la trattativa conclusa ieri.

Una spaccatura arrivata fino all'uscita di Intesa Sanpaolo, la prima banca italiana, dal comitato dell'Abi dedicato al contratto (Casl), guidato da Ilaria Dalla Riva, manager di Unicredit, l'altro big nazionale. Una storiona finita bene al punto che l'Abi, nella sua nota di ieri, ha ringraziato «la forte determinazione e responsabilità» sia «del presidente del Casl», sia «di Intesa Sanpaolo», sia «delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, primo sindacato della categoria». Mentre lo stesso Sileoni ha sottolineato il ruolo decisivo svolto da Intesa: «Senza la fondamentale presa di posizione dell'amministratore delegato Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo».

Per il segretario generale Uilca, Fulvio Furlan, è stato chiuso «un accordo di grande valore economico e sociale, che mette al centro le persone, il loro benessere e la conciliazione vita-lavoro». Mentre il rinnovo dei bancari è «di svolta e innovativo» per il segretario generale First Cisl Riccardo Colombani.

270mila
Tanti sono i dipendenti bancari a cui fa riferimento il contratto nazionale, che scadrà il 31 marzo del 2026



DECISIVO Il ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1972 - T.1619



Superficie 26 %

BREVI

Ieri l'Abi, Intesa SanPaolo e le organizzazioni sindacali (*Fabi, First Cisl, Fisac Cigl, Uilca, Unisin*) hanno raggiunto l'accordo sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore del credito, che estende la propria validità fino al marzo 2026.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1763 - T.1746



Superficie 2 %

IL RINNOVO

Firmata l'intesa sul contratto dei bancari Aumenti di stipendio da 435 euro al mese

A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono finalmente arrivati un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio. Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto. L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1979 - T.1979



Superficie 5 %

Bancari

06640 - 06640
Contratto, c'è l'accordo
Aumento di 435 euro

A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati (in foto il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**) sono arrivati un accordo e hanno firmato il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Si tradurrà, a regime, in un aumento di stipendio di 435 euro al mese e, già da questo dicembre, vedrà i 270mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio. Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. «Un accordo fortemente innovativo e dinamico, capace di accompagnare la vita professionale delle persone», il commento dell'Abi.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1849 - T.1849



Superficie 8 %

Contratto dei bancari Accordo Abi-sindacati: stipendi più alti del 15%

La firma. Il rinnovo copre gli arretrati da luglio a novembre
L'aumento medio in busta paga sarà di 435 euro al mese
Ok anche per il ripristino pieno della base di calcolo del Tfr

È arrivata la sigla sull'intesa triennale dopo un negoziato durato cinque mesi e un anno di proroga

Nei primi 9 mesi i 270mila lavoratori riceveranno l'80% dell'incremento delle retribuzioni

ROMA

ANGELICA FOLONARI

A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono finalmente arrivati a un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio.

Gli aumenti

Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dal 1° luglio 2024 l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. L'accordo - sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario con FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin -

stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi si suddividono così: 250 euro, pari al 57,5% del totale, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026.

In nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo, un aumento concordato che produce effetti positivi anche sulla tredicesima: considerando il ritocco di tutte queste voci a dicembre i dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno infatti i 250 euro della prima tranche di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima.

Le altre novità

Quanto al tfr, viene ripristinata con decorrenza 1° luglio 2023 la base di calcolo e vengono cancellate le agevolazioni concesse nel 2012 alle banche, in parte ridotte in occasione del rinnovo del 2019.

L'intesa è stata raggiunta dopo cinque mesi di negoziato, iniziato a luglio scorso: il vecchio contratto era scaduto a dicembre 2022 ed era stato prorogato.





La sede dell'Abi a Palazzo Altieri ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Il contratto

06640

06640

Bancari c'è l'accordo

In busta paga 435 euro in più

• Coinvolti 270 mila lavoratori dipendenti. A dicembre maxi busta paga con gli arretrati e la tredicesima

ANGELICA FOLONARI

ROMA A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono arrivati a un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270 mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio.

Le tranches

Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumen-

ti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da **Fabi**, First Cisl, Fisas Cgil, Uilca, Unisin stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro,

a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. L'aumento produce effetti positivi anche sulla tredicesima. Considerando il ritocco di tutte queste voci a dicembre i dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno 250 euro della prima tranche di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima.

Tutele per le donne

Tra le altre misure fissate dal nuovo contratto: più tutele nei confronti delle pressioni commerciali esercitate dai vertici degli istituti per spingere la vendita di prodotti. Alle lavoratrici in gravidanza viene riconosciuto il pieno trattamento economico ed è concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Iro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 36 %



Rinnovo La sede dell'Abi a Palazzo Altieri ANSA

Nuove garanzie

Tra le misure anche più tutele nei confronti delle pressioni dei vertici sui dipendenti per spingere prodotti finanziari

Conclusa la lunga e difficile trattativa che interessa i 270 mila lavoratori del settore

Rinnovo del contratto bancari Aumento mensile di 435 euro

ROMA

■ Dopo cinque mesi di trattativa arriva per i 270 mila lavoratori delle banche italiane il nuovo contratto di categoria. Un contratto che contiene aumenti e recupero degli arretrati, mentre sul piano normativo arriva il taglio di mezz'ora dell'orario di lavoro e una maggiore spinta alle assunzioni di giovani e al Sud. Un contratto che soddisfa tutti, dai sindacati, che parlano di accordo innovativo, alle banche a partire da Abi e Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio tra i punti principali dell'accordo spiccano i 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, il pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono quindi così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Sul piano normativo

viene poi ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale invece da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita.

Soddisfatte le parti. «Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese», sottolinea il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni mentre la segretaria generale della Fisac Cgil, Susy Esposito parla di «contratto di assoluta avanguardia, che premia il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori, riconoscendo loro non solo le dovute risorse economiche ma anche gli strumenti per continuare a essere protagonisti del sistema bancario».

Abi, Associazione bancaria italiana, mette in luce le caratteristiche «fortemente innovative e dinamiche dell'accordo, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione». Intesa Sp rileva che «le novità introdotte, sotto il profilo economico, esprimono la necessaria attenzione verso le persone, in un contesto economico di particolare complessità, e, più in generale, si caratterizzano per la forte valenza sociale».

[LaPresse]



Soddisfazione Lando Sileoni, segretario generale della Fabi, Federazione autonoma bancari italiani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 31 %

Conclusa la lunga e difficile trattativa che interessa i 270 mila lavoratori del settore

Rinnovo del contratto bancari Aumento mensile di 435 euro

ROMA

■ Dopo cinque mesi di trattativa arriva per i 270 mila lavoratori delle banche italiane il nuovo contratto di categoria. Un contratto che contiene aumenti e recupero degli arretrati, mentre sul piano normativo arriva il taglio di mezz'ora dell'orario di lavoro e una maggiore spinta alle assunzioni di giovani e al Sud. Un contratto che soddisfa tutti, dai sindacati, che parlano di accordo innovativo, alle banche a partire da Abi e Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio tra i punti principali dell'accordo spiccano i 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, il pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono quindi così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Sul piano normativo

viene poi ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale invece da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita.

Soddisfatte le parti. «Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese», sottolinea il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni mentre la segretaria generale della Fisac Cgil, Susy Esposito parla di «contratto di assoluta avanguardia, che premia il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori, riconoscendo loro non solo le dovute risorse economiche ma anche gli strumenti per continuare a essere protagonisti del sistema bancario».

Abi, Associazione bancaria italiana, mette in luce le caratteristiche «fortemente innovative e dinamiche dell'accordo, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione». Intesa Sp rileva che «le novità introdotte, sotto il profilo economico, esprimono la necessaria attenzione verso le persone, in un contesto economico di particolare complessità, e, più in generale, si caratterizzano per la forte valenza sociale».

[LaPresse]



Soddisfazione Lando Sileoni, segretario generale della FABI, Federazione autonoma bancari italiani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 31 %

Conclusa la lunga e difficile trattativa che interessa i 270 mila lavoratori del settore

Rinnovo del contratto bancari Aumento mensile di 435 euro

ROMA

■ Dopo cinque mesi di trattativa arriva per i 270 mila lavoratori delle banche italiane il nuovo contratto di categoria. Un contratto che contiene aumenti e recupero degli arretrati, mentre sul piano normativo arriva il taglio di mezz'ora dell'orario di lavoro e una maggiore spinta alle assunzioni di giovani e al Sud. Un contratto che soddisfa tutti, dai sindacati, che parlano di accordo innovativo, alle banche a partire da Abi e Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio tra i punti principali dell'accordo spiccano i 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, il pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono quindi così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Sul piano normativo

viene poi ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale invece da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita.

Soddisfatte le parti. «Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese», sottolinea il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni mentre la segretaria generale della Fisac Cgil, Susy Esposito parla di «contratto di assoluta avanguardia, che premia il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori, riconoscendo loro non solo le dovute risorse economiche ma anche gli strumenti per continuare a essere protagonisti del sistema bancario».

Abi, Associazione bancaria italiana, mette in luce le caratteristiche «fortemente innovative e dinamiche dell'accordo, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione». Intesa Sp rileva che «le novità introdotte, sotto il profilo economico, esprimono la necessaria attenzione verso le persone, in un contesto economico di particolare complessità, e, più in generale, si caratterizzano per la forte valenza sociale».

[LaPresse]



Soddisfazione Lando Sileoni, segretario generale della FABI, Federazione autonoma bancari italiani

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 31 %



LA TRATTATIVA

Bancari, sì al nuovo contratto Aumento di 435 euro al mese

Dopo cinque mesi di negoziato arriva l'accordo tra i sindacati di settore e l'Abi. Riguarda 270 mila dipendenti. A dicembre maxi busta paga con gli arretrati

Angelica Folonari/ROMA

A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono arrivati a un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270 mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio.

GLI AUMENTI

Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisil stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi:

250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. L'aumento produce effetti positivi anche sulla tredicesima.

Considerando il ritocco di tutte queste voci a dicembre i dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno 250 euro della prima tranche di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima. Tra le altre misure fissate dal nuovo contratto, sono previste più tutele nei confronti delle pressioni commerciali esercitate dai vertici degli istituti per spingere la vendita di prodotti.

PIÙ TUTELE ALLE DONNE

Alle lavoratrici in gravidanza viene riconosciuto il pieno trattamento economico ed è concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Concessi più giorni di malattia per disabilità gravi, giro di vite contro le molestie e le violenze di genere. L'intesa, che ha raccolto il plauso di tutte le sigle sindacali, è stata raggiunta dopo cinque mesi di negoziato. Il vecchio contratto era scaduto a dicembre 2022. —

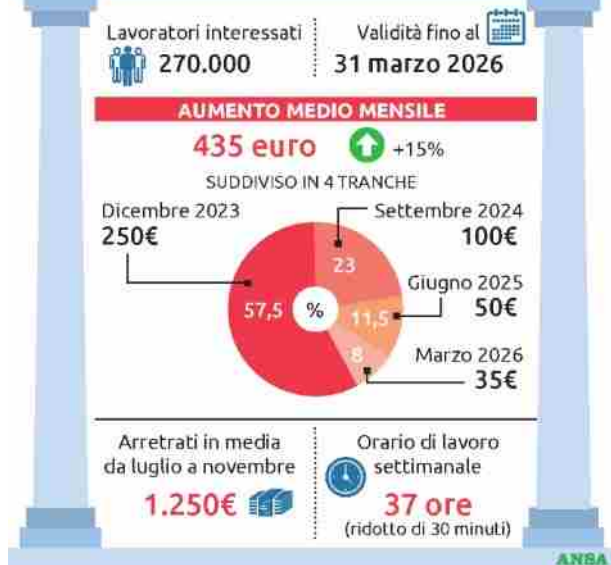


Superficie 31 %

Previste anche più garanzie nei confronti delle pressioni per vendere prodotti

66640

Il nuovo contratto dei bancari



L'entrata della sede dell'ABI a Palazzo Altieri ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Contratto bancari: il rinnovo porta 1.600 euro in più in dicembre

In busta paga la prima tranche dell'aumento di 435 euro mensili, oltre ad arretrati e tredicesima

ROMA. A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono finalmente arrivati un accordo e hanno firmato il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270 mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio. Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dal 1° luglio '24 l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore.

L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per 5 mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum.

L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in 4 rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento

medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026.

Effetti sulla tredicesima. Nell'arco di nove mesi viene dunque riconosciuto ai bancari oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima. Considerando il ritocco di tutte queste voci a dicembre i dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno infatti i 250 euro della prima tranche di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima.

Quanto invece al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1° luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate le agevolazioni concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del contratto nazionale del 2019.

Per i bancari si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita, che porta a incrementare la liquidazione o i versamenti per la previdenza complementare. Tra le altre misure fissate dal nuovo contratto, sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. //





Feste serene. Busta paga interessante per i 270mila bancari italiani

Sottoscritto ieri il rinnovo del contratto

Ai bancari 435 euro in più al mese

A dicembre maxi busta con inserita l'una tantum da circa 1.600 euro

Angelica Folonari

ROMA

A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono finalmente arrivati a un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo sti-

pendio. Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore.

L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno ri-

conosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 8 %

CONTRATTO BANCARI

06640 06640

Dopo Intesa arriva l'Abi: 435 euro (+15%) di aumento

■ La strada l'aveva indicata già a ottobre l'ad di Intesa San Paolo Carlo Messina quando - dopo aver revocato all'Abi il mandato di rappresentanza sindacale - aveva annunciato di anticipare ai propri dipendenti gli incrementi retributivi richiesti, procedendo anche al ripristino della base piena di calcolo del Tfr.

Ieri, a quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati hanno firmato il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270 mila dipendenti del settore portarsi a casa circa 1.600 euro in più rispetto all'ultima busta paga. Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dal 1° luglio l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 mi-

nuti e passerà a 37 ore. L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisil stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro a dicembre; 100 euro a settembre; 50 euro a giugno 2025 e 35 a marzo 2026.

«Un contratto di assoluta avanguardia, che premia il contributo di lavoratrici e lavoratori del settore, riconoscendo loro non solo le dovute risorse ma anche gli strumenti per continuare ad essere protagonisti di un sistema impegnato in una fase di straordinario cambiamento», commenta la segretaria generale Fisac Cgil Susy Esposito.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1849 - T.1849



Superficie 12 %

Banche, firmato il nuovo contratto Aumenti in busta e taglio di orario

Prevista anche una maggiore spinta alle assunzioni di giovani e al Sud

L'aumento verrà pagato in quattro quote a partire da dicembre. Ci sarà anche la "una tantum" per gli arretrati

Abi: «Caratteristiche innovative e dinamiche dell'accordo che accompagna la vita professionale»

Roma Dopo cinque mesi di trattativa arriva per i 270 mila lavoratori delle banche italiane il nuovo contratto di categoria. Un contratto che contiene aumenti e recupero degli arretrati, mentre sul piano normativo arriva il taglio di mezz'ora dell'orario di lavoro e una maggiore spinta alle assunzioni di giovani e al Sud. Un contratto che soddisfa tutti, dai sindacati, che parlano di accordo innovativo, alle banche a partire da Abi e Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio tra i punti principali dell'accordo spiccano i 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, il pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono quindi così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026.

Sul piano normativo viene poi ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale invece da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud.

La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende poi il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele infine per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi.

Soddisfatte le parti. «Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto

un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria», sottolinea il segretario generale della Fabi, [Lando Maria Sileoni](#) mentre la segretaria generale della Fisac Cgil, Susy Esposito parla di «contratto di assoluta avanguardia, che premia il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori del settore, riconoscendo loro non solo le dovute risorse economiche ma anche gli strumenti per continuare ad essere protagonisti del sistema bancario impegnato in una fase di straordinario cambiamento».

Abi mette in luce le caratteristiche «fortemente innovative e dinamiche dell'accordo, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti disciplinati dal nuovo contratto, economici e normativi, la centralità delle donne e degli uomini che lavorano in banca».

Intesa Sp rileva infine che «le novità introdotte, sotto il profilo economico, esprimono la necessaria attenzione verso le persone, in un contesto economico di particolare complessità, e, più in generale, si caratterizzano per la forte valenza sociale».





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Contratto dei bancari accordo Abi-sindacati stipendi più alti del 15%

La firma. Il rinnovo copre gli arretrati da luglio a novembre
L'aumento medio in busta paga sarà di 435 euro al mese
Ok anche per il ripristino pieno della base di calcolo del Tfr

È arrivata la sigla sull'intesa triennale dopo un negoziato durato cinque mesi e un anno di proroga

Nei primi 9 mesi i 270mila lavoratori riceveranno l'80% dell'incremento delle retribuzioni

ROMA

ANGELICA FOLONARI

A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono finalmente arrivati a un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio.

Gli aumenti

Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dal 1° luglio 2024 l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. L'accordo - sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario con **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin - stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tan-

tum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi si suddividono così: 250 euro, pari al 57,5% del totale, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026.

In nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo, un aumento concordato che produce effetti positivi anche sulla tredicesima: considerando il ritocco di tutte queste voci a dicembre i dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno infatti i 250 euro della prima tranche di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima.

Le altre novità

Quanto al tfr, viene ripristinata con decorrenza 1° luglio 2023 la base di calcolo e vengono cancellate le agevolazioni concesse nel 2012 alle banche, in parte ridotte in occasione del rinnovo del 2019.

L'intesa è stata raggiunta dopo cinque mesi di negoziato, iniziato a luglio scorso: il vecchio contratto era scaduto a dicembre 2022 ed era stato prorogato.



Superficie 30 %



La sede dell'Abi a Palazzo Altieri ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

LA TRATTATIVA

Bancari, sì al nuovo contratto Aumento di 435 euro al mese

Dopo cinque mesi di negoziato arriva l'accordo tra i sindacati di settore e l'Abi
Riguarda 270 mila dipendenti. A dicembre maxi busta paga con gli arretrati

Angelica Folonari/ROMA

A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono arrivati un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio.

GLI AUMENTI

Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo an-

no l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisil stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. L'aumento produce effetti positivi anche sulla tredicesima.

Considerando il ritocco di tutte queste voci a dicembre i

dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno 250 euro della prima tranches di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima. Tra le altre misure fissate dal nuovo contratto, sono previste più tutele nei confronti delle pressioni commerciali esercitate dai vertici degli istituti per spingere la vendita di prodotti.

PIÙ TUTELE ALLE DONNE

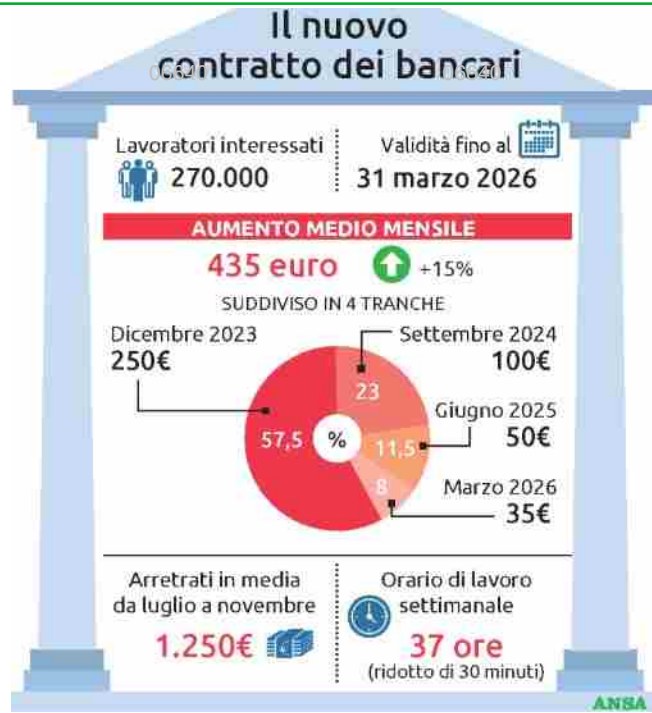
Alle lavoratrici in gravidanza viene riconosciuto il pieno trattamento economico ed è concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Concessi più giorni di malattia per disabilità gravi, giro di vite contro le molestie e le violenze di genere. L'intesa, che ha raccolto il plauso di tutte le sigle sindacali, è stata raggiunta dopo cinque mesi di negoziato. Il vecchio contratto era scaduto a dicembre 2022. —

Previste anche più
garanzie nei confronti
delle pressioni per
vendere prodotti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 31 %



L'entrata della sede dell'ABI a Palazzo Altieri ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

SIGLATO DA ABI E SINDACATI

06640

06640

Bancari, rinnovato il contratto: aumenti in busta

A dicembre una tantum di 1.600 euro, a regime 435 euro mensili in più



Rinnovato il contratto dei bancari
ANGELICA FOLONARI

ROMA. A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono finalmente arrivati a un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio.

Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore.

L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca-Uil e Unisin stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno ri-

conosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di nove mesi viene riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima.

Considerando il ritocco di tutte queste voci, a dicembre i dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno i 250 euro della prima tranche di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima.

Quanto al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate le agevolazioni concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del contratto nazionale del 2019. Per i bancari si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita, che porta a incrementare la liquidazione o i versamenti per la previdenza complementare.

Tra le altre misure, sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Vengono ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, per favorire ancora di più la staffetta generazionale e fare crescere l'occupazione al Sud. ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 15 %

Bancari, rinnovato il contratto

La busta paga aumenta del 15%

L'intesa. Abi e sindacati hanno siglato l'adeguamento, che in media varrà 435 euro al mese. Via libera agli arretrati a partire da luglio. L'orario di lavoro settimanale si riduce di 30 minuti

ANGELICA FOLONARI

ROMA. A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono finalmente arrivati a un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio.

Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dal 1° luglio 2024 l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. L'accordo - sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario con **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin - stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tan-

tum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi si suddividono così: 250 euro, pari al 57,5% del totale, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026.

In nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo, un aumento concordato che produce effetti positivi anche sulla tredicesima: considerando il ritocco di tutte queste voci a dicembre i dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno infatti i 250 euro della prima tranche di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima.

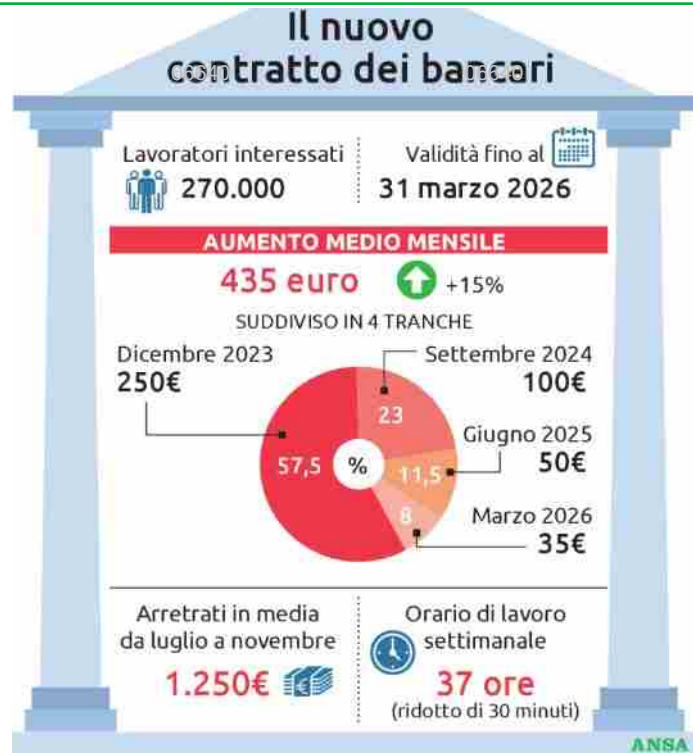
Quanto al tfr, viene ripristinata con decorrenza 1° luglio 2023 la base di calcolo e vengono cancellate le agevolazioni concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del contratto nazionale del 2019. Per i bancari è un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita, che porta a incrementare la liquidazione o i versamenti per la

previdenza complementare.

Tra le altre misure fissate dal nuovo contratto, sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Vengono ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione da parte delle banche per favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Previste più garanzie e tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici degli istituti per spingere la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Alle lavoratrici in gravidanza viene riconosciuto il pieno trattamento economico ed è concordata la piena fungibilità nell'ambito dei quadri direttivi. Via libera, inoltre, ad attività lavorative extra, con la cancellazione dell'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Vengono infine concessi più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave e arriva un giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

L'intesa, che ha il plauso di tutte le sigle sindacali, è stata raggiunta dopo cinque mesi di negoziato, iniziato a luglio scorso: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato prorogato più volte fino al termine del 2023.





Aumenti da 435 euro per i bancari

Firmato il rinnovo del contratto

Previsti anche gli arretrati e la riduzione dell'orario
A dicembre scatta la prima tranche da 250 euro

La svolta

L'accordo è stato propiziato dall'Ad di Intesa Carlo Messina che per primo ha accettato le richieste

di STEFANO RIZZUTI

Una lunga trattativa, durata cinque mesi. Ma alla fine il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per 270mila bancari italiani è arrivato. Accogliendo parte delle richieste della piattaforma sindacale, a partire dall'aumento mensile medio in busta paga di 435 euro. Il nuovo contratto firmato da Abi e sindacati scadrà il 31 marzo 2026 e prevede anche il pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023, pari mediamente a 1.250. Tra le novità anche il pieno ripristino della base di calcolo del trattamento di fine rapporto dall'1 luglio 2023 e la riduzione di 30 minuti dell'orario di lavoro settimanale, che dal luglio 2024 scende a 37 ore. L'aumento verrà erogato in quattro tranches: si parte - facendo riferimento alla crescita media in busta paga - con una prima tranche di 250 euro a dicembre 2023, poi la seconda sarà di 100 euro a settembre del 2024. Dopo ci saranno altri 50 euro a giugno del 2025 e 35 euro a marzo del 2026. L'aumento avrà

effetto anche sulla tredicesima mensilità. Il contratto introduce anche la spinta alle assunzioni di giovani e al Sud, oltre che l'aumento delle ore per la formazione retribuita, che passano da 8 a 13. Per **Lando Maria Sileoni**, segretario generale della Fabi, quello sottoscritto ieri "è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario". Proprio **Sileoni** sottolinea come "sarebbe stato molto più complicato raggiungere" l'intesa "senza la fondamentale presa di posizione dell'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, **Carlo Messina**", che si schierò apertamente a favore degli aumenti da 435 euro. E proprio il gruppo di Intesa Sanpaolo "esprime piena soddisfazione" per la firma dell'accordo che "rappresenta la risposta alle aspettative delle persone che operano nel settore".



Superficie 34 %

■ La firma del rinnovo contrattuale dei bancari



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1620 - T.1675

Contratto Abi

Per 1.000
bancari trentini
435 euro in più
in busta paga

È stata sottoscritta dai sindacati **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin, da Abi e da Intesa Sanpaolo l'ipotesi di rinnovo del contratto collettivo nazionale dei bancari. L'accordo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori del settore bancario italiano, di cui quasi 1.000 in Trentino. Tra i punti principali dell'accordo spiccano i 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, il pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dal primo luglio 2023. Sul piano normativo viene poi ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal primo luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale invece da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari, infine, in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per spingere la vendita di prodotti finanziari e assicurativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 8 %

Il contratto A dicembre in arrivo una maxi busta paga con gli arretrati Bancari, trovato l'accordo Sì all'aumento di 435 euro

Più tutele

Nel nuovo contratto sono previste più tutele per le dipendenti in gravidanza

» **Roma** A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono arrivati un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270 mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio. Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a mar-

zo 2026. Nell'arco di nove mesi viene dunque riconosciuto ai lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo.

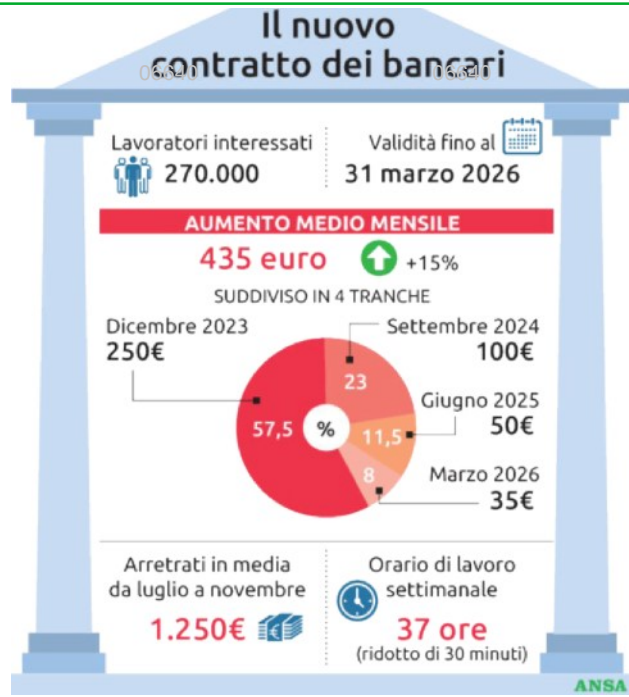
L'aumento produce effetti positivi anche sulla tredicesima. Considerando il ritocco di tutte queste voci a dicembre i dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno 250 euro della prima tranche di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima. Tra le altre misure fissate dal nuovo contratto, sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Vengono ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, per favorire ancora di più la staffetta generazionale. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale.

Sono inoltre previste più garanzie e più tutele nei confronti delle pressioni commerciali esercitate dai vertici degli istituti per spingere la vendita di prodotti. Alle lavoratrici in gravidanza viene riconosciuto il pieno trattamento economico ed è concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra, con la cancellazione dell'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Vengono infine concessi più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave e arriva un giro di vite contro le molestie e le violenze di genere. L'intesa, che ha raccolto il plauso di tutte le sigle sindacali, è stata raggiunta dopo cinque mesi di negoziato, iniziato a luglio scorso: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato prorogato più volte fino al termine del 2023.

Angelica Folonari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640





Il contratto A dicembre in arrivo una maxi busta paga con gli arretrati Bancari, trovato l'accordo Sì all'aumento di 435 euro

Più tutele

Nel nuovo contratto sono previste più tutele per le dipendenti in gravidanza

» **Roma** A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono arrivati un accordo e hanno firmato ieri il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270 mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio. Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a mar-

zo 2026. Nell'arco di nove mesi viene dunque riconosciuto ai lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo.

L'aumento produce effetti positivi anche sulla tredicesima. Considerando il ritocco di tutte queste voci a dicembre i dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno 250 euro della prima tranche di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima. Tra le altre misure fissate dal nuovo contratto, sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Vengono ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, per favorire ancora di più la staffetta generazionale. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale.

Sono inoltre previste più garanzie e più tutele nei confronti delle pressioni commerciali esercitate dai vertici degli istituti per spingere la vendita di prodotti. Alle lavoratrici in gravidanza viene riconosciuto il pieno trattamento economico ed è concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra, con la cancellazione dell'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Vengono infine concessi più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave e arriva un giro di vite contro le molestie e le violenze di genere. L'intesa, che ha raccolto il plauso di tutte le sigle sindacali, è stata raggiunta dopo cinque mesi di negoziato, iniziato a luglio scorso: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato prorogato più volte fino al termine del 2023.

Angelica Folonari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.corriere.it/economia/lavoro/cards/bancari-firmato-contratto-aumenti-orario-lavoro-trasferimenti-tutte-novita-nuovo-contratto-bancari-aumento-435-euro-principali-atti/>

FTSE MIB **+0,34%** FTSE IT All Share **+0,3%** CAC 40 **+0,27%** DAX 40 **+0,25%** FTSE 100 **+0,26%** Dow Jones **+0,53%** NASDAQ **+0,43%** Spread BTP-Bund **176,00**

☰ **CORRIERE DELLA SERA** 🔍 **L'Economia** **ABBONATI** **LOGIN**

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA **TrovaLavoro** INNOVAZIONE PENSIONI GUIDE IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

■ Nautica ■ Ecobonus

17:38 ***BTP: spread chiude in lieve rialzo a 176 punti, rendimento decennale	13:45 Bce: verbali, direttivo lascia la porta aperta a nuovi rialzi tassi	13:07 Borsa: Europa contrastata a meta' seduta, a Milano -0,1% tengono i	11:02 Fondi: frena raccolta III trim (-15,2 mld), da inizio anno -34,3 mld
--	--	---	---



SL'ACCORDO

Bancari, firmato il contratto: aumenti, orario di lavoro e trasferimenti, tutte le novità

di **Valentina Iorio**

1/13

Nuovo contratto dei bancari: aumento da 435 euro

Il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani è stato firmato nel pomeriggio di giovedì 23 novembre dall'Abi, dal gruppo Intesa Sanpaolo e dai segretari generali di Fabi, Lando Maria Sileoni, First Cisl, Riccardo Colombani, Fisac Cgil, Susy Esposito, Uilca, Fulvio Furlan, Unisin, Emilio Contrasto, dopo cinque mesi di trattative. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. L'accordo, che dovrà essere votato dalle assemblee dei lavoratori, **prevede un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione, a partire da dicembre**, e il pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro (qui, **le tabelle con gli aumenti per categoria, dai dirigenti agli impiegati**). L'aumento verrà pagato in quattro quote a partire da dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Nella busta paga di dicembre quindi i bancari si troveranno circa 1.600 euro in più a dicembre, vale a dire i 250 di aumento più un altro centinaio per la tredicesima, più i 1.250 euro di arretrati. L'aumento di 435 euro sarà così suddiviso: 250 euro, pari al 57,5% a dicembre, 100 euro (23%) a settembre 2024, 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026.

Leggi anche:
- **Contratto dei bancari: quanto valgono gli aumenti in busta paga, dai dirigenti agli impiegati, le tabelle**

LE GUIDE

Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine nelle guide 🔍

Leggi una guida

- Tredicesima e quattordicesima Pensioni
- Partita IVA
- Assegno unico
- Disoccupazione

VEDI TUTTE LE GUIDE >

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.corriere.it/economia/lavoro/23_novembre_23/contratto-bancari-quanto-valgono-aumenti-busta-paga-dirigenti-impiegati-e1ebd212-89fb-11ee-a33d-5c91b9d5893e-af1ad1

FTSE MIB +0,33% FTSE IT All Share +0,3% CAC 40 +0,27% DAX 40 +0,25% FTSE 100 +0,26% Dow Jones +0,53% NASDAQ +0,43% Spread BTP-Bund 176,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA TrovoLavoro INNOVAZIONE PENSIONI GUIDE IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

Nautica Ecobonus

13:45 Bce: verbali, direttivo lascia la porta aperta a nuovi rialzi tassi	13:07 Borsa: Europa contrastata a meta' seduta, a Milano -0,1% tengono i	11:02 Fondi: frena raccolta III trim (-15,2 mld), da inizio anno -34,3 mld	09:58 Astm: contratto da 819 mln \$ per tunnel sotto fiume Potomac a
--	---	---	---



LE CIFRE

Contratto dei bancari: quanto valgono gli aumenti in busta paga, dai dirigenti agli impiegati

di Redazione Economia

GLI AUMENTI MENSILI DELLE RETRIBUZIONI PER 270.000 BANCARI ITALIANI					
INQUADRAMENTI	1° LUGLIO 2023 (*)	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	TOTALE
Quadro direttivo 4° livello	335,92	134,37	67,18	47,03	584,50
Quadro direttivo 3° livello	291,88	116,75	58,38	40,86	507,87
Quadro direttivo 2° livello	277,07	110,83	55,41	38,79	482,10
Quadro direttivo 1° livello	264,07	105,63	52,81	36,97	459,48
3ª Area professionale 4° livello	250,00	100,00	50,00	35,00	435,00
3ª Area professionale 3° livello	215,68	86,27	43,14	30,20	375,29
3ª Area professionale 2° livello	203,75	81,50	40,75	28,53	354,53
3ª Area professionale 1° livello	193,32	77,33	38,66	27,06	336,37
Area unificata (ex 1ª e 2ª Area professionale)	174,79	69,92	34,96	24,47	304,14

(*) Il primo aumento sarà erogato con lo stipendio di dicembre 2023. Per gli arretrati viene erogata una somma "una tantum" - VALORI IN EURO

Il nuovo contratto nazionale dei bancari su cui è appena stato trovato l'accordo tra Abi, gruppo Intesa Sanpaolo e sindacati prevede un **aumento di stipendio in media di 435 euro mensili**. Più in dettaglio, come spiega la Fabi in una nota, il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026), il terzo livello andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro, il secondo livello da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo livello da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, è inquadrato nell'area unificata salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[LEGGI I CONTRIBUTI](#)

[SCRIVI](#)

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA >

SOCIALE

Caritas e UniCredit: la mossa contro la povertà educativa (soprattutto dei giovani)

di [Redazione Economia](#)

LE CIFRE

Contratto dei bancari: quanto valgono gli aumenti in busta paga, dai dirigenti agli impiegati

di [Redazione Economia](#)

TRASPORTI

Sciopero aerei venerdì 24 novembre, i voli a rischio e quelli garantiti

di [Redazione Economia](#)

SL'ACCORDO

Bancari, firmato il contratto: aumenti, orario di lavoro e trasferimenti, tutte le novità

di [Valentina Iorio](#)

LE MISURE

Decreto proroghe, via libera definitivo: mutui prima casa e smart working, cosa cambia

di [Redazione Economia](#)

CORRIERE DELLA SERA

[Chi siamo](#) | [The Trust Project](#)

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE |
Copyright 2023 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

[Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.ilssole24ore.com/art/bancari-firmato-contratto-435-euro-aumento-e-arretrati-1250-euro-ecco-cosa-prevede-AFmj5kB>

☰ 🔍 **Economia** Lavoro f X in ...

In evidenza [Criptovalute](#) [Spread BTP-Bund](#) [FTSE-MIB](#) [Petrolio](#) **24+** [Abbonati](#) [Accedi](#)

I NOSTRI VIDEO

- [Bper, raccolta fondi per un progetto sull'autonomia delle donne](#)
- [Gemmato: "Forte supporto all'innovazione con la Legge di bilancio"](#)
- [Gala \(Msd\): "L'innovazione e' uno dei driver per una S... sostenibile"](#)

Servizio | [Credito](#) T

Contratto bancari: 435 euro di aumento medio mensile, orario ridotto a 37 ore e tutele per la maternità

I sindacati (Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin) hanno firmato con Abi e con Intesa Sanpaolo il rinnovo dei 270mila lavoratori. L'orario settimanale si riduce di mezz'ora a 37 ore. Il contratto scadrà a marzo 2026

di Cristina Casadei
23 novembre 2023



▲ Da sinistra i segretari generali di Fabi Lando Maria Sileoni, di Fisac Susy Esposito e di Uilca Fulvio Furlan

Loading...



I punti chiave



- [Le 4 tranches di aumento](#)
- [Le nuove buste paga](#)
- [La riduzione dell'orario a 37 ore e la formazione](#)



[Ascolta la versione audio dell'articolo](#)

🕒 6' di lettura

I sindacati (Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin) hanno firmato con Abi e con Intesa Sanpaolo l'accordo per il rinnovo del contratto dei 270mila bancari. Dall'aumento medio mensile di 435 euro al riconoscimento degli arretrati, come dice il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, si tratta «di uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

bancario del nostro Paese.

È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare». Alle assemblee adesso spetterà il compito di dare il via libera all'ipotesi di accordo che per la prima volta vede la firma di un presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro donna, Ilaria Maria Dalla Riva e di un segretario generale donna, Susy Esposito della Fisac Cgil. La presenza femminile al tavolo - dove Sileoni per la prima volta è stato affiancato dal segretario nazionale Elisabetta Mercaldo - ha contribuito anche alla decisione di prevedere misure contro la violenza di genere e per accrescere la tutela della maternità, proprio a partire dal contratto nazionale.

Pubblicità
Loading...

24

Le 4 tranches di aumento

L'ipotesi di accordo prevede 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire da dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro tranches, ma l'80% sarà riconosciuto nei primi 9 mesi di vigenza del contratto. La prima tranche sarà di 250 euro (57,5% del totale dei 435 euro) e arriverà in dicembre, la seconda sarà di 100 euro (23% del totale) e arriverà a settembre del 2024. Infine ci sono 50 euro (11,5%) a giugno del 2025 e 35 euro (8%) a marzo del 2026. L'aumento concordato produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

Le nuove buste paga

Il quadro direttivo di quarto livello (QD4) passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il QD3 andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il QD2 da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il QD1 da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto

livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Sottoscrivi anche tu il Manifesto
Scopri di più →



Novità Iscriviti al nuovo canale WhatsApp de Il Sole 24 Ore
Scopri di più →



Il recupero della produttività

L'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre. In media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le previsioni di riduzione della base di calcolo introdotte nel 2012. Si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

Gli arretrati per inquadramento

Se in media gli arretrati saranno 1.250 euro (3a area professionale 4° livello retributivo), prendendo i quadri direttivi, le "una tantum" saranno 1.679,60 euro per i QD4, 1.459 euro, per i QD3, 1.385,35 euro per i QD2, 1.320,35 euro per i QD1. Nella 3a area professionale si passa a: 1.250 euro per il 4° livello, 1.078,40 euro per il 3° livello, 1.018,75 euro per il 2° livello, 966,60 euro per il 1° livello. Chi si trova nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale), invece, percepirà arretrati pari a 873,95 euro.

La piena fungibilità dei quadri direttivi e i trasferimenti

Abi e i sindacati hanno concordato la piena fungibilità dei quattro livelli dei quadri direttivi. È stato inoltre dato il via libera ad attività lavorative extra, con la cancellazione dell'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Sui trasferimenti restano invece a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

La riduzione dell'orario a 37 ore e la formazione

Se nella piattaforma i sindacati avevano chiesto una riduzione dell'orario

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

a 35 ore settimanali, il negoziato ha deciso che l'orario di lavoro dei **bancari** verrà ridotto dalle attuali 37,5 ore a 37, con una diminuzione di 30 minuti complessivi, a partire da luglio 2024. Sale inoltre da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita, con l'obiettivo di arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in **banca**. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle **banche** di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale.

La nuova veste del Foc

Il contratto definisce una nuova veste per il Fondo per l'occupazione (Foc) che lavorerà in sinergia con il Fondo di solidarietà per favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. Vengono infatti ampliate le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle **banche**, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle **banche** che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, a chi è vicino al prepensionamento e sceglierà di passare al part time verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle **banche**, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. L'attuale dotazione del Foc che è alimentato con versamenti di tutti i dipendenti **bancari** e ha consentito l'assunzione di quasi 40mila giovani, è di 145 milioni di euro.

La **banca digitale**

Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore **bancari** e la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estenderà il suo raggio d'azione alla **banca digitale**: sarà questo il luogo di confronto permanente fra **Abi** e **sindacati** su innovazione tecnologica, digitalizzazione, nuove mansioni e figure professionali. Sulle pressioni commerciali ci saranno più garanzie e più tutele per i **bancari** in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle **banche** per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Tutela della maternità e dichiarazione su violenza di genere

Con l'accordo raggiunto da **Abi** e dai **sindacati** vengono aggiunte tutele alla maternità. Viene infatti riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" che finora era "pagato" per soli cinque mesi. Il nuovo contratto dei **bancari** recepirà la dichiarazione congiunta **Abi** e **sindacati** su molestie e violenze di genere sui luoghi di

lavoro del 12 febbraio 2019. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

La partecipazione

Abi e i sindacati hanno inoltre condiviso che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuirà alla produttività del lavoro, al miglioramento dell'ambiente lavorativo, allo sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà quindi valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.

Il ruolo di Intesa Sanpaolo

A questo punto, dice Sileoni, «sarà determinante capire come evolverà la situazione dell'Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale».

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [tutela](#) [Intesa Sanpaolo](#) [Associazione Bancaria Italiana](#) [Unione Europea](#)

loading...

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



Tutti gli eventi →

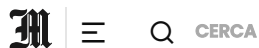
Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

Iscriviti

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.ilmessaggero.it:443/economia/news/contratto_bancari_maxi_tredicesima_dicembre_aumento_busta_paga-7773735.html



ABBONATI

ACCEDI

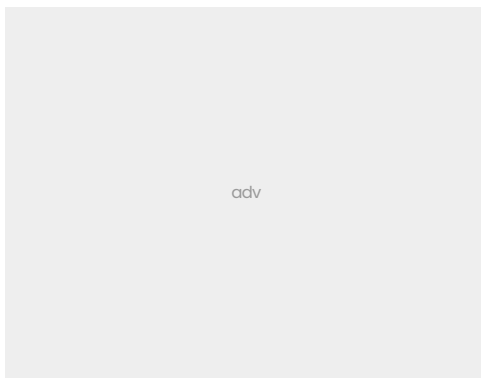


ULTIMA ORA > Lo stupro di Palermo La morte di Prigozhin Gli aumenti sulla tredicesima

adv

Contratto bancari, verso maxi tredicesima a dicembre: 1.750 euro in più sulla busta

Si stringe la trattativa sul contratto dei bancari, che per la parte economica prevede un aumento medio di 435 euro al mese



2 Minuti di Lettura

Giovedì 23 Novembre 2023, 09:12



Si stringe la trattativa sul contratto dei bancari, che per la parte economica prevede un aumento medio di 435 euro al mese. Nell'ultima bozza di accordo sulla quale Abi e sindacati si confronteranno da domani si prevede per fine anno una 'maxi-tredicesima', con 1.750 euro in più sulla busta paga di dicembre.

APPROFONDIMENTI



NEGOZIATO
Stipendi bancari, aumenti da 435 euro

Stipendi bancari, aumenti da 435 euro: accordo sul contratto. Da dicembre anche gli arretrati

Contratto bancari, la maxi tredicesima

Il Messaggero TV

Pinto: «Sul mercato hanno fatto la differenza la proprietà e Mourinho»

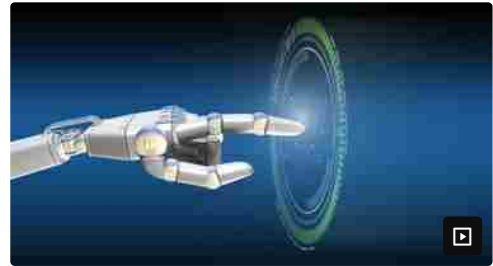


ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Da quanto si apprende da fonti vicine al dossier, infatti, a una prima tranche di 250 euro si sommerebbero altri 250 euro per la tredicesima e 1.250 euro di arretrati.



Della stessa sezione



Intelligenza artificiale, scontro in Ue sulle regole per ChatGpt. In Italia pronti fondi e bollino di veridicità sui contenuti

di Giacomo Andreoli



Contratto bancari, verso maxi tredicesima a dicembre: 1.750 euro in più sulla busta

Questi ultimi riguardano ben cinque mesi a partire dallo scorso mese di luglio. Si lavora dunque alle ultime limature del testo finale dell'intesa che approderà sul tavolo attorno al quale siederanno i vertici dell'Abi e i leader di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin.

Gli altri elementi del contratto

Tra gli altri elementi salienti del nuovo contratto, la base di calcolo sul Tfr viene ripristinata in formula piena, al 100%, dopo che era stata ridotta nel 2012 e poi parzialmente ripristinata nel 2019. Ci saranno inoltre delle modifiche sulla mobilità e sui trasferimenti del personale, con un aumento sia dei chilometri sia dell'età oltre i quali la banca non può trasferire un dipendente. Politiche commerciali ancora al centro del dibattito con il rafforzamento del comitato bilaterale nazionale che si occupa di pressioni commerciali sulla rete vendite, e che sarà recepito interamente nel contratto nazionale. Previsto, poi, che l'attuale fondo per l'occupazione destinato all'assunzione dei giovani under 35 possa essere utilizzato anche per pagare una parte degli stipendi (il 25%) ai lavoratori senior che vanno in part time, in cambio dell'ingresso di nuovi giovani. Dal 2010 ad oggi grazie al fondo per l'occupazione sono entrati 40.000 giovani. Uno strumento, che il sindacato ha fortemente rivendicato.



Comunità energetiche, «rivoluzione green» al via: risparmio in bolletta fino al 30%. Cosa sono e come funzionano

di Giacomo Andreoli



Reddito, flop incentivi: in tre anni assunti soltanto 484 percettori. Arriva il nuovo Assegno di inclusione

di Francesco Bisozzi



Accordo sul contratto dei bancari, in arrivo aumenti da 435 euro: a dicembre busta paga più pesante con gli arretrati

di r. dim.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://finanza.lastampa.it/News/2023/11/23/nuovi-contratti-bancari-attesa-per-oggi-la-firma-della-trattativa-ecco-cosa-cambia/MTdfMjAyMy0xMS0yM19UTEI>

Nuovi contratti bancari: attesa per oggi la firma della trattativa. Ecco cosa cambia

Verso 1.750 euro in più nella busta paga di dicembre al livello medio

TELEBORSA

Publicato il 23/11/2023
Ultima modifica il 23/11/2023 alle ore 09:14



Il rinnovo del contratto nazionale dei bancari è sempre più vicino. Secondo quanto risulta, l'Abi avrebbe trovato una posizione che risponde alle esigenze dei sindacati sulla parte economica. La tanto attesa firma, che riguarda 280 mila dipendenti degli istituti di credito italiani, deve arrivare

entro venerdì 24, data in cui dovrà essere versata la prima parte di incrementi all'interno della busta paga di dicembre. Nel nuovo contratto dei bancari, dell'aumento di 435 euro, al livello medio di riferimento, l'ultima ipotesi su cui **Abi e i sindacati** hanno lavorato porterebbe a una prima tranche di 250 euro in dicembre, oltre ad ulteriori 250 euro per la tredicesima, e 1.250 euro di arretrati, (cinque mesi, con decorrenza da luglio), che saranno corrisposti sempre a fine anno. In totale, quindi, **al livello medio di riferimento 1.750 euro in più in dicembre**. Le parti sono ancora al lavoro per le limature finali e la firma dell'accordo è attesa per oggi, giovedì 23 novembre.

L'obiettivo della riunione tecnica, tenutasi ieri, tra i rappresentanti dell'Associazione Bancaria Italiana e Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin, è stato quello di definire i termini del contratto collettivo nazionale di lavoro. Dunque, se verrà confermato lo schema delle ultime ore, per i bancari, quella di dicembre sarà quindi la busta paga più alta di sempre.

In questo contesto, il **presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro, Ilaria Maria Dalla Riva**, ha convocato una riunione del Casl d'urgenza proprio **per risolvere il tema prima tranche e arretrati**. Quest'ultimo argomento è apparso lo scoglio principale da superare. Allo stato attuale sembra però che vi sia una **condizione di maggiore equilibrio con gli arretrati che decorreranno da luglio**. Adesso sia il Casl di Abi che i sindacati stanno rivedendo i testi, sia per la parte economica che per quella normativa, per una valutazione complessiva in vista del rush finale. Nella riunione in corso, per la Fabi, le osservazioni ai testi sono state affidate al segretario nazionale, Elisabetta Mercaldo, che affianca Sileoni.

Se ogni nuovo contratto porta dentro di sé una parte della sua epoca e una parte della visione futura del settore, **quello che i sindacati bancari, Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin, stanno discutendo con Abi, potrebbe passare alla storia come il contratto della banca digitale**. I grandi gruppi si sono già mossi

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

11/10/2023



Abi, prosegue trattativa per rinnovo contratto collettivo bancari

09/11/2023

CY4Gate, tre nuovi contratti per 2,3 milioni di euro

09/10/2023

Manovra e risorse contratti PA: cosa ha detto Zangrillo

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

23/11/2023

Confcommercio: 6 italiani su 10 faranno shopping per il Black Friday

23/11/2023

Osservatorio Findomestic, il carovita colpisce duramente acquisti e risparmio

23/11/2023

Confindustria, Bonomi: costo energia in Italia troppo alto, siamo in ritardo

23/11/2023

Madrid: balza in avanti Unicaja Banco

e a poco a poco si stanno unendo anche tutti gli altri: **l'impatto che avrà anche sull'organizzazione del lavoro sarà molto forte**, sia per l'appiattimento delle gerarchie e modelli più orizzontali, basati sulle competenze, sia per la riduzione delle filiali fisiche. Premesso che le ragioni industriali di ogni istituto porteranno a progetti - e investimenti - diversi, il rinnovo offre l'occasione di creare una cornice nazionale, come da tempo sostiene Sileoni. **Il luogo in cui definire che cosa è e cosa fa la banca digitale è la Cabina di regia sulle nuove tecnologie**, con il compito di monitorare e supportare i cambiamenti del settore. Poi ogni gruppo la declinerà a suo modo, ma per i sindacati bancari avere un quadro di regole di base uguali per tutti per gestire i cambiamenti è un modo per garantire una certa omogeneità nelle condizioni dei lavoratori. A questo proposito si pensi a quanto accaduto nell'ultimo contratto sullo smart working.

Per la parte normativa gli argomenti sono a loro volta a un buon punto di definizione. **Fra i più importanti temi ancora oggetto di discussione ci sono la definizione dell'orario di lavoro, la durata triennale del contratto che è un aspetto rilevante e che potrebbe essere allungata (al momento l'ipotesi è marzo 2026), la mobilità e i trasferimenti**. I cambiamenti sembrano essere finalizzati alla maggiore flessibilità necessaria per le riorganizzazioni del settore. Le banche chiedono di **umentare da 50 a 70 chilometri ma il compromesso potrebbe essere trovato a 60**. Inoltre il limite d'età che se superato il dipendente non può essere spostato o trasferito potrebbe essere definito a 55 anni. Si discuterà anche sul tema della formazione, che sarà sempre più importante per l'occupabilità delle persone e per affrontare il cambiamento digitale: un tema che riguarderà molte decine di migliaia di persone. Per accompagnare le uscite, il Fondo per l'occupazione potrebbe infine essere utilizzato in sinergia con il Fondo di solidarietà per compensare le perdite di stipendio e contributi di chi sceglie volontariamente di andare in part time via via che si avvicina l'età per il prepensionamento.

[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI

 **Casa**

Calcola le rate del mutuo

 **Auto**


Quale automobile posso permettermi?

 **Titoli**

Quando vendere per guadagnare?

 **Conto Corrente**

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa** 

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://finanza.lastampa.it/News/2023/11/23/bancari-firmato-contratto-da-435-euro-di-aumento-medio-mensile-a-orario-ridotto-le-novita/MTQzXzlwMjMtMTEtMjNfVExC>

Bancari, firmato contratto: da 435 euro di aumento medio mensile a orario ridotto, le novità

Più tutele per la maternità

TELEBORSA

Publicato il 23/11/2023
Ultima modifica il 23/11/2023 alle ore 20:22



Quattrocentotrentacinque euro di aumento **medio mensile della retribuzione**, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una **media di 1.250 euro**, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'**1 luglio**

2023: firmato questo pomeriggio dalla **Fabi** e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo **Intesa Sanpaolo** il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei **270.000 bancari italiani** che scadrà il **31 marzo 2026**.

In una nota **la Fabi** riassume i punti **dell'accordo**: come detto, **435 euro di aumento medio mensile della retribuzione**, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una **media di 1.250 euro**, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire **dall'1 luglio 2023**. **L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga"** di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: **250 euro**, pari al 57,5% del totale dei **435 euro**, a **dicembre**; **100 euro** (23%) a settembre **2024**; **50 euro** (11,5%) a **giugno 2025** e **35 euro** (8%) a **marzo 2026**. Nell'arco di soli nove mesi - afferma **la Fabi** - viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle **banche** oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima **mensilità**. Viene ridotto **l'orario di lavoro settimanale**, a partire dal 1 luglio 2024, da **37 ore e mezza a 37 ore**, con una diminuzione di **30 minuti complessivi**.

Sale, inoltre, **da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita**. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle **banche**, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla **banca digitale**. Più garanzie e più tutele per i **bancari** in relazione alle indebite pressioni commerciali

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

07/11/2023



Rinnovo contratto **bancari**: chiedo un aumento di 435 euro

28/09/2023

Aeroporti, ridotto a 4 ore lo sciopero di venerdì 29 settembre

28/09/2023

Sanità, firmato nuovo contratto per l'area dirigenti: aumenti fino a 300 euro

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

🕒 23/11/2023

SAS, Ok dal tribunale fallimentare Usa all'investimento da 1.2 miliardi di dollari

🕒 23/11/2023

ACEA, online sezione dedicata a opere PNRR

🕒 23/11/2023

Destination Italia annuncia risultati aumento capitale: adesioni al 25,8%

esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il **pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio"**.

"Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. **Abbiamo restituito lustro e importanza** a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilità e la capacità di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre nell'interesse di tutti. Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi" commenta il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni** che ha riservato un ringraziamento a parte al ceo di **Intesa Sanpaolo**, **Carlo Messina**: "L'accordo è stato condiviso con gli ad di tutte le banche, **ma senza la fondamentale presa di posizione di Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo**".

TITOLI TRATTATI:

➤ [Intesa Sanpaolo](#)


Servizio a cura di **teleborsa**

🕒 23/11/2023


OVS acquista azioni proprie per oltre 1,2 milioni di euro


➤ [Altre notizie](#)

CALCOLATORI

 **Casa**
Calcola le rate del mutuo

 **Auto**
Quale automobile posso permettermi?

 **Titoli**
Quando vendere per guadagnare?

 **Conto Corrente**
Quanto costa andare in rosso?

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.huffingtonpost.it/economia/2023/11/23/news/banche_firmato_contratto_435_euro_aumento_e_1250_arretrati-14262096/

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Bancario e felice. Firmato il contratto: 435 euro di aumento e arretrati per 1.250 euro. Tutte le misure
/ di Huffpost Italia



I sindacati hanno firmato con Abi e con Intesa Sanpaolo il rinnovo dei 270mila lavoratori. L'orario settimanale da 37 ore e mezza a 37 ore. L'intesa scadrà a marzo 2026
23 Novembre 2023 alle 16:58

Segui i temi

banche



È stato siglato questo pomeriggio dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250

VIDEO DEL GIORNO



LEGGI ANCHE

Panetta sfida Musk, Apple, PayPal & Co. Con l'euro digitale ci riprendiamo tutta la nostra sovranità

Dietro la vendita di Mps. Giorgetti ha tre obiettivi: quello del terzo polo bancario è il più difficile

Il Tesoro avvia iter accelerato per la cessione del 20% del Monte dei Paschi di Siena

Luigi Signorini (Banca d'Italia): "L'immigrazione può contribuire a risolvere il problema demografico"

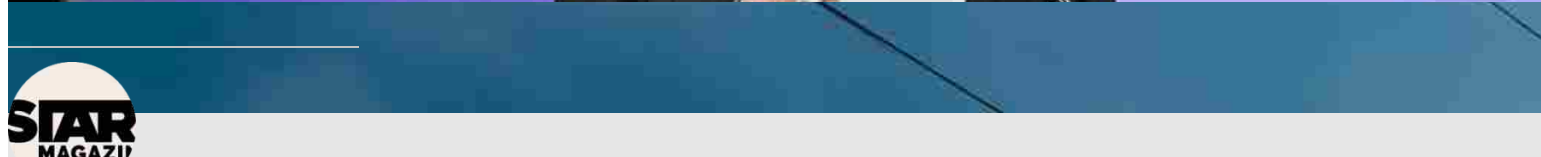
HOME



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://www.startmag.it/economia/tutto-sul-nuovo-contratto-di-lavoro-dei-bancari/>



STARTMAG » ECONOMIA » Tutto sul nuovo contratto di lavoro dei bancari

Tutto sul nuovo contratto di lavoro dei bancari

Come sarà il nuovo contratto di lavoro dei bancari. Fatti, numeri e approfondimenti dopo la firma dell'accordo

23 Novembre 2023 16:36

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

LOADING...



Accordo sindacale per il nuovo contratto dei **bancari**. Ecco tutti i dettagli.

Sottoscritta da **sindacati**, **Abi** e **Intesa Sanpaolo** l'ipotesi di rinnovo del ccnl dei **bancari**. L'accordo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori del settore bancario italiano. Concordati incrementi delle retribuzioni che inglobano il recupero dell'inflazione e riconoscono la produttività: le novità con la busta paga di dicembre e la tredicesima. Ripristinata la base di calcolo piena del tfr. L'orario di lavoro settimanale, ridotto di 30 minuti, scende a 37 ore dal primo luglio 2024. Il testo sarà avvolto dalle assemblee. La cabina di regia sulle nuove tecnologie si occuperà anche della **banca digitale**.

E' la sintesi che emerge da una nota della **Fabi**, la federazione dei **bancari** guidata dal segretario generale Lando Maria **Sileoni**, che commenta: «Rinnovo fondamentale, il contratto nazionale è la insostituibile stanza di compensazione del mercato, punto di equilibrio fondamentale nella competizione sfrenata dei gruppi. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare».

ECCO LA NOTA INTEGRALE DELLA FABI:

GLI AUMENTI MENSILI DELLE RETRIBUZIONI PER 270.000 BANCARI ITALIANI					
INQUADRAMENTI	1° LUGLIO 2023 (*)	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	TOTALE
Quadro direttivo 4° livello	335,92	134,37	67,18	47,03	584,50
Quadro direttivo 3° livello	291,88	116,75	58,38	40,86	507,87
Quadro direttivo 2° livello	277,07	110,83	55,41	38,79	482,10
Quadro direttivo 1° livello	264,07	109,63	52,81	36,97	459,48
3° Area professionale 4° livello	250,00	100,00	50,00	35,00	435,00
3° Area professionale 3° livello	215,68	86,27	43,14	30,20	375,29
3° Area professionale 2° livello	203,75	81,50	40,75	28,53	354,53
3° Area professionale 1° livello	193,32	77,33	38,66	27,06	336,37
Area unificata (ex 1° e 2° Area professionale)	174,79	69,92	34,96	24,47	304,14

È stato firmato questo pomeriggio dalla **Fabi** e dalle altre organizzazioni sindacali con l'**Abi** e con il gruppo **Intesa Sanpaolo** il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 **bancari** italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1° luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle **banche** oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1° luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle **banche**, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla **banca digitale**. Più garanzie e più tutele per i **bancari** in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle **banche** per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio". Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la **banca** doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Novità per 270.000 lavoratrici e lavoratori. Il voto delle assemblee. Il rinnovo del contratto collettivo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori delle **banche** operanti in Italia e aderenti ad **Abi** (altri 30.000 **bancari** sono dipendenti delle bcc, che hanno un altro contratto collettivo). L'intesa è stata raggiunta dopo cinque, intensi mesi di negoziato, iniziato lo scorso 19 luglio: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato "prorogato" più volte fino al termine del 2023. L'accordo di oggi sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori.

Retribuzione, arretrati e tfr "pieno". Per quanto riguarda, più nel dettaglio, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle **banche** che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1° luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni" concesse nel 2012 alle **banche**, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

SILEONI: «RINNOVO FONDAMENTALE, CONFERMATA LA CENTRALITÀ DELLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE, AI LAVORATORI IMPORTANTI RICONOSCIMENTI ECONOMICI E PIÙ TUTELE»
«Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilità e la capacità di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre nell'interesse di tutti. Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le **banche**. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi» commenta il segretario generale della **Fabi**, Lando Maria **Sileoni**. «Sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell'Abi e in **Abi**, alla luce della posizione assunta dal gruppo **Intesa Sanpaolo** negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre **banche**, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale» ha aggiunto **Sileoni**.

I DETTAGLI DEGLI AUMENTI MENSILI E DEGLI ARRETRATI

L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro "rate" che modificheranno le "buste paga" con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle **banche** oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello (QD4) passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il QD3 andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il QD2 da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il QD1 da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

COME CAMBIANO LE "BUSTE PAGA" DEI BANCARI DOPO IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE						
INQUADRAMENTI	1° LUGLIO 2023 (*)	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	SCATTI DI ANZIANITÀ	IMPORTO EX RISTRUTTURAZIONE TABELLARE
Quadro direttivo 4° livello	4.911,48	5.045,85	5.113,03	5.160,06	95,31	14,30
Quadro direttivo 3° livello	4.180,89	4.297,64	4.356,02	4.396,88	95,31	14,30
Quadro direttivo 2° livello	3.760,45	3.871,28	3.926,69	3.965,48	41,55	7,99
Quadro direttivo 1° livello	3.547,80	3.653,43	3.706,24	3.743,21	41,55	7,99
3° Area professionale 4° livello	3.156,90	3.256,90	3.306,90	3.341,90	41,55	7,99
3° Area professionale 3° livello	2.899,88	2.986,15	3.029,29	3.059,49	41,55	7,99
3° Area professionale 2° livello	2.739,63	2.821,13	2.861,88	2.890,41	41,55	7,99
3° Area professionale 1° livello	2.599,29	2.676,62	2.715,28	2.742,34	41,55	7,99
Area unificata (ex 1° e 2° Area professionale)	2.350,10	2.420,02	2.454,98	2.479,45	29,07	5,59

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo. Partendo dai quadri direttivi, le "una tantum" sono le seguenti: 1.679,60 euro per i QD4, 1.459 euro, per i QD3, 1.385,35 euro per i QD2, 1.320,35 euro per i QD1. Nella 3a area professionale si passa a: 1.250 euro per il 4° livello, 1.078,40 euro per il 3° livello, 1.018,75 euro per il 2° livello, 966,60 euro per il 1° livello. Chi si trova nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale), invece, percepirà

arretrati pari a 873,95 euro

ARRETRATI DA LUGLIO A NOVEMBRE 2023	
INQUADRAMENTI	IMPORTO "UNA TANTUM"
Quadro direttivo 4° livello	1.679,60
Quadro direttivo 3° livello	1.459,40
Quadro direttivo 2° livello	1.385,35
Quadro direttivo 1° livello	1.320,35
3° Area professionale 4° livello	1.250,00
3° Area professionale 3° livello	1.078,40
3° Area professionale 2° livello	1.018,75
3° Area professionale 1° livello	966,60
Area unificata (ex 1° e 2° Area professionale)	873,95

VALORI IN EURO

TUTTE LE NOVITÀ DEL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE DEI BANCARI

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione (Foc) e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali.

Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi).

Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi.

Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorare e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale.

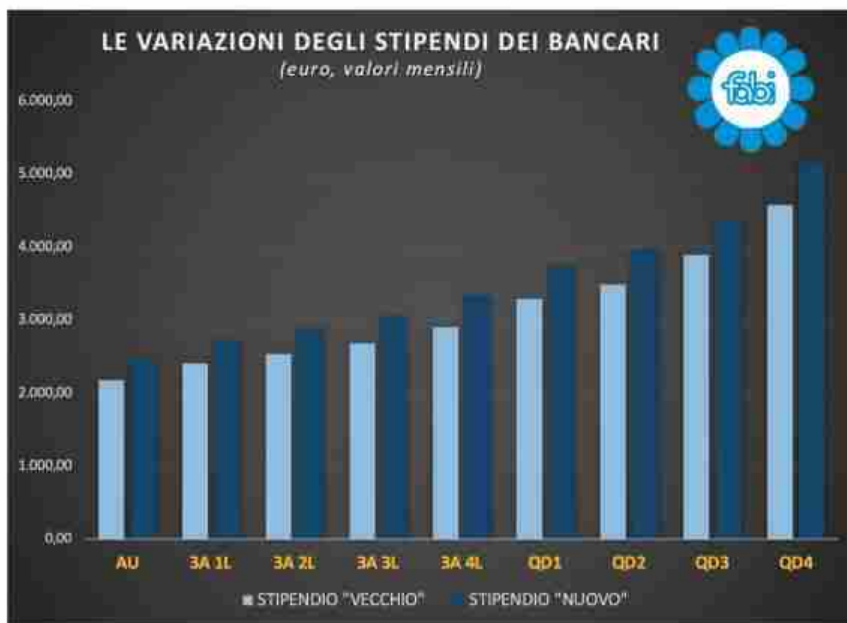
Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore. Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro.

Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali.

Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima.

Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.



Articoli correlati

DI CHIARA ROSSI

I segreti sulla tarantella di Sam Altman in OpenAI. Scoop Reuters

Prima dei quattro giorni di esilio del ceo di OpenAI, Sam Altma

DI MARIA SCOPECE

Il Qatar punta sui macchinari per il fitness dell'italiana Reaxing

Un nuovo aumento di capitale per Reaxing spa, l'azienda del fitness funzionale acquisita al 40% ...

DI REDAZIONE START MAGAZINE

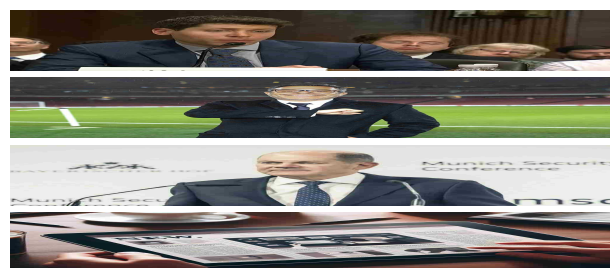
Ecco i casinò sui conti pubblici della Germania. Report Nylt

La più alta corte della Germania ha stabilito che il piano del governo di riutilizzare ...

DI FRANCIS WALSHINGHAM

Finti giornali. Tanto rumore per nulla?

Ci sono finti giornali on line? E chi li gestisce? Sono da criticare o da ...



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://citywire.com/it/news/arriva-la-firma-sul-nuovo-contratto-dei-bancari-ecco-tutte-le-novità-previste/a2431187>

Regione:  Italy [Cambia Edizione](#)

[Login](#)

[Registrati](#)



NOTIZIE INVESTIMENTI COMMUNITA' SPECIALI 

BANCARI 23 NOV, 2023

Arriva la firma sul nuovo contratto dei bancari: ecco tutte le novità previste

Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026 e riguarda 270.000 bancari italiani.



È stato firmato questo pomeriggio dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali con l' Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei **270.000 bancari italiani**. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026.

L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro "rate" che modificheranno le "buste paga" con un aumento medio attorno

Per continuare a leggere, accedi al tuo account

Inirizzo email professionale
Password
Hai dimenticato la password? [Cambia password](#)
Non hai un account? [Registrala](#)
Password



Show and add comments

[Mostra i commenti](#)

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

PRIVATE BANK

Guai per l'ex d.g di Chianti Banca che ora opera come private banker in Banca Patrimoni Sella

NOMINE

Esclusiva - Gruppo Sella, ecco chi è il nuovo capo del wealth & asset management al posto di Giusa

BANCHE

Contratto bancari, Abi fa riunione straordinaria con il Casl

[Leggi di più >](#)

Latest News

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.affaritaliani.it/economia/bancari-435-euro-in-piu-in-busta-e-meno-ore-di-lavoro-ok-al-nuovo-contratto-888436.html>

ECONOMIA

A⁻ A⁺

Giovedì, 23 novembre 2023

Bancari, 435 euro in più in busta e meno ore di lavoro. Ok al nuovo contratto

Dal pagamento degli arretrati pari a 1.250 euro alla maggiore tutela verso le dipendenti incinta. Tutte le novità presenti nel nuovo contratto firmato da Fabi

di Redazione Economia



Sportello banca



Banche, firmato il nuovo contratto. Novità per oltre 270 mila cittadini

È stato firmato questo pomeriggio dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il **rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani**. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: **435 euro di aumento medio mensile della retribuzione**, a partire dal prossimo mese di dicembre, **pagamento degli arretrati per il periodo luglio-**

novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati.

Gli **incrementi** sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il **rinnovo del contratto**. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Ampliate le possibilità di ricorso al **Fondo per l'occupazione** (Foc), da parte delle **banche**, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla **banca digitale**. Più garanzie e più tutele per i **bancari** in relazione alle **indebite pressioni commerciali** esercitate dai vertici delle **banche** per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il **pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio"**. Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la **banca** doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. **Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere**.

L'intesa è stata raggiunta dopo cinque, intensi, mesi di negoziato, iniziato lo scorso 19 luglio: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato "prorogato" più volte fino al termine del 2023. L'accordo di oggi sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori.

Retribuzione, arretrati e tfr "pieno"

Per quanto riguarda, più nel dettaglio, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il **recupero dell'inflazione** sia il riconoscimento della produttività delle **banche** che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "**busta paga**" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al **tfr**, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni" concesse nel 2012 alle **banche**, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del **ccnl** nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

GLI AUMENTI MENSILI DELLE RETRIBUZIONI PER 270.000 BANCARI ITALIANI					
INQUADRAMENTI	1° LUGLIO 2023 (*)	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	TOTALE
Quadro direttivo 4° livello	335,92	134,37	67,18	47,03	584,50
Quadro direttivo 3° livello	291,88	116,75	58,38	40,86	507,87
Quadro direttivo 2° livello	277,07	110,83	55,41	38,79	482,10
Quadro direttivo 1° livello	264,07	105,63	52,81	36,97	459,48
3° Area professionale 4° livello	250,00	100,00	50,00	35,00	435,00
3° Area professionale 3° livello	215,68	86,27	43,14	30,20	375,29
3° Area professionale 2° livello	203,75	81,50	40,75	28,53	354,53
3° Area professionale 1° livello	193,32	77,33	38,66	27,06	336,37
Area unificata (ex 1° e 2° Area professionale)	174,79	69,92	34,96	24,47	304,14

(*) Il primo aumento sarà erogato con la busta paga di dicembre 2023. Per gli arretrati viene erogata una somma "una tantum" - VALORI IN EURO

L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro "rate" che modificheranno le "buste paga" con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle **banche** oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello (**QD4**) passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il **QD3** andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il **QD2** da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il **QD1** da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

COME CAMBIANO LE "BUSTE PAGA" DEI BANCARI DOPO IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE						
INQUADRAMENTI	1° LUGLIO 2023 (*)	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	SCATTI DI ANZIANITÀ	IMPORTO EX RISTRUTTURAZIONE TABELLARE
Quadro direttivo 4° livello	4.911,48	5.045,85	5.113,03	5.160,06	95,31	14,30
Quadro direttivo 3° livello	4.180,89	4.297,64	4.356,02	4.396,88	95,31	14,30
Quadro direttivo 2° livello	3.760,45	3.871,28	3.926,69	3.965,48	41,55	7,99
Quadro direttivo 1° livello	3.547,80	3.653,43	3.706,24	3.743,21	41,55	7,99
3ª Area professionale 4° livello	3.156,90	3.256,90	3.306,90	3.341,90	41,55	7,99
3ª Area professionale 3° livello	2.899,88	2.986,15	3.029,29	3.059,49	41,55	7,99
3ª Area professionale 2° livello	2.739,63	2.821,13	2.861,88	2.890,41	41,55	7,99
3ª Area professionale 1° livello	2.599,29	2.676,62	2.715,28	2.742,34	41,55	7,99
Area unificata (ex 1ª e 2ª Area professionale)	2.350,10	2.420,02	2.454,98	2.479,45	29,07	5,59

(*) Il primo aumento sarà erogato con la stipendio di dicembre 2023. Per gli emendati del periodo luglio-novembre 2023 viene erogata una somma "una tantum". VALORI IN EURO

Arretrati: in media 1.250 euro

L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il **pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023**. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo. Partendo dai quadri direttivi, le "una tantum" sono le seguenti: 1.679,60 euro per i **QD4**, 1.459 euro, per i **QD3**, 1.385,35 euro per i **QD2**, 1.320,35 euro per i **QD1**. Nella 3a area professionale si passa a: 1.250 euro per il 4° livello, 1.078,40 euro per il 3° livello, 1.018,75 euro per il 2° livello, 966,60 euro per il 1° livello. Chi si trova nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale), invece, percepirà arretrati pari a 873,95 euro.

ARRETRATI DA LUGLIO A NOVEMBRE 2023	
INQUADRAMENTI	IMPORTO "UNA TANTUM"
Quadro direttivo 4° livello	1.679,60
Quadro direttivo 3° livello	1.459,40
Quadro direttivo 2° livello	1.385,35
Quadro direttivo 1° livello	1.320,35
3ª Area professionale 4° livello	1.250,00
3ª Area professionale 3° livello	1.078,40
3ª Area professionale 2° livello	1.018,75
3ª Area professionale 1° livello	966,60
Area unificata (ex 1ª e 2ª Area professionale)	873,95

VALORI IN EURO

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud

Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione (Foc) e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle **banche**, con l'obiettivo di **favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud**. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle **banche** che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati.

Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle **banche**, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito **l'assunzione di 40.000 persone**, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni.

Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il **Fondo di solidarietà** in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti **bancari**, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla **banca digitale**

Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla **banca digitale** e diventa il luogo di confronto permanente fra **Abi** e **sindacati** riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali.

Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori

Più garanzie e più tutele per i **bancari** in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle **banche** per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata

Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi).

Orario di lavoro, 30 minuti in meno

Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi.

Formazione

Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in **banca**. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle **banche** di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale.

Fungibilità e flessibilità

Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle **banche**, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle **banche** sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra

Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la **banca** doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro.

Malattia e disabilità

I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alle precedenti norme contrattuali.

Molestie e violenze di genere

La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima

Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima.

Partecipazione

Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2023/11/23/banche-abi-accordo-innovativo-e-dinamico_6a740518-2ba7-483e-bfc6-3eed10802b5d.html

Banche: Abi, accordo innovativo e dinamico - PMI - Ansa.it

"Si tratta di un accordo fortemente innovativo e dinamico, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti disciplinati dal nuovo contratto, economici e normativi, la centralità delle donne e degli uomini che lavorano in banca". E' il commento dell'Abi al nuovo contratto del comparto firmato questo pomeriggio con i sindacati. In una nota si ricorda che oggi Abi, Intesa SanPaolo e le Organizzazioni Sindacali (FABI, First CISL, Fisac CIGL, UILCA, Unisin) hanno raggiunto l'accordo sul rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore del credito, che estende la propria validità fino al marzo 2026. "L'accordo è stato raggiunto dopo una lunga trattativa e un serrato confronto fra tutte le parti, a testimonianza della centralità del contratto nazionale e delle relazioni sindacali". L'associazione bancaria ricorda tra l'altro che "il risultato oggi raggiunto è stato possibile grazie alla forte determinazione e responsabilità del presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, del Casl, di ABI, di Intesa SanPaolo, delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni, quale Segretario Generale della Fabi, primo sindacato della categoria".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.adnkronos.com/economia/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro_5EdU22HKxYkMo0dxnAHlqj

MENU

NEWSLETTER

AK BLOG

GRUPPO ADNKRONOS



CERCA

Giovedì 23 Novembre 2023

Aggiornato: 17:35



SEGUI IL TUO OROSCOPO

ULTIM'ORA
BREAKING NEWS

- POLITICA
- ECONOMIA
- CRONACA
- SPETTACOLI
- SALUTE
- LAVORO
- SOSTENIBILITA'
- INTERNAZIONALE
- UNIONE EUROPEA
- PNRR
- REGIONI
- SPORT
- FINANZA
- CULTURA
- IMMEDIAPRESS
- MOTORI
- FACILITALIA
- WINE
- MODA
- MEDIA & COMUNICAZIONE
- TECH&GAMES
- MULTIMEDIA

Temi caldi

Speciali

Home Economia

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

23 novembre 2023 | 17.06

Redazione Adnkronos

LETTURA: 7 minuti



SEGUICI SUI SOCIAL



Morning Report

L'unica newsletter per le notizie del mattino

Ecco quali saranno le novità



Impiegato di banca (Fotogramma)

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

ORA IN

Prima pagina

Irlanda, attacco con coltello a Dublino: ferite 5 persone tra cui 3 bambini. Un arresto

Israele-Hamas, Qatar: "Da domani tregua e primi 13 ostaggi liberi"

Meloni in Senato: "Fiera di dati su occupazione femminile. Reddito famiglie nostra priorità"

Giulia Cechetti, si indaga su intervento dopo chiamata 112. Filippo Turetta in Italia sabato

Sciopero 27 novembre, verso nuovo braccio di ferro tra governo e sindacati

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. **Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita.** Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la **"busta paga" di dicembre**, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In

in Evidenza

Sai che cos'è un video personalizzato? Puoi creare esperienze uniche per il tuo cliente

in Evidenza

Bper, 'Insieme per le donne' contro la violenza economica

in Evidenza

Pulsee porta le giovani generazioni verso il nuovo mercato energetico

in Evidenza

A Roma 'Health&Biotech Summit'

in Evidenza

Alla Camera convegno per i 30 anni di Consap

in Evidenza

Farmaci, indagine Iqvia: metà italiani non conosce antibiotico resistenza

in Evidenza

Salute, l'indagine: "Il 94% dei giovani chiede l'educazione affettiva e sessuale a scuola"

in Evidenza

'Forum risk management', rassegna sulla sanità pubblica ad Arezzo

in Evidenza

A 'Noi, il Mediterraneo' riflettori accesi sulla riforma dei porti

in Evidenza

Sostenibilità, Sanpellegrino: "Valore economico condiviso per 2,5 miliardi nel 2022"

in Evidenza

'Hiv, ne parliamo?'

in Evidenza

Tappa 'Sace Tour' a Latina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

in Evidenza

'Denatalità: dall'analisi del contesto alle azioni' conferenza al Senato

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

in Evidenza

A Gratteri progetto 'Le città che respirano' di Nespresso

in Evidenza

A Roma la VI edizione di #afiancodelcoraggio

in Evidenza

"Condividere Valore": cresce l'impatto socioeconomico di McDonald's in Italia

in Evidenza

Inca Cgil, seminario su riforma Cartabia

in Evidenza

Astrazeneca, al via campagna consapevolezza 'Nuove opzioni. Nuovi percorsi'

in Evidenza

La Difesa Digitale, l'innovazione al servizio della sicurezza

in Evidenza

Nasce Intergruppo parlamentare sulle malattie autoimmuni

in Evidenza

TV: sondaggio social Samsung, il 40,6% intervistati ha uno schermo in ogni stanza

in Evidenza

Spazio, Carlucci (Cnr): "Positivo bilancio missione Virtute 1 Virgin Galactic, formazione è strategica"

in Evidenza

Mercato immobiliare, il 24 a Roma appuntamento con 'Sinergie 2023'

in Evidenza

Al via progetto 'Conoscere e preservare salute di cuore, rene e diabete'

in Evidenza

Sostenibilità, il 76% degli italiani non conosce i criteri Esg

in Evidenza

Cheratite da acanthamoeba, Chines (Sifi): "Al lavoro per farmaco orfano"

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. **Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori.** Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). **Orario di lavoro, 30 minuti in meno.** Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza

settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. **Formazione.** Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. **Fungibilità e flessibilità.** Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. **Malattia e disabilità.** I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. **Molestie e violenze di genere.** La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. **Partecipazione.** Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.

in Evidenza

Sostenibilità, Semeraro (Rilegno): "Riutilizzo imballaggi in legno realtà consolidata"

in Evidenza

ASKtoAI: L'innovativa suite che tutti i marketer dovrebbero utilizzare

in Evidenza

I Funghi. Alimenti salutari da maneggiare con cura

in Evidenza

Artigiano in fiera, 2.550 espositori di 86 paesi per un vero giro nel mondo

in Evidenza

Violenza su donne, #Sempre25novembre: continua l'impegno di Sorgenia

in Evidenza

A Roma conferenza inaugurale dell'International Network on African Energy Transition'

in Evidenza

"Me and My Winter Games" vince la "FICTS Guirlande d'Honneur" a "SPORT MOVIES & TV 2023"

in Evidenza

Forum delle Risorse Umane 2023

in Evidenza

A Roma celebrato il 140esimo anniversario Edison

in Evidenza

"Agenda 2030" la strategia di Eni

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.agenzia-nova.com/nazionale/655f7bca8c62e0.74122389/4679282/2023-11-23/banche-fabi-firmato-contratto-settore-435-euro-di-aumento-2>

giovedì 23 novembre 2023 Select your language  LOGIN ABBONAMENTI 



 **ULTIM'ORA**

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA VENETO INFRASTRUTTURE VIDEO ARCHIVIO

ANALISI

-  Il punto
-  Atlantide
-  Mezzaluna
-  Terra di mezzo
-  Cuor d'Africa
-  Capitolium

RUBRICHE

-  Business News
-  Speciale energia
-  Speciale difesa
-  Speciale infrastrutture
-  Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

-  L'Italia vista dagli altri
-  Panorama internazionale
-  Panorama arabo
-  Visto dalla Cina
-  Difesa e sicurezza
-  Panorama energia

CHI SIAMO

DICONO DI NOI

SCARICA IL MEDIA KIT

PRIVACY POLICY

BANCHE 

Banche: Fabi, firmato contratto settore, 435 euro di aumento (2)

Roma, 23 nov 16:48 - (Agenzia Nova) - Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

Per visualizzare gli articoli completi occorre abbonarsi. Per informazioni scrivere all'indirizzo commerciale@agenzia-nova.com

Acquista articolo

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 23 nov 16:48 - Banche: Fabi, firmato contratto settore, 435 euro di aumento
- 23 nov 17:32 - Banche: Abi su rinnovo contratto, accordo fortemente innovativo e dinamico
- 23 nov 17:17 - Banche: Intesa Sanpaolo, piena soddisfazione per rinnovo contratto settore

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

- › Afghanistan
- › Algeria
- › Anp
- › Arabia Saudita
- › Bahrein
- › Cipro
- › Egitto
- › Emirati Arabi
- › Giordania
- › Iran
- › Iraq
- › Israele
- › Kuwait
- › Libano
- › Libia
- › Marocco
- › Mauritania
- › Oman
- › Qatar
- › Siria
- › Somalia
- › Sudan
- › Tunisia
- › Turchia
- › Yemen

EUROPA

- › Albania
- › Andorra
- › Armenia
- › Austria
- › Azerbaijan
- › Belgio
- › Bielorussia
- › Bosnia-Erzegovina
- › Bulgaria
- › Cipro
- › Città del Vaticano
- › Croazia
- › Danimarca
- › Estonia
- › Finlandia
- › Francia
- › Georgia
- › Germania
- › Grecia
- › Irlanda
- › Islanda
- › Kosovo
- › Lettonia
- › Liechtenstein
- › Lituania
- › Lussemburgo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.agenzia-nova.com/nazionale/655f7bca8c6440.12271080/4679280/2023-11-23/banche-fabi-firmato-contratto-settore-435-euro-di-aumento>

giovedì 23 novembre 2023 Select your language  LOGIN ABBONAMENTI 



 **ULTIM'ORA**

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA VENETO INFRASTRUTTURE VIDEO ARCHIVIO

ANALISI

-  Il punto
-  Atlantide
-  Mezzaluna
-  Terra di mezzo
-  Cuor d'Africa
-  Capitolium

RUBRICHE

-  Business News
-  Speciale energia
-  Speciale difesa
-  Speciale infrastrutture
-  Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

-  L'Italia vista dagli altri
-  Panorama internazionale
-  Panorama arabo
-  Visto dalla Cina
-  Difesa e sicurezza
-  Panorama energia

CHI SIAMO

DICONO DI NOI

SCARICA IL MEDIA KIT

PRIVACY POLICY

BANCHE 

Banche: Fabi, firmato contratto settore, 435 euro di aumento

Roma, 23 nov 16:48 - (Agenzia Nova) - È stato firmato questo pomeriggio dalla **Fabi** e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo... (Com) © *Agenzia Nova - Riproduzione riservata*

Per visualizzare gli articoli completi occorre abbonarsi. Per informazioni scrivere all'indirizzo commerciale@agenzia-nova.com

Acquista articolo

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 23 nov 16:48 - **Banche: Fabi, firmato contratto settore, 435 euro di aumento (2)**
- 23 nov 17:32 - **Banche: Abi su rinnovo contratto, accordo fortemente innovativo e dinamico**
- 23 nov 17:17 - **Banche: Intesa Sanpaolo, piena soddisfazione per rinnovo contratto settore**

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

- › Afghanistan
- › Algeria
- › Anp
- › Arabia Saudita
- › Bahrein
- › Cipro
- › Egitto
- › Emirati Arabi
- › Giordania
- › Iran
- › Iraq
- › Israele
- › Kuwait
- › Libano
- › Libia
- › Marocco
- › Mauritania
- › Oman
- › Qatar
- › Siria
- › Somalia
- › Sudan
- › Tunisia
- › Turchia
- › Yemen

EUROPA

- › Albania
- › Andorra
- › Armenia
- › Austria
- › Azerbaijan
- › Belgio
- › Bielorussia
- › Bosnia-Erzegovina
- › Bulgaria
- › Cipro
- › Città del Vaticano
- › Croazia
- › Danimarca
- › Estonia
- › Finlandia
- › Francia
- › Georgia
- › Germania
- › Grecia
- › Irlanda
- › Islanda
- › Kosovo
- › Lettonia
- › Liechtenstein
- › Lituania
- › Lussemburgo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.bluerating.com/banche-e-reti/800125/contratto-bancari-accordo-vicino-a-dicembre-1750-euro-in-piu-in-busta-paga>

CHI SIAMO ABBONATI ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



bluerating

[BANCHE E RETI](#) ASSET MANAGEMENT ▶ PRIVATE MERCATI ▶ FORMAZIONE BLUERATING TV SERVIZI ▶

[BANCHE E RETI](#)

Contratto bancari, accordo vicino: a dicembre 1750 euro in più

📅 23/11/2023 ⌚ 12:11 ✉ REDAZIONE

CONDIVIDI

IN GESTIONE

Per il rinnovo dei bancari siamo arrivati al rush finale. Come scrive Il Sole 24 Ore, le banche avrebbero accettato la richiesta di integrazione economica che prevede un incremento mensile di 435 euro per il livello medio di riferimento, e nel nuovo contratto dei bancari, l'ultima ipotesi su cui Abi e i sindacati hanno lavorato porterebbe a una prima tranche di 250 euro in dicembre, oltre ad ulteriori 250 euro per la tredicesima e 1.250 euro di arretrati (con decorrenza da luglio), corrisposti sempre a fine anno. In totale, quindi, si parla di **1.750 euro in più già a dicembre**.

Se tutto sarà confermato, quindi, quella natalizia sarà la busta paga più alta di sempre per i 270mila bancari. Negli ultimi tempi Abi ha svolto un grande lavoro per riuscire a convergere sulle richieste dei segretari generali di Fabi – Lando Maria Sileoni, First Cisl – Riccardo Colombani, Fisac Cgil – Susy Esposito, Uilca – Fulvio Furlan, e Unisin – Emilio Contrasto.

Nelle ultime ore, per scongiurare il rischio di far saltare tutto all'ultimo, si è mosso anche il presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro, Ilaria Maria Dalla Riva, che ha convocato una riunione del Casl d'urgenza per risolvere il tema relativo alla prima tranche e agli arretrati.

Quello che si va a designare potrebbe essere il **contratto della banca digitale**. I grandi gruppi infatti si sono già mossi, seguiti a ruota da tutti gli altri: una nuova modalità di lavoro che avrà sicuramente un impatto anche sulla sua organizzazione, sia per l'appiattimento delle gerarchie e modelli più orizzontali, basati sulle competenze, sia per la riduzione delle filiali fisiche. Per i sindacati bancari avere un quadro di regole di base uguali per tutti per gestire i cambiamenti è un

PRIVATE

Per le società di private equity è l'ora di ricapitalizzare le partecipate

[Leggi di più →](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

modo per garantire una certa omogeneità nelle condizioni dei lavoratori, come accaduto nell'ultimo contratto relativo allo smart working.

Tra i temi più importanti ancora oggetto di discussione ci sono la definizione dell'orario di lavoro, la durata triennale del contratto (che potrebbe essere allungata a marzo 2026), la mobilità e i trasferimenti: tutti cambiamenti che sembrano essere finalizzati ad una maggiore flessibilità, necessaria per le riorganizzazioni del settore.

Vuoi ricevere le notizie di Bluerating direttamente nella tua Inbox? [Iscriviti alla nostra newsletter!](#)

TAG: [BANCARI](#)

Redazione

CONDIVIDI



Tutto (o quasi) è legato all'inflazione

[Leggi di più →](#)

Beltrame, una storia d'acciaio

[Leggi di più →](#)

Digital asset: CheckSigh introduce Clear, l'infrastruttura high tech per banche e intermediari

[Leggi di più →](#)

Julius Baer, sui conti regna la cautela

[Leggi di più →](#)

Private debt: il confronto tra Europa e Usa

[Leggi di più →](#)

Fideuram Ispb: per consulenti e pb un percorso verso la sostenibilità

[Leggi di più →](#)

EFG International: utili record nei primi dieci mesi del 2023

[Leggi di più →](#)

PRIVATE Banking Awards: ecco tutti i vincitori

[Leggi di più →](#)

San Marino fa scuola sul trust

[Leggi di più →](#)

[ISCRIVITI SUBITO](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-sileoni-fabi-contratto-offre-riconoscimento-importante-ai-lavoratori-nRC_23112023_1704_555588355.html



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Finanza](#)

BANCHE: SILEONI (FABI), CONTRATTO OFFRE RICONOSCIMENTO IMPORTANTE AI LAVORATORI



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 nov - La firma del nuovo contratto dei bancari "e' uno dei piu' importanti rinnovi della storia del settore bancario del nostro Paese" commenta a caldo il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni. "E' stato il negoziato probabilmente piu' difficile e piu' incerto per quanto riguarda l'esito finale: e' stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, pero', abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria" restituendole "lustro e importanza che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare".

Sileoni aggiunge che le lavoratrici e i lavoratori hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari "ma pienamente legittimati dalla doppia necessita' di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttivita', hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale piu' solida, con piu' tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi".

com-Ggz

(RADIOCOR) 23-11-23 17:04:53 (0555) 5 NNNN

TAG

ITA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate
Governance



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/nuovi-contratti-bancari-attesa-per-oggi-la-firma-della-trattativa-ecco-cosa-cambia-17_2023-11-23_TLB.html



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

NUOVI CONTRATTI BANCARI: ATTESA PER OGGI LA FIRMA DELLA TRATTATIVA. ECCO COSA CAMBIA



(Teleborsa) - Il rinnovo del contratto nazionale dei bancari è sempre più vicino. Secondo quanto risulta, l'Abi avrebbe trovato una posizione che risponde alle esigenze dei sindacati sulla parte economica. La tanto attesa firma, che riguarda 280 mila dipendenti degli istituti di credito italiani, deve arrivare entro venerdì

24, data in cui dovrà essere versata la prima parte di incrementi all'interno della busta paga di dicembre. Nel nuovo contratto dei bancari, dell'aumento di 435 euro, al livello medio di riferimento, l'ultima ipotesi su cui **Abi e i sindacati** hanno lavorato porterebbe a una prima tranche di 250 euro in dicembre, oltre ad ulteriori 250 euro per la tredicesima, e 1.250 euro di arretrati, (cinque mesi, con decorrenza da luglio), che saranno corrisposti sempre a fine anno. In totale, quindi, **al livello medio di riferimento 1.750 euro in più in dicembre**. Le parti sono ancora al lavoro per le limature finali e la firma dell'accordo è attesa per oggi, giovedì 23 novembre.

L'obiettivo della riunione tecnica, tenutasi ieri, tra i rappresentanti dell'Associazione Bancaria Italiana e Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin, è stato quello di definire i termini del contratto collettivo nazionale di lavoro. Dunque, se verrà confermato lo schema delle ultime ore, per i bancari, quella di dicembre sarà quindi la busta paga più alta di sempre.

In questo contesto, il **presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro, Ilenia Maria Dalla Riva**, ha convocato una riunione del Casl d'urgenza proprio per risolvere il tema **prima tranche e arretrati**. Quest'ultimo argomento è apparso lo scoglio principale da superare. Allo stato attuale sembra però che vi sia una **condizione di maggiore equilibrio con gli arretrati che decorreranno da luglio**. Adesso sia il Casl di Abi che i sindacati stanno rivedendo i testi, sia per la parte economica che per quella normativa, per una valutazione complessiva in vista del rush finale. Nella riunione in corso, per la Fabi, le osservazioni ai testi sono state affidate al segretario nazionale, Elisabetta Mercaldo, che affianca Sileoni.

Se ogni nuovo contratto porta dentro di sé una parte della sua epoca e una parte della visione futura del settore, **quello che i sindacati bancari, Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin, stanno discutendo con Abi, potrebbe passare alla storia come il contratto della banca digitale.** I grandi gruppi si sono già mossi e a poco a poco si stanno unendo anche tutti gli altri: **l'impatto che avrà anche sull'organizzazione del lavoro sarà molto forte**, sia per l'appiattimento delle gerarchie e modelli più orizzontali, basati sulle competenze, sia per la riduzione delle filiali fisiche. Premesso che le ragioni industriali di ogni istituto porteranno a progetti - e investimenti - diversi, il rinnovo offre l'occasione di creare una cornice nazionale, come da tempo sostiene **Sileoni. Il luogo in cui definire che cosa è e cosa fa la banca digitale è la Cabina di regia sulle nuove tecnologie**, con il compito di monitorare e supportare i cambiamenti del settore. Poi ogni gruppo la declinerà a suo modo, ma per i **sindacati bancari** avere un quadro di regole di base uguali per tutti per gestire i cambiamenti è un modo per garantire una certa omogeneità nelle condizioni dei lavoratori. A questo proposito si pensi a quanto accaduto nell'ultimo contratto sullo smart working.

Per la parte normativa gli argomenti sono a loro volta a un buon punto di definizione. **Fra i più importanti temi ancora oggetto di discussione ci sono la definizione dell'orario di lavoro, la durata triennale del contratto che è un aspetto rilevante e che potrebbe essere allungata (al momento l'ipotesi è marzo 2026), la mobilità e i trasferimenti.** I cambiamenti sembrano essere finalizzati alla maggiore flessibilità necessaria per le riorganizzazioni del settore. Le **banche** chiedono di **umentare da 50 a 70 chilometri ma il compromesso potrebbe essere trovato a 60.** Inoltre il limite d'età che se superato il dipendente non può essere spostato o trasferito potrebbe essere definito a 55 anni. Si discuterà anche sul tema della formazione, che sarà sempre più importante per l'occupabilità delle persone e per affrontare il cambiamento digitale: un tema che riguarderà molte decine di migliaia di persone. Per accompagnare le uscite, il Fondo per l'occupazione potrebbe infine essere utilizzato in sinergia con il Fondo di solidarietà per compensare le perdite di stipendio e contributi di chi sceglie volontariamente di andare in part time via via che si avvicina l'età per il prepensionamento.

(TELEBORSA) 23-11-2023 09:14

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate
Governance



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-firmato-rinnovo-contratto-per-270mila-addetti-3-nRC_23112023_1749_596746647.html



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Finanza](#)

BANCHE: FIRMATO RINNOVO CONTRATTO PER 270MILA ADDETTI -3-



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 nov - Per favorire la staffetta generazionale nel settore, si interviene sul Fondo per l'occupazione della categoria (Foc). Cresce da 2.500 a 3.500 euro annui l'importo che il Fondo riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite precedente, ricorda la Fabi, era di 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verra' pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolera' ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro piu' ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza.

A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti gestiti dal Fondo esuberi, pagato interamente dalle banche.

Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, spiega una nota della Fabi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, e' stata concordata la piena fungibilita' nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Per la formazione, mette in luce First Cisl, aumenta il numero di ore retribuite dalle aziende da svolgere durante l'orario di lavoro. Le ore di formazione obbligatoria restano 24, ma viene ampliato il numero delle ore di formazione aggiuntiva retribuite da 8 a 13.

Ggz

(RADIOCOR) 23-11-23 17:49:12 (0596) 5 NNNN

TAG

CONGIUNTURA OCCUPAZIONE LAVORO ITA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-abi--nuovo-contratto-innovativo-e-dinamico--nRC_23112023_1756_604160233.html



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Finanza](#)

BANCHE: ABI, 'NUOVO CONTRATTO INNOVATIVO E DINAMICO'



'Risultato grazie a forte determinazione Dalla Riva' (Casl) (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 nov - Il nuovo contratto dei bancari e' "fortemente innovativo e dinamico" commenta l'Abi in una nota nella quale si riconosce che "il risultato e' stato possibile grazie alla forte determinazione e responsabilita' del Presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, del Casl, di Abi, di Intesa SanPaolo, delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni, quale Segretario Generale della Fabi, primo sindacato della categoria".

L'accordo per il rinnovo , aggiunge nel commento palazzo Altieri, si caratterizza per la capacita' di "accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti disciplinati dal nuovo contratto, economici e normativi, la centralita' delle donne e degli uomini che lavorano in banca".

com-Ggz

(RADIOCOR) 23-11-23 17:56:15 (0604) 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
Intesa Sanpaolo	2,5595	+0,73	17.37.16	2,5355	2,5655	2,5485

TAG

INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA

INTERMEDIAZIONE MONETARIA BANCHE INTESA SANPAOLO

ECONOMIA ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ITA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://cronachedelmezzogiorno.it/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro/>



CRONACHE DELMEZZOGIORNO

giovedì, 23 Novembre, 23

HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO AUTOPRODOTTI VIDEO NEWS

DI migranti, la maggioranza fa quadrato (in chiave sicurezza). Lunedì il voto di fiducia

Novità sui minori non accompagnati, espulsioni e...

In crescita i focolai di polmonite nei bambini in Cina, l'Oms chiede i dati

Le autorità cinesi lo scorso 13 novembre...

Vino, la Doc Maremma Toscana verso il Contrassegno di Stato

Richiesta del Cda del Consorzio sarà discussa...

DI Migranti, sale a 5 mesi il tempo di permanenza dei minori nei centri per adulti

Sale da 30 a 45 giorni anche...

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

Dall'Italia e dal Mondo > **Bancari**, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



By admin

23/11/2023

(Adnkronos) –

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per

l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale:

al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli

asegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorare e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il

consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.

Check out our other content

Terremoto Campi Flegrei, scossa di

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://cittadi.it/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro/>



giovedì, 23 Novembre , 23

HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO AUTOPRODOTTI VIDEO NEWS

DI migranti, la maggioranza fa quadrato (in chiave sicurezza). Lunedì il voto di fiducia

Novità sui minori non accompagnati, espulsioni e forze ordine...

In crescita i focolai di polmonite nei bambini in Cina, l'Oms chiede i dati

Le autorità cinesi lo scorso 13 novembre avevano segnalato...

DI migranti, maggioranza fa quadrato. Lunedì voto fiducia

Novità in Parlamento sui minori non accompagnati espulsioni e...

Thales, avvio delle attività del modulo Multi-Purpose Habitat

Primo modulo abitativo italiano a operare sulla superficie lunare Roma,...

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

Dall'Italia e dal Mondo > [Bancari](#), contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



By Red

23/11/2023

(Adnkronos) –

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire

ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo

livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione

del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.

Check out our other content

Terremoto Campi Flegrei, scossa di magnitudo 3.1

23/11/2023

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.calabrianews.it/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro/>

ULTIMORA

Operazione in tutta Italia: Sfruttamento ed abuso di minori online, 10 arresti e 29 indagati



giovedì, 23 Novembre, 2023



HOME PAGE CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO CALABRIA VIBO VALENTIA VIDEO



Home > Italia Mondo > Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

Italia Mondo

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

23 Novembre 2023



PUBBLICITÀ

SEGUICI SUI SOCIAL

f 142,182 Fans LIKE

ig 6,528 Followers FOLLOW

tw 380 Followers FOLLOW

AL Business Consulting Service **UNILAVORO**

RILASCIO Smart Card e Spid **FACILE VELOCE**

IN SOLI **5 minuti**

ENTRA CON SPID

ANCHE QUEST'ANNO **ARRESTIAMO** QUESTA PRATICA CRIMINALE

Scopri tutte le pene e sanzioni relative agli incendi boschivi su: calabriaverde.regione.calabria.it

SEGNALA GLI INCENDI AL NUMERO VERDE: **800 496 496**

O CHIAMA I NUMERI: **115** VIGILI DEL FUOCO **112** EMERGENZA NAZIONALE

PIROMANE BECCATO!

ULTIME NOTIZIE

Operazione in tutta Italia: Sfruttamento ed abuso di minori online, 10...

23 Novembre 2023

Agenti della Polizia di Stato sotto copertura su

Telegram, coordinati dalla Procura della...

- 

VIDEO-Giornata contro la violenza sulle donne: Ecco le iniziative della Questura...
23 Novembre 2023
- 

Bper: 'Insieme per le donne', un impegno collettivo contro la violenza...
23 Novembre 2023
- 

"Oltre la narrazione di Occhiuto c'è un'economia calabrese in grande sofferenza"
23 Novembre 2023
- 

Musica e Costituzione 75 anni insieme, festa al Quirinale con Mattarella
23 Novembre 2023

(Adnkronos) –

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita.

Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebitate pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento

economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare. Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base

volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli “esodi” realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l’aumento degli assegni d’accompagnamento alla pensione. L’attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d’azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l’innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per “spingere” la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l’accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza “a rischio” (finora era “pagato” per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell’orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l’evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell’occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell’ottica di assicurare l’evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell’ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l’azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l’autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D’ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alle precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull’importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un’intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti. — (Web Info)

PUBBLICITÀ

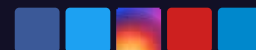


TAGS [adnkronos](#) [ultimora](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://cagliarilivetv.it/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro/>

23 Novembre 2023 21:06



Cagliari Live Tv

La nuova Web TV di Cagliari Live

Guarda La Tv

Programmi

On Demand

NEWS MAGAZINE

RUBRICHE

CAGLIARI LIVE MAGAZINE

CONTATTI

Privacy Policy

Videonotizie

ULTIM'ORA

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

Nov 23, 2023 #adnkronos, #ultimora



(Adnkronos) –

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre



GUARDACI SUL TUO SMART TV



Sul tuo Smart Tv con l'App INTV ITALIA e su FIRE TV di Amazon, visibile in oltre 120 Nazioni

MANIA TV in Hbbtv sul Digitale Terrestre

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare. Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A



Entra sul canale 88 di
Teleregione Live, clicca
sul tasto interattivo rosso
e alla voce Emissenti TV
clicca su Cagliari Live TV

Categorie

Seleziona una cate
goria

Dona

Sostieni Cagliari Live
con una libera
donazione



Eventi Streaming &
Produzioni Video. Clicca
per contattarci

Sardegna24.News

MEDIA PARTNER

partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro.

Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle

ADESSO IN ONDA SU
MANIA TV

Categorie

A tu Per Tu

ALIMENTAZIONE E
SALUTE

Anima di Sardegna

Antichi mestieri

Area Metropolitana
Cagliari

Curiosità e tempo libero

Economia Fisco &
Lavoro

Esteri

EVENTI

I VOSTRI VIDEO

IL PUNTO DI VISTA

Intervista

Italia

MUSICA

MusicaArte&Cultura

NEWS MAGAZINE

Oltre la Politica

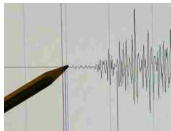
Politica

lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti. —
economyawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Vaccini, Di Rosa (Siti): “Raggiungere Sanità, effetti payback su aziende pazienti fragili nel percorso di cura” dispositivi medici: ‘30% ha licenziato’

Articoli correlati



ULTIM'ORA

Terremoto Campi Flegrei, scossa di magnitudo 3.1

Nov 23, 2023 Salvatore Garau



ULTIM'ORA

Gerry Scotti ci riprova: “Chiederò a Meloni come rinunciare alla pensione da parlamentare”

Nov 23, 2023 Salvatore Garau



ULTIM'ORA

Ucraina-Italia, Spalletti: “Il rigore? Non abbiamo rubato niente”

Nov 23, 2023 Salvatore Garau

SCRIVI UN COMMENTO

PRIMA PAGINA

SALUTE & BENESSERE

Sardegna

Sardegna nei secoli

Società e Costume

SPETTACOLO CINEMA TV

SPORT

TECNOLOGIA E AMBIENTE

TOP NEWS

ULTIM'ORA

VIDEOCLIP NOVITA'

Videonotizie

Archivi

Seleziona il mese

Cerca

SUPPORTA CAGLIARI LIVE



Articoli recenti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://finanza-24h.com/aumento-di-435e-e-arretrati-di-1-250e-nel-nuovo-contratto-bancario/>



.com

NOTIZIE AZIONI

[Chi siamo](#) [Privacy Policy](#) [Contatti](#)

Cerca per

Home / Notizie / Aumento di 435€ e arretrati di 1.250€ nel nuovo contratto bancario.

Notizie

Aumento di 435€ e arretrati di 1.250€ nel nuovo contratto bancario.



I [sindacati Fabi](#), First, Fisac, Ulilca e Unisin hanno firmato il rinnovo del contratto per 270mila lavoratori con Abi e Intesa Sanpaolo. L'orario settimanale è stato ridotto a 37 ore, e il contratto avrà validità fino a marzo 2026.

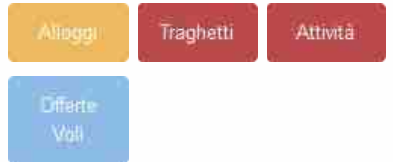
[Bancari](#), firmato il contratto: 435 euro di aumento e arretrati per 1.250 euro. Ecco cosa prevede

[Tutte le Notizie](#)

[Leggi originale](#)

FIMA

Offerte per te



Articoli recenti

5 minuti fa

[La Germania elimina il limite di debito nel 2023.](#)

11 minuti fa

[Trasporto aereo AdR sempre più sostenibile e innovativa.](#)

17 minuti fa

[BNP bandisce miniere: niente credito per progetti](#)

23 minuti fa

[F.A.I. propone tavolo di lavoro su angoli ciechi](#)

35 minuti fa

[DEKRA utilizza la tecnologia per garantire la sicurezza stradale.](#)

Libri



[Concorso Guardia di Finanza 1409 Allievi Finanziari...](#)

13 Settembre 2023



[Finanza aziendale. Vol. 1. Ediz. Mylab. Con...](#)

12 Settembre 2023



[Il finanziamento delle start-up innovative](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.gazzettadifirenze.it/229851/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro/>

Home > Ultim'ora > Bancari contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

ULTIM'ORA

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

 Di Adnkronos - 23 Novembre 2023  59  0



(Adnkronos) –

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla

banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per ‘spingere’ la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza ‘a rischio’. Concordata inoltre la piena fungibilità nell’ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l’autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e tfr ‘pieno’. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l’incremento concordato ingloba sia il recupero dell’inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la “busta paga” di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le “agevolazioni”, concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la “liquidazione” o i versamenti per la previdenza complementare.

Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell’area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L’accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di

lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorare e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://ilcorrieredifirenze.it/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro/>



ILCORRIEREDIFIRENZE

giovedì, 23 Novembre, 23

HOME ATTUALITÀ AUTOPRODOTTI DALL'ITALIA E DAL MONDO VIDEO NEWS

Terremoto Campi Flegrei, scossa di magnitudo 3.1

(Adnkronos) – Una scossa di terremoto...

Gerry Scotti ci riprova: "Chiederò a Meloni come rinunciare alla pensione da parlamentare"

(Adnkronos) – Gerry Scotti ci riprova...

Ucraina-Italia, Spalletti: "Il rigore? Non abbiamo rubato niente"

(Adnkronos) – "Non abbiamo rubato niente..."

DI migranti, la maggioranza fa quadrato (in chiave sicurezza). Lunedì il voto di fiducia

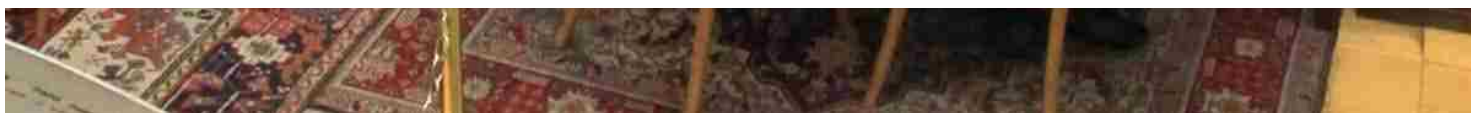
Novità sui minori non accompagnati, espulsioni e...

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

Dall'Italia e dal Mondo > **Bancari**, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



By supportotecnico_noys321z

23/11/2023

(Adnkronos) –

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire

ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo

livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione

del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.

Check out our other content

Terremoto Campi Flegrei, scossa di magnitudo 3.1

23/11/2023

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.ilgazzettino.it/economia/news/contratto_bancari_maxi_tredicesima_dicembre_aumento_busta_paga-7773783.html

MENU CERCA

ILGAZZETTINO.it

f X ACCEDI ABBONATI

ECONOMIA

Giovedì 23 Novembre - agg. 09:59

MOLTOECONOMIA


Contratto bancari, verso maxi tredicesima a dicembre: 1.750 euro in più sulla busta

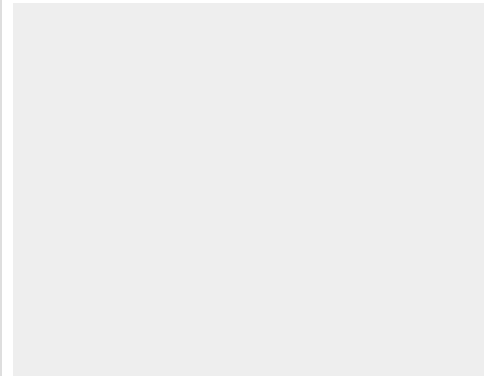
Si stringe la trattativa sul contratto dei bancari, che per la parte economica prevede un aumento medio di 435 euro al mese

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 23 Novembre 2023



 Si stringe la trattativa sul contratto dei bancari, che per la parte economica prevede un aumento medio di 435 euro al mese.



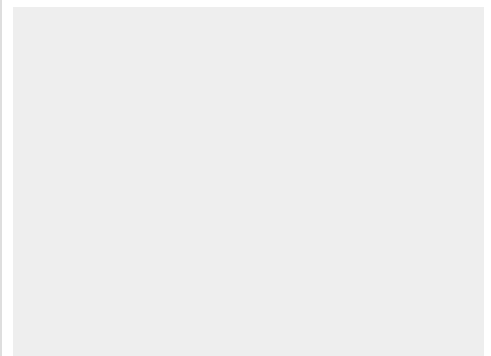
Ecco il nuovo **video** dell'auto di Filippo Turetta: quei minuti passati a guidare senza meta

f X ↻

OROSCOPO DI LUCA




Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Nell'ultima bozza di accordo sulla quale Abi e sindacati si confronteranno da domani si prevede per fine anno una 'maxi-tredicesima', con 1.750 euro in più sulla busta paga di dicembre.

APPROFONDIMENTI



NEGOZIATO
Stipendi bancari, aumenti da 435 euro: accordo sul contratto. Da...

[Stipendi bancari, aumenti da 435 euro: accordo sul contratto. Da dicembre anche gli arretrati](#)

Contratto bancari, la maxi tredicesima

Da quanto si apprende da fonti vicine al dossier, infatti, a una prima tranche di 250 euro si sommerebbero altri 250 euro per la tredicesima e 1.250 euro di arretrati. Questi ultimi riguardano ben cinque mesi a partire dallo scorso mese di luglio. Si lavora dunque alle ultime limature del testo finale dell'intesa che approderà sul tavolo attorno al quale siederanno i vertici dell'Abi e i leader di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin.

Gli altri elementi del contratto

Tra gli altri elementi salienti del nuovo contratto, la base di calcolo sul Tfr viene ripristinata in formula piena, al 100%, dopo che era stata ridotta nel 2012 e poi parzialmente ripristinata nel 2019. Ci saranno inoltre delle modifiche sulla mobilità e sui trasferimenti del personale, con un aumento sia dei chilometri sia dell'età oltre i quali la banca non può trasferire un dipendente. Politiche commerciali ancora al centro del dibattito con il rafforzamento del comitato bilaterale nazionale che si occupa di pressioni commerciali sulla rete vendite, e che sarà recepito interamente nel contratto nazionale. Previsto, poi, che l'attuale fondo per l'occupazione destinato all'assunzione dei giovani under 35 possa essere utilizzato anche per pagare una parte degli stipendi (il 25%) ai lavoratori senior che vanno in part time, in cambio dell'ingresso di nuovi giovani. Dal 2010 ad oggi grazie al fondo per l'occupazione sono entrati 40.000 giovani. Uno strumento, che il sindacato ha fortemente rivendicato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

IL FOCUS

Statali, il maxi-anticipo di dicembre: a Natale (con la tredicesima) arriva l'una tantum **Tabella**

- Tredicesima, quando arriva

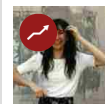
LA GIORNATA

« Hamas non ha ratificato accordo, la tregua slitta »

LE PIÙ LETTE



Tredicesima, quando arriva il pagamento a dicembre? Ecco il calendario categoria per categoria



Giulia, la commessa della Nave de Vero: «La mia collega l'ha vista quella sera, doveva comprare le scarpe». Poi la cena con Filippo a pochi metri da lì



Spunta un nuovo video, l'auto a Fossò con i ragazzi a bordo: Filippo e quei 90 secondi per decidere due destini - Video

di *Vittorino Compagno*

.ilMoltoFood



PIATTI UNICI
Focaccia millebolle, la ricetta croccante fuori e soffice dentro
di *MoodlyFood*



PRIMI
Risotto alla pizzaiola: la ricetta suuper filante
di *Flavia Panariello*

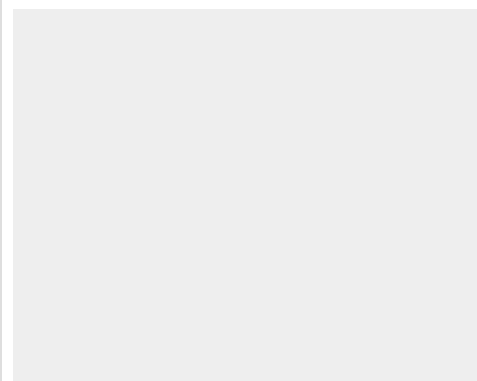
VEDI TUTTE LE RICETTE

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmedia.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.iltarantino.it/23/11/lifestyle/rinnovo-contratto-bancari-ecco-le-novita-aumenti-arretrati-e-nuovi-orari/>

giovedì, Novembre 23, 2023



LIFESTYLE SCOPRI ▼ ISPIRAMI ▼ GUARDA ▼ TROVA LAVORO SEGNALA



LIFESTYLE

Rinnovo contratto bancari, ecco le novità: aumenti, arretrati e nuovi orari

23 Novembre 2023 / Vincenzo Galletta

[Clicca qui per tutte le offerte del Black Friday 2023](#)

In corrispondenza di un nuovo anno solare, ogni governo è rigidamente tenuto a rinnovare le condizioni lavorative ed economiche di settori che necessitano di rinnovi contrattuali, come risulta evidente anche in questo periodo particolare, in cui vari settori lavorativi sono ai "ferri corti" con l'esecutivo. Un passo in avanti però è stato portato a termine in merito alle nuove regolamentazioni contrattuali dei bancari, ossia tutte le figure che si occupano di contesti legati alla finanza bancaria, che in Italia sono circa 270.000 figure professionali. Il rinnovo del contratto dei bancari, che scadrà nel marzo 2026 è stato trovato attraverso un accordo raggiunto tra le parti.

Leggi anche:

- [Miglior mobile per libri su Amazon: ecco la nostra classifica con rapporto qualità/prezzo](#)
- [Rinnovo contratto bancari, ecco le novità: aumenti, arretrati e nuovi orari](#)
- [Bonus Mobili 2024: come funziona, cosa cambia e come ottenerlo](#)
- [Prezzo dell'oro, nuovi aumenti in vista: ecco le previsioni per il 2024](#)

Queste interessano ad una parte rilevante della popolazione lavorativa, e saranno attive sia in aumenti che saranno percepibili già dal prossimo dicembre ma andranno a modificare anche l'adozione degli orari e degli arretrati.

Ecco in una sorta di sintesi riassuntiva, le principali novità per chi fa parte di questo contesto professionale, estremamente importante.

Rinnovo contratto bancari, ecco le novità: aumenti, arretrati e nuovi orari



Proprio il giorno 23 novembre 2023 i sindacati impiegati nel trovare un accordo contrattuale, nello specifico Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin hanno trovato una “quadra” con Abi, ossia l’Associazione bancaria italiana per i nuovi accordi.

Spicca prima di tutto un sensibile aumento di stipendio su base mensile che si attesta su una media di 435 euro, al quale sarà da aggiungere una forma di arretrato corrispondente dallo scorso luglio, periodo di inizio di trattative di rinnovo per una media di arretrati pari a 1250 euro erogati nei prossimi 5 mesi. Si tratta quindi di arretrati che saranno erogati non in un’unica soluzione ma nel senso di “una tantum”.

Realisticamente, nel prossimo mese di dicembre le figure bancarie si troveranno in busta paga da circa 700 fino a 1600 euro in più, in quanto gli aumenti avranno un impatto anche sulle tredicesime.

Risulta anche evidente una riduzione in termini temporali del lavoro settimanale di circa 30 minuti che in questo modo scende a 37 ore dal primo luglio 2024, allo stesso tempo sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita, così da invogliare e risultare più efficiente quest’ambito spesso considerato “sottovalutato” in un contesto bancario, che da tempo necessitava di questi cambiamenti.

Migliorata anche la condizione per le lavoratrici in stato di gravidanza, fino ad ora il trattamento lavorativo era riconosciuto solo per al massimo 5 mesi mentre con il rinnovo contrattuale sarà riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza.

< Bonus Mobili 2024: come funziona, cosa cambia e come ottenerlo

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.infovercelli24.it/2023/11/23/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro.html>



Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Arte e Cultura Spettacoli Economia Salute Sport Tempo libero Lettere Scuola Interviste Tutte le notizie

BIANZÈ BORGOSIESIA CRESCENTINO CINTURA DI VERCELLI SANTHIATESE TRINO GATTINARA-VALSESIA PROVINCIA NOTIZIE DAL PIEMONTE NOTIZIE DALL'ITALIA

ULTIM'ORA

f i X RSS 🔔 👤 Direttore 🔍 Archivio 📱 Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 23 novembre 2023, 17:06

RUBRICHE

Fiera in Campo

Libri

Il block notes del disinfestatore

BuonGiro

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
«Rifacciamo i murales negli spogliatoi del liceo scientifico».



Cronaca
“Questo non è amore”: la Questura in prima linea contro la violenza sulle donne



Notizie dal Piemonte
Elicottero precipitato a Piedicavallo, pilota al Cto di Torino

[Leggi tutte le notizie](#)

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro



(Adnkronos) -

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei **bancari** nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai **sindacati** di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle **banche**, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila **bancari** sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle **banche** oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale,

IN BREVE

🕒 **giovedì 23 novembre**

Vaccini, Di Rosa (Siti): "Raggiungere pazienti fragili nel percorso di cura"



Sanità, effetti payback su aziende dispositivi medici: '30% ha licenziato'



Meloni in Senato: "Fiera di dati su occupazione femminile. Reddito famiglie nostra priorità"



Vaccini, Bonanni (Careggi): "Numeri ancora bassi per anti Zoster e pneumococco"



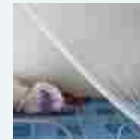
Irlanda, attacco con coltello a Dublino: ferite 5 persone tra cui 3 bambini



Phone alla guida è la prima causa - Video

Incidenti stradali, smartphone alla guida è la prima causa - Video

Polmonite misteriosa bimbi Cina, presidente virologi: "Preoccupa, forse è nuovo patogeno"



Bonus psicologo, firmato il decreto: 5 milioni per 2023 e 8 a partire dal 2024



Meloni in Senato, microfono in tilt e botta e risposta con Renzi



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone,

Elezioni in Olanda, vince la destra di Wilders. A Bruxelles incubo 'Nexit'



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli “esodi” realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l’aumento degli assegni d’accompagnamento alla pensione. L’attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d’azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l’innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per “spingere” la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l’accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza “a rischio” (finora era “pagato” per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell’orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l’evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell’occupazione in banca. Sono state inoltre migliorare e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell’ottica di assicurare l’evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell’ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l’azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l’autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D’ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull’importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un’intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell’ambiente

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.italiasera.it/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro/>

23 NOVEMBRE 2023 CHI SIAMO CARRIERE CONTATTI RADIO ROMA

f @ in X

ITALIASERA

CRONACA POLITICA SPETTACOLI TECNOLOGIA SPORT ALTRO



Home > ATTUALITÀ > Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

Di Adnkronos - 23 Novembre 2023



(Adnkronos) –

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti

ULTIMI ARTICOLI



Eicma, successo edizione 2023 si conferma anche sulla rete

ATTUALITÀ 23 Novembre 2023



Bper: 'Insieme per le donne', un impegno collettivo contro la violenza economica

ATTUALITÀ 23 Novembre 2023



Musica e Costituzione 75 anni insieme, festa al Quirinale con Mattarella

ATTUALITÀ 23 Novembre 2023



Vaccini, Di Rosa (Siti): "Raggiungere pazienti fragili nel percorso di cura"

ATTUALITÀ 23 Novembre 2023



Amianto: nella Regione Lazio 350 decessi solo nel 2022. I distretti più a rischio quelli come il pontino ed il frusinate

BENESSERE 23 Novembre 2023



Vaccini, Bonanni (Careggi): "Numeri ancora bassi per anti Zoster e pneumococco"

ATTUALITÀ 23 Novembre 2023



Irlanda, attacco con coltello a Dublino: ferite 5 persone tra cui 3 bambini

ATTUALITÀ 23 Novembre 2023



Incidenti stradali, smartphone alla guida è la prima causa - Video

ATTUALITÀ 23 Novembre 2023



Polmonite misteriosa bimbi Cina, presidente virologi: "Preoccupa, forse è nuovo patogeno"

ATTUALITÀ 23 Novembre 2023



Bonus psicologo, firmato il decreto: 5 milioni per 2023 e 8 a partire dal 2024

ATTUALITÀ 23 Novembre 2023



Meloni in Senato, microfono in tilt e botta e risposta con Renzi

ATTUALITÀ 23 Novembre 2023

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta



Elezioni in Olanda, vince la destra di Wilders. A Bruxelles incubo 'Nexit'

ATTUALITÀ 23 Novembre 2023




degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lapresse.it/economia/2023/11/23/banche-fabi-firma-rinnovo-contratto-435-euro-di-aumento-medio/>

ACCESSO ARCHIVI

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS



ULTIMA ORA: :51: Migranti: Meloni, deportati in Albania? Non è Germania nazista

16:50: L.Bilancio: Meloni, rivedremo norma su pensione medici

Home » **Economia**



Banche, firmato rinnovo contratto: 435 euro di aumento medio

Sileoni (Fabi): "Importanti riconoscimenti e più tutele"

23 Novembre 2023

Firmato questo pomeriggio dalla **Fabi** e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il **rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro** dei 270.000 **bancari** italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo **435 euro di aumento medio mensile della retribuzione**, a partire dal prossimo mese di dicembre; pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la 'una tantum' per gli arretrati.

Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle **banche** oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene **ridotto l'orario di lavoro settimanale**, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi.

ULTIME NEWS



Mid & Small Milan 2023: presenti eccellenze società italiane, opportunità con investitori



Stellantis, Elkan: "Orgogliosi nostro contributo a 50 anni di auto, continueremo a darlo"



Mid & Small Milan 2023, cresce partecipazione: 52 aziende italiane incontrano 169 investitori



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Sileoni (Fabi): “Con rinnovo importanti riconoscimenti e più tutele”

“Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l’esito finale: è stato necessario un percorso tutt’altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria”. Così il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**.

“Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un **grande senso di responsabilità** e la capacità di farsi carico dei problemi dell’intero settore, risolvendoli sempre nell’interesse di tutti – ha aggiunto **Sileoni** – Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati”.

“Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l’inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una **cornice normativa e contrattuale più solida**, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi”, ha aggiunto. “Sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell’Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell’associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l’importanza e la centralità della contrattazione nazionale”, ha concluso **Sileoni**.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Tag: **banche**, **Contratto**, **fabi**, **rinnovo**

Condividi questa Notizia:



Ex Ilva, Fim-Cisl: “ArcelorMittal dica quali sono i suoi piani”

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

P.I. 06723500010

Copyright LaPresse - Tutti i diritti riservati

SEDI IN ITALIA:

MILANO, ROMA, TORINO, FIRENZE,
NAPOLI, VERONA, TREVISO, ORISTANO,

CHI SIAMO
CONTATTI
L'AZIENDA
IL PRESIDENTE
IL TEAM
AGENZIA STAMPA
FOTOGRAFIA
VIDEO NEWS
I NOSTRI CLIENTI
CODICE ETICO

PRIVACY
COPYRIGHT
DISCLAIMER
LAVORA CON NOI
PARTNER



LAPRESSE USA
LAPRESSEMEDIA
AP.ORG
OLYCOM.IT



in

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.milanofinanza.it/news/banche-firmato-il-rinnovo-del-contratto-collettivo-nazionale-dei-bancari-ecco-quanto-aumentera-la-busta-202311231710413384>

↑ FTSE MIB 0,33% ↑ SPREAD 175,89 ↑ DOW JONES 0,53% ↑ DAX 0,25%

Menù

Cerca



Accedi

MilanoFinanza +
Barron's

HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION **NEW** CLASS CNBC CLASS TVMODA NEWSLETTER SFOGLIA IL GIORNALE

Mercati Borsa italiana Bond ETF Fondi Certificates & CW Future Indici Borse Estere Valute Cripto Commodity Spread & tassi Market Driver

🏠 / News / Mercati Azionari / Banche, firmato il rinnovo del contratto nazionale. Lando Sileoni (Fabi): senza Carlo Messina (Intesa Sanpaolo) accordo più complicato

🔗 MERCATI AZIONARI

Leggi dopo



Banche, firmato il rinnovo del contratto nazionale. Lando Sileoni (Fabi): senza Carlo Messina (Intesa Sanpaolo) accordo più complicato

di Luca Carrello

🕒 tempo di lettura

La Fabi e le altre organizzazioni sindacali hanno trovato l'accordo definitivo con l'Abi e con Intesa Sanpaolo sul contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari. Dagli aumenti in busta paga al tfr: ecco tutte le novità | [Intesa Sanpaolo, Messina: giusti gli aumenti consistenti nel nuovo contratto dei bancari, le banche fanno tanti utili](#)

Fumata bianca per il rinnovo del contratto dei bancari. La Fabi e le altre organizzazioni sindacali hanno trovato l'accordo definitivo con l'Abi e con [Intesa Sanpaolo](#) sul contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270 mila bancari italiani. Il nuovo patto, che scadrà il 31 marzo 2026, prevede un **aumento medio mensile della retribuzione di 435 euro**, a partire da dicembre, e il pagamento degli **arretrati** per il periodo luglio-novembre 2023: in media si tratta di **1.250 euro**. L'accordo contiene anche il pieno ripristino della base di calcolo del **trattamento di fine rapporto** dal 1° luglio 2023.

Tutti i vantaggi del nuovo contratto

L'aumento concordato **riduce l'orario di lavoro** settimanale a partire dal 1° luglio 2024, portandolo da 37 ore e mezza a 37 ore. Il numero delle ore per la formazione retribuita sale invece da 8 a 13. Ampliate le possibilità di ricorso al **Fondo per l'occupazione** (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la **staffetta generazionale** nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale.

- *Leggi anche:* [Intesa Sanpaolo, Messina: giusti gli aumenti consistenti nel nuovo contratto dei bancari, le banche fanno tanti utili](#)

Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di **gravidanza a rischio**. Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad **attività lavorative extra**: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva

Le più lette degli ultimi sette giorni

Azioni, i migliori dividendi di Piazza Affari. Rendono fino al 12% e stracciano i Btp

Bond, 15 ricchi Btp & co per sfruttare la discesa dei tassi sulle orme di Warren Buffett. LA TABELLA

Il Btp è sotto il 4,4% e lo spread stringe a 176. Ora Moody's potrebbe fare un regalo di Natale in anticipo a Roma

Mps, ecco tutti i fondi che hanno comprato il 25% messo in vendita dallo Stato

Debito, arriva la valanga. Oltre 7 mila miliardi in più da collocare sui

concedere ai dipendenti. **Più giorni di malattia** per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le **molestie** e le violenze di genere.

- Leggi anche: [Bancari, la denuncia del leader della Fabi Sileoni](#)

Trattativa sbloccata dopo cinque mesi

L'intesa è stata raggiunta dopo cinque mesi di negoziato, guidato per l'Abi dalla presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro (Casl), **Ilaria Dalla Riva**. Il vecchio contratto era scaduto a dicembre del 2022 ed era stato **prorogato più volte** fino al termine del 2023. L'accordo adesso sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori. «Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti **rinnovi contrattuali** della storia del settore bancario del nostro Paese», commenta il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**.

«Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma legittimati dalla doppia necessità di **recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività**. Hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi».

- Leggi anche: [Intesa Sanpaolo anticipa gli aumenti di stipendio del nuovo contratto dei bancari](#)

Sileoni (Fabi): senza Messina (Intesa Sanpaolo) accordo più complicato

Sileoni riserva un ringraziamento a parte al ceo di [Intesa Sanpaolo](#), **Carlo Messina**: «L'accordo è stato condiviso con gli ad di tutte le banche, ma senza la **fondamentale presa di posizione** di Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo».

Il segretario della Fabi fa anche un passaggio sulla situazione interna all'Abi: «Sarà determinante **capire come evolverà la situazione** alla luce della posizione assunta da [Intesa Sanpaolo](#) negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, la **centralità della contrattazione nazionale**».

Intesa Sanpaolo: importante accordo che rispetta le persone

Intesa [Sanpaolo](#) si dice soddisfatta per la firma dell'accordo. «Lungo tutto il corso del negoziato la banca ha **partecipato in maniera proattiva** alle trattative, per favorire il raggiungimento di un'importante intesa che rappresenta la risposta alle **aspettative delle persone** che operano nel settore», si legge nella nota diffusa da Ca' de Sass.

«Le novità introdotte, sotto il profilo economico, esprimono la necessaria attenzione verso i nostri dipendenti in un **contesto economico di particolare complessità**, e più in generale si caratterizzano per la forte valenza sociale a conferma dell'importanza di un **quadro normativo all'altezza** delle esigenze delle persone, delle aziende e del

mercati nei prossimi 10 anni nell'Eurozona

LifeStyle

25 novembre 2023, no alla violenza sulle donne con Diego dalla Palma Milano e Casa delle Donne

Sabato 25 novembre è il giorno dedicato alla Giornata internazionale per...

Quando si muore davvero? La scienza ci sta ripensando

Le nuove neuroscienze stanno sfidando la comprensione attuale del processo che porta...

Oltre il trattamento tradizionale del tromboembolismo venoso nel paziente oncologico

Intervista con il professor Mario Mandalà, direttore della scuola di specializzazione in...

Tutti gli affari di Artissima

Tra le opere vendute nell'ultima edizione di Artissima a Torino, Packed Coast del...

Screening mirati e AI a difesa del pancreas

Gli algoritmi sono applicati ai dati clinici e agli esami di imaging pre-intervento, come la...

Yves Rocher cresce in Italia, apre un monomarca nel nuovo Lifestyle Center di Milano Merlata Bloom

Il marchio francese attento alla sostenibilità ambientale apre uno store nel...

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.lidentita.it/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro/>



☰ [Politica](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Cultura &](#) [Attualità](#) [Ambiente](#) [Salute](#) [Roma](#) [Napoli](#) [Per gli](#) [Archivio](#)

[Spettacolo](#)

ADNKRONOS

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

di adnkronos - 23 Novembre 2023



Le ultime news



(Adnkronos) –

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari, nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche

sulla tredicesima mensilità. Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle **banche**, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla **banca** digitale. Più garanzie e più tutele per i **bancari** in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle **banche** per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la **banca** doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e ffr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio **la Fabi**, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle **banche** che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle **banche**, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare. Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle **banche**, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle **banche** che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in

Italia, previsioni meteo a 7 giorni
Italia > Meteo Roma

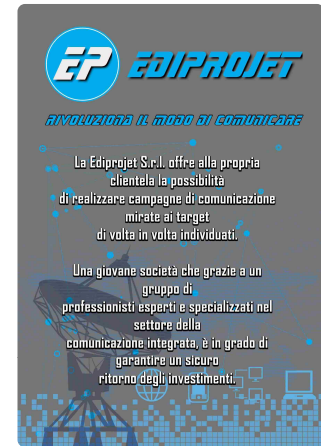
gio 23 | ven 24 | sab 25 | dom 26 | lun 27 | mar 28 | mer 29



mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle **banche**, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti **bancari**, è di 145 milioni di euro. Cabina di regia sulla **banca** digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla **banca** digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e **sindacati** riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i **bancari** in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle **banche** per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo. Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in **banca**. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle **banche** di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle **banche**, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle **banche** sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore. Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la **banca** doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La



Meteo Italia



dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione.

Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti. —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

[Torna alle notizie in home](#)

Dalla stessa categoria

Terremoto Campi Flegrei, scossa di magnitudo 3.1

Gerry Scotti ci riprova: "Chiederò a Meloni come rinunciare alla pensione da parlamentare"

L'Identità

Quotidiano online

Direttore Responsabile Tommaso Cerno

Condirettore Alessio Gallicola

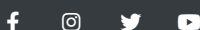
Giornalisti Europei Soc. Coop.

Via Teulada, 52 - 00195, Roma

[Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)

Testata

Testata iscritta al n°225 del 07/12/2016 presso il Tribunale della Stampa di Roma *già Giornalisti Europei fondata da Gino Falleri*
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi diretti per l'editoria di cui alla legge n° 250/1990 e successive modificazioni.
Impresa iscritta al ROC n°27012



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.teleborsa.it/News/2023/11/23/nuovi-contratti-bancari-attesa-per-oggi-la-firma-della-trattativa-ecco-cosa-cambia-17.html>

Giovedì 23 Novembre 2023, ore 10.40

accedi ▶ registrati ▶ seguisci su  feed rss 



Cerca notizie, titoli o ISIN 

Azioni Milano 09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

[Home](#) / [NOTIZIE](#) / [QUOTAZIONI](#) / [RUBRICHE](#) / [AGENDA](#) / [VIDEO](#) / [ANALISI TECNICA](#) / [STRUMENTI](#) / [GUIDE](#) / [PRODOTTI](#) / [L'AZIENDA](#)

Home Page / [Notizie](#) / Nuovi contratti [bancari](#): attesa per oggi la firma della trattativa. Ecco cosa cambia

Nuovi contratti [bancari](#): attesa per oggi la firma della trattativa. Ecco cosa cambia

Verso 1.750 euro in più nella busta paga di dicembre al livello medio

[commenta](#) ▶ [altre news](#) ▶

[Banche, Economia](#) · 23 novembre 2023 - 09.14



(Teleborsa) - Il rinnovo del contratto nazionale dei [bancari](#) è sempre più vicino. Secondo quanto risulta, l'Abi avrebbe trovato una posizione che risponde alle esigenze dei [sindacati](#) sulla parte economica. La tanto attesa firma, che riguarda 280 mila dipendenti degli istituti di credito italiani, deve arrivare entro venerdì 24, data in cui dovrà essere versata la prima parte di incrementi

all'interno della busta paga di dicembre. Nel nuovo contratto dei [bancari](#), dell'aumento di 435 euro, al livello medio di riferimento, l'ultima ipotesi su cui [Abi](#) e i [sindacati](#) hanno lavorato porterebbe a una prima tranche di 250 euro in dicembre, oltre ad ulteriori 250 euro per la tredicesima, e 1.250 euro di arretrati, (cinque mesi, con decorrenza da luglio), che saranno corrisposti sempre a fine anno. In totale, quindi, **al livello medio di riferimento 1.750 euro in più in dicembre**. Le parti sono ancora al lavoro per le limature finali e la firma dell'accordo è attesa per oggi, giovedì 23 novembre.

L'obiettivo della riunione tecnica, tenutasi ieri, tra i rappresentanti dell'Associazione Bancaria Italiana e [Fabi](#), [First Cisl](#), [Fisac Cgil](#), [Ulca](#) e [Unisin](#), è stato quello di definire i termini del contratto collettivo nazionale di lavoro. Dunque, se verrà confermato lo schema delle ultime ore, per i [bancari](#), quella di dicembre sarà quindi la busta paga più alta di sempre.


In questo contesto, il **presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro, Ilaria Maria Dalla Riva**, ha convocato una riunione del Casl d'urgenza proprio **per risolvere il tema prima tranche e arretrati**. Quest'ultimo argomento è apparso lo scoglio principale da superare. Allo stato attuale sembra però che vi sia una **condizione di maggiore equilibrio con gli arretrati che decorreranno da luglio**. Adesso sia il Casl di Abi che i [sindacati](#) stanno rivedendo i testi, sia per la parte economica che per quella normativa, per una valutazione complessiva in vista del rush finale. Nella riunione in corso, per [la Fabi](#), le osservazioni ai testi sono state affidate al segretario nazionale, Elisabetta Mercardo, che affianca [Sileoni](#).

Argomenti trattati

Abi (557)

Altre notizie

- ▶ [Enel, Cattaneo: opportunità non è M&A, ma su investimenti e come allocare capitale](#)
- ▶ [Bancari, si lavora sul nuovo contratto: intesa sugli arretrati](#)
- ▶ [Consiglio Ue, Meloni: "Tutti concordi su necessità nuovi fondi dossier migranti"](#)
- ▶ [Manovra, Meloni boccia prelievo sui conti correnti. Lega in pressing su pensioni](#)
- ▶ [Fed, Barr: deflusso di depositi \[bancari\]\(#\) verso altri strumenti rimane "ordinato"](#)
- ▶ [Intesa Sanpaolo: nasce Laboratorio Esg in Toscana per Pmi](#)

 Seguici su Facebook

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Se ogni nuovo contratto porta dentro di sé una parte della sua epoca e una parte della visione futura del settore, **quello che i sindacati bancari, Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin, stanno discutendo con Abi, potrebbe passare alla storia come il contratto della banca digitale**. I grandi gruppi si sono già mossi e a poco a poco si stanno unendo anche tutti gli altri: **l'impatto che avrà anche sull'organizzazione del lavoro sarà molto forte**, sia per l'appiattimento delle gerarchie e modelli più orizzontali, basati sulle competenze, sia per la riduzione delle filiali fisiche. Premesso che le ragioni industriali di ogni istituto porteranno a progetti - e investimenti - diversi, il rinnovo offre l'occasione di creare una cornice nazionale, come da tempo sostiene Sileoni. **Il luogo in cui definire che cosa è e cosa fa la banca digitale è la Cabina di regia sulle nuove tecnologie**, con il compito di monitorare e supportare i cambiamenti del settore. Poi ogni gruppo la declinerà a suo modo, ma per i sindacati bancari avere un quadro di regole di base uguali per tutti per gestire i cambiamenti è un modo per garantire una certa omogeneità nelle condizioni dei lavoratori. A questo proposito si pensi a quanto accaduto nell'ultimo contratto sullo smart working.

Per la parte normativa gli argomenti sono a loro volta a un buon punto di definizione. **Fra i più importanti temi ancora oggetto di discussione ci sono la definizione dell'orario di lavoro, la durata triennale del contratto che è un aspetto rilevante e che potrebbe essere allungata (al momento l'ipotesi è marzo 2026), la mobilità e i trasferimenti**. I cambiamenti sembrano essere finalizzati alla maggiore flessibilità necessaria per le riorganizzazioni del settore. **Le banche chiedono di aumentare da 50 a 70 chilometri ma il compromesso potrebbe essere trovato a 60**. Inoltre il limite d'età che se superato il dipendente non può essere spostato o trasferito potrebbe essere definito a 55 anni. Si discuterà anche sul tema della formazione, che sarà sempre più importante per l'occupabilità delle persone e per affrontare il cambiamento digitale: un tema che riguarderà molte decine di migliaia di persone. Per accompagnare le uscite, il Fondo per l'occupazione potrebbe infine essere utilizzato in sinergia con il Fondo di solidarietà per compensare le perdite di stipendio e contributi di chi sceglie volontariamente di andare in part time via via che si avvicina l'età per il prepensionamento.

Leggi anche

- ▶ [CY4Gate, tre nuovi contratti per 2,3 milioni di euro](#)
- ▶ [Prometeia, indice WEIP: economia non cresce, ma è una buona notizia. Ecco perché](#)
- ▶ [Rinnovo contratto bancari: chiesto un aumento di 435 euro](#)
- ▶ [Retribuzioni in crescita del 3% ma ancora lontano recupero inflazione](#)

Commenti

Nessun commento presente.

Scrivi un commento

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

Link: <https://tg24.sky.it/economia/2023/11/23/rinnovo-contratto-bancari-2023-aumento-busta-paga-dicembre>

sky | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

sky tg24 STOP FEMMINICIDI CASO CECCHETTIN ISRAELE-HAMAS PODCAST BLACK FRIDAY SPETTACOLO

ECONOMIA News Approfondimenti Finanza E Mercati Sky TG24 Business Bonus Pensioni Recovery

FOTOGALLERY ECONOMIA

Rinnovo contratto bancari, aumento in busta paga già da dicembre: ecco di quanto

23 nov 2023 - 10:18 | 10 foto

©IPA/Fotogramma

L'ultima ipotesi su cui Abi e i sindacati hanno lavorato porterebbe a una prima tranches di 250 euro in dicembre, oltre a ulteriori 250 euro per la tredicesima, e 1.250 euro di arretrati. Ma si attende l'intesa definitiva



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



1/10 ©IPA/Fotogramma

NUOVO CONTRATTO E AUMENTI

- Nel nuovo contratto dei bancari si prospetta **un aumento di 435 euro**, al livello medio di riferimento. L'ultima ipotesi su cui Abi e i sindacati hanno lavorato porterebbe a **una prima tranche di 250 euro in dicembre**, oltre a **ulteriori 250 euro per la tredicesima**, e **1.250 euro di arretrati**, (cinque mesi, con decorrenza da luglio), che saranno corrisposti sempre a fine anno

RINNOVO CONTRATTO BANCARI, SI VA VERSO L'OK ALL'AUMENTO DA 435 EURO



2/10 ©IPA/Fotogramma

L'AUMENTO DI DICEMBRE: FINO A 1750 EURO

- In totale, quindi, al livello medio di riferimento, **ci potrebbero essere 1.750 euro in più in dicembre**. Le parti sono ancora al lavoro per le limature finali e a breve è attesa la firma

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER PER RESTARE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI ECONOMIA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



3/10 ©IPA/Fotogramma

ULTIME TAPPE DELL'INTESA

- Il testo finale dell'intesa approda sul tavolo attorno al quale siedono i vertici dell'Abi e i leader di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Ulca e Unisin



4/10 ©IPA/Fotogramma

BUSTA PAGA PIÙ ALTA DI SEMPRE

- A schema confermato, per **270mila bancari** quella di dicembre potrebbe diventare la busta paga più alta di sempre



5/10 ©IPA/Fotogramma

BANCA DIGITALE

- Oltre ad arretrati e tredicesime, si parla anche di **visione futura del settore**, in quello che potrebbe passare alla storia come il "contratto della banca digitale"



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



6/10 ©IPA/Fotogramma

NUOVE MODALITÀ DI LAVORO

- Come scrive *Il Sole 24 Ore*, ci sarà un impatto anche **sull'organizzazione del lavoro**, sia per l'appiattimento delle gerarchie e modelli più orizzontali, basati sulle competenze, sia per la riduzione delle filiali fisiche



7/10 ©IPA/Fotogramma

CORNICE NAZIONALE

- Le ragioni industriali di ogni istituto porteranno a progetti diversi, ma il rinnovo offre **l'occasione di creare una cornice nazionale** per definire che cosa è e cosa fa la banca digitale, con la Cabina di regia sulle nuove tecnologie





8/10 ©IPA/Fotogramma

REGOLE BASE UGUALI PER TUTTI

- Per i sindacati bancari avere **un quadro di regole di base uguali per tutti** per gestire i cambiamenti è un modo per garantire una certa omogeneità nelle condizioni dei lavoratori



9/10 ©IPA/Fotogramma

FORMAZIONE E OCCUPABILITÀ

- Si sta inoltre ragionando su come rendere più esigibile la formazione – scrive ancora *Il Sole 24 Ore* –, che sul fatto che sarà sempre più importante per l'**occupabilità** delle persone e per affrontare il cambiamento digitale



10/10 ©IPA/Fotogramma

LE USCITE

- Inoltre, per accompagnare le uscite, il **Fondo per l'occupazione** potrebbe infine essere utilizzato in sinergia con il Fondo di solidarietà per compensare le perdite di stipendio e contributi di chi sceglie volontariamente di andare in part time via via che si avvicina **l'età per il prepensionamento**

RISPARMI, SALGONO I TASSI DEI CONTI DEPOSITO: COSA BISOGNA SAPERE PER FARLI FRUTTARE

TAG:

- [FOTOGALLERY](#)
- [BANCHE](#)
- [CONTRATTI](#)
- [STIPENDI](#)
- [LAVORO](#)

Economia: Ultime gallery

Rinnovo contratto bancari, aumento in busta paga già da dicembre

ECONOMIA

L'ultima ipotesi su cui Abi e i sindacati hanno lavorato porterebbe a una prima tranche di...

23 nov - 10:18  10 foto



Reddito di libertà, stanziati altri 6 milioni per il 2024: i requisiti

ECONOMIA

La misura è destinata alle donne vittime di violenza, senza figli o con figli minori, seguiti dai...

23 nov - 09:00  10 foto



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Tredicesima 2023, tra pochi giorni i primi assegni: il calendario

ECONOMIA

A breve saranno corrisposte le prime somme relative alla tredicesima mensilità, retribuzione...

23 nov - 07:00 10 foto

MIRRORE		880075		DATA ASSUNZIONE	
TECK		IMPIEGATO		DATA TIME RAPPORTE	
LIV. CATEGORIA		LIV. 5			
	CONTING.	SCATTI	SC. COND.	PR. PROD.	SUPERM.
NIND				23,44	120,00
620,69	514,99	12,14			
ELEM	I.V.C.				

P. CUI	IND.	DESCRIZIONE	ORE O GIORNI	COMPASSO INIZIARIO
1	4800	TREDICESIMA MENSILITA'	12,00	108,98083
	5550	IMPONIBILE NON ARROTOND.		1307,77
2	5817	CONTRIBUTO F.A.P. 8,59%	8,89	1308,00
	5850	CONTRIBUTO F.A.P. 0,30%	0,30	1308,00
	6842	IMPOSTA NETTA (COD. 1001)		
	6985	ARR. MESE PRECED.		
	6989	ARROTONDAMENTO		

Manovra, le prossime tappe dopo il via libera con riserva dell'Ue

ECONOMIA

Né promossi né bocciati: il primo giudizio della Commissione europea sulla Legge di Bilancio del...

23 nov - 07:00 10 foto



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Video in evidenza

ALTRE NOTIZIE

Velletri, l'imputato è morto da due anni ma il processo prosegue

CRONACA

L'uomo era alla sbarra con l'accusa di truffa e circonvenzione di incapace ai danni della...

23 nov - 12:07



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.veritaeaffari.it/apertura/contratti-bancari-a-stretto-giro-la-firma-ecco-cosa-cambia/>

Menu

Verità&Affari

ABBONATI

ACCEDI

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - Fondato e diretto da MAURIZIO BELPIETRO

Home / Apertura / **Banche**

Apertura, **Banche**

Gio 23 novembre 2023

Contratto **bancari**, accordo vicino: ecco cosa cambia

Nel nuovo contratto dei **bancari**, c'è l'aumento medio di 435 euro. Prima tranche a dicembre, oltre ad una quota di tredicesima e arretrati

Contratto **bancari**, accordo vicino: ecco cosa cambia

Il rinnovo del contratto nazionale dei **bancari** in dirittura d'arrivo. L'Abi ha trovato una posizione che risponde alle esigenze dei **sindacati** sulla parte economica. La tanto attesa firma, che riguarda 280 mila dipendenti degli istituti di credito italiani, è attesa per il pomeriggio di oggi, 23 novembre. Venerdì 24 dovrebbe essere versata la prima parte di incrementi all'interno della busta paga di dicembre.

Nel nuovo contratto dei **bancari**, dell'aumento di 435 euro, al livello medio di riferimento, l'ultima ipotesi su cui **Abi e i sindacati** hanno lavorato porterebbe a una prima tranche di 250 euro in dicembre, oltre ad ulteriori 250 euro per la tredicesima, e 1.250 euro di arretrati, (cinque mesi, con decorrenza da luglio), che saranno corrisposti sempre a fine anno. In totale, quindi, **al livello medio di riferimento 1.750 euro in più in dicembre**. Le parti sono ancora al lavoro per le limature finali e la firma dell'accordo è attesa per oggi, giovedì 23 novembre.

L'obiettivo della riunione tecnica, tenutasi ieri, tra i rappresentanti dell'Associazione Bancaria Italiana e **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Uilca** e **Unisin**, è stato quello di definire i termini del contratto collettivo nazionale di lavoro. Dunque, se verrà confermato lo schema delle ultime ore, per i **bancari**, quella di dicembre sarà quindi la busta paga più alta di sempre.

Sul tavolo il tema arretrati

In questo contesto, il **presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro, Ilaria Maria Dalla Riva**, ha convocato una riunione del Casl d'urgenza proprio **per risolvere il tema prima tranche e arretrati**. Quest'ultimo argomento è apparso lo scoglio principale da superare. Allo stato attuale sembra però che vi sia una **condizione di maggiore equilibrio con gli arretrati che decorreranno da luglio**. Adesso sia il Casl di Abi che i **sindacati** stanno rivedendo i testi, sia per la parte economica che per quella normativa, per una valutazione complessiva in vista del rush finale. Nella riunione in corso, per **la Fabi**, le osservazioni ai testi sono state affidate al segretario nazionale, Elisabetta Mercaldo, che affianca **Sileoni**.

Articoli recenti

Banche Gio 23 novembre 2023

Intesa in Germania per promuovere i porti italiani

Apertura Gio 23 novembre 2023

Contratto **bancari**, accordo vicino: ecco cosa cambia

Approfondimenti Gio 23 novembre 2023

Osservatorio Findomestic, il carovita colpisce duramente acquisti e risparmio

Energia Gio 23 novembre 2023

Energia, ok Ue sugli aiuti alle le Comunità per le rinnovabili

Auto Gio 23 novembre 2023

Stellantis riacquista azioni da Dongfeng per 934 milioni

Argomenti

- borsa milano
- piazza affari
- giorgia meloni
- tim
- Bce
- azioni borsa milano
- azioni comprare oggi
- mario draghi
- banche
- governo
- migliori azioni borsa milano
- trading
- mps
- azioni comprare borsa milano
- wall street
- borsa
- Unicredit
- auto elettrica
- silvio berlusconi
- Giancarlo Giorgetti

Articoli correlati

Banche Lun 20 novembre 2023

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Se ogni nuovo contratto porta dentro di sé una parte della sua epoca e una parte della visione futura del settore, **quello che i sindacati bancari, Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin, stanno discutendo con Abi, potrebbe passare alla storia come il contratto della banca digitale**. I grandi gruppi si sono già mossi e a poco a poco si stanno unendo anche tutti gli altri: **l'impatto che avrà anche sull'organizzazione del lavoro sarà molto forte**, sia per l'appiattimento delle gerarchie e modelli più orizzontali, basati sulle competenze, sia per la riduzione delle filiali fisiche.

Dare vita ad una cornice nazionale

Premesso che le ragioni industriali di ogni istituto porteranno a progetti – e investimenti – diversi, il rinnovo offre l'occasione di creare una cornice nazionale, come da tempo sostiene **Sileoni**. **Il luogo in cui definire che cosa è e cosa fa la banca digitale è la Cabina di regia sulle nuove tecnologie**, con il compito di monitorare e supportare i cambiamenti del settore. Poi ogni gruppo la declinerà a suo modo, ma per i **sindacati bancari** avere un quadro di regole di base uguali per tutti per gestire i cambiamenti è un modo per garantire una certa omogeneità nelle condizioni dei lavoratori. A questo proposito si pensi a quanto accaduto nell'ultimo contratto sullo smart working.

Focus orario di lavoro

Per la parte normativa gli argomenti sono a loro volta a un buon punto di definizione. **Fra i più importanti temi ancora oggetto di discussione ci sono la definizione dell'orario di lavoro, la durata triennale del contratto che è un aspetto rilevante e che potrebbe essere allungata (al momento l'ipotesi è marzo 2026), la mobilità e i trasferimenti**. I cambiamenti sembrano essere finalizzati alla maggiore flessibilità necessaria per le riorganizzazioni del settore.

Le **banche** chiedono di **aumentare da 50 a 70 chilometri ma il compromesso potrebbe essere trovato a 60**. Inoltre il limite d'età che se superato il dipendente non può essere spostato o trasferito potrebbe essere definito a 55 anni. Si discuterà anche sul tema della formazione, che sarà sempre più importante per l'occupabilità delle persone e per affrontare il cambiamento digitale: un tema che riguarderà molte decine di migliaia di persone. Per accompagnare le uscite, il Fondo per l'occupazione potrebbe infine essere utilizzato in sinergia con il Fondo di solidarietà per compensare le perdite di stipendio e contributi di chi sceglie volontariamente di andare in part time via via che si avvicina l'età per il prepensionamento.

(Teleborsa)

Tag: [Abi](#), [banche](#), [contratto bancari](#), [fabi](#), [First Cisl](#), [Fisac Cgil](#), [Uilca](#), [Unisin](#)

Condividi articolo



Contratto **bancari**, negoziato sul rinnovo a rischio rottura

Restano lontane le posizioni su applicazione dell'aumento, tfr e arretrati. Domani, 21 novembre, previsto un nuovo incontro tra le parti

Banche

Mar 21 novembre 2023

Contratto **bancari**: si sblocca la trattativa, firma entro la settimana

L'Abi presenta una nuova proposta, accordo vicino dopo la rottura sfiorata alla vigilia. Giovedì o venerdì la firma

Banche

Gio 06 luglio 2023

Contratto **bancari**, Patuelli (Abi): va rinnovato in modo lungimirante

Il numero uno dell'Associazione delle **banche**: tutelare il potere d'acquisto e favorire la contrattazione di secondo livello. Soddisfatti i sindacati

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/bancari-firmato-contratto-da-435-euro-di-aumento-medio-mensile-a-orario-ridotto-le-novita-143_2023-11-23_TLB.html



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

BANCARI, FIRMATO CONTRATTO: DA 435 EURO DI AUMENTO MEDIO MENSILE A ORARIO RIDOTTO, LE NOVITÀ



(Teleborsa) - **Quattrocentotrentacinque euro di aumento medio mensile della retribuzione, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire**

dall'1 luglio 2023: firmato questo pomeriggio dalla **Fabi** e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo **Intesa Sanpaolo** il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei **270.000 bancari italiani** che scadrà il 31 marzo 2026.

In una nota **la Fabi** riassume i punti dell'accordo: come detto, **435 euro di aumento medio mensile della retribuzione**, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una **media di 1.250 euro**, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire **dall'1 luglio 2023**. **L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga"** di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: **250 euro**, pari al 57,5% del totale dei **435 euro**, **a dicembre**; **100 euro (23%)** a settembre **2024**; **50 euro (11,5%)** a **giugno 2025** e **35 euro (8%)** a **marzo 2026**. Nell'arco di soli nove mesi - afferma **la Fabi** - viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle **banche** oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima **mensilità**. Viene ridotto **l'orario di lavoro settimanale**, a partire dal 1 luglio 2024, da **37 ore e mezza a 37 ore**, con una diminuzione di **30 minuti complessivi**.

Sale, inoltre, **da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita**. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle **banche**, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e

far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il **pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio"**.

"Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. **Abbiamo restituito lustro e importanza** a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilità e la capacità di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre nell'interesse di tutti. Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi" commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni che ha riservato un ringraziamento a parte al ceo di **Intesa Sanpaolo, Carlo Messina**: "L'accordo è stato condiviso con gli ad di tutte le banche, **ma senza la fondamentale presa di posizione di Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo**".

(TELEBORSA) 23-11-2023 20:22

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
Intesa Sanpaolo	2,5595	+0,73	17.37.16	2,5355	2,5655	2,5485

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Siti Euronext
Euronext
Live Markets

Altri link
Comitato Corporate
Governance



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.economysicilia.it/banche-firmato-il-contratto-435-euro-di-aumento-e-arretrati-per-1-250-euro/>

Economia Sicilia: notizie di economia, imprese, agricoltura



23 NOV 2023

ECONOMY SICILIA

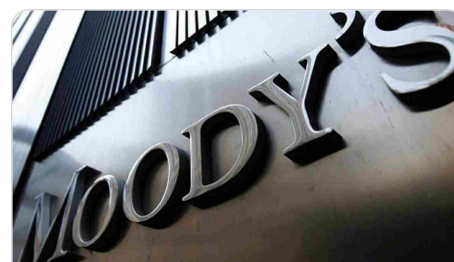
Primo piano | Economia Sicilia | Sicilia Startup | Istituzioni | Lavoro | Professioni | Agricoltura | De Gusto



Home / [Primo piano](#)

Publicato il: 23/11/2023

DA MILANO FINANZA



Moody's promuove le banche italiane. Migliorano merito di credito e profilo finanziario. Ecco tutte le azioni che ne beneficeranno

Milano Finanza
MEF il primo giornale per gli investitori - scopri l'offerta

Italia Oggi
PER TE 1 MESE GRATIS +
LE GUIDE FISCALI CON IL CODICE IOSICILIA
[ACCEDI QUI](#)

INNOVATION ISLAND

Ascolta "Innovation island" su [Spreaker](#).

AGRICOLTURA

Banche, firmato il contratto: 435 euro di aumento e arretrati per 1.250 euro



È stato firmato questo pomeriggio dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi.

Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio". Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Novità per 270.000 lavoratrici e lavoratori. Il voto delle assemblee. Il rinnovo del contratto collettivo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori delle banche operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30.000 bancari sono dipendenti delle bcc, che hanno un altro contratto collettivo). L'intesa è stata raggiunta dopo cinque, intensi mesi di negoziato, iniziato lo scorso 19 luglio: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato "prorogato" più volte fino al termine del 2023. L'accordo di oggi sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori.

Retribuzione, arretrati e tfr "pieno". Per quanto riguarda, più nel dettaglio, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni" concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

SILEONI: «RINNOVO FONDAMENTALE, CONFERMATA LA CENTRALITÀ DELLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE, AI LAVORATORI IMPORTANTI RICONOSCIMENTI ECONOMICI E PIÙ TUTELE»

AMBIENTE

«Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilità e la capacità di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre nell'interesse di tutti. Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi»

commenta il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni. «Sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell'Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale» ha aggiunto Sileoni.

I DETTAGLI DEGLI AUMENTI MENSILI E DEGLI ARRETRATI

L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro "rate" che modificheranno le "buste paga" con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello (QD4) passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai **5.160,06 euro** a regime (marzo 2026); il QD3 andrà da 3.899,01 euro a **4.396,88 euro**; il QD2 da 3.483,38 a **3.965,48 euro**; il QD1 da 3.283,73 euro a **3.743,21 euro**. Nella **terza area professionale**: al **quarto livello** si passerà da 2.906,90 euro a **3.341,90 euro**; al **terzo livello** da 2.684,20 euro a **3.059,49 euro**; al **secondo livello** da 2.535,88 euro a **2.890,41 euro**; al **primo livello** da 2.405,97 euro a **2.742,34 euro**. Chi, infine, inquadrato nell'**area unificata** (ex 1^a e 2^a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a **2.479,45 euro**.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3^a area professionale 4^o livello retributivo. Partendo dai quadri direttivi, le "una tantum" sono le seguenti: **1.679,60 euro** per i QD4, **1.459 euro**, per i QD3, **1.385,35 euro** per i QD2, **1.320,35 euro** per i QD1. Nella **3^a area professionale** si passa a: **1.250 euro** per il **4^o livello**, **1.078,40 euro** per il **3^o livello**, **1.018,75 euro** per il **2^o livello**, **966,60 euro** per il **1^o livello**. Chi si trova nell'**area unificata** (ex 1^a e 2^a area professionale), invece, percepirà arretrati pari a **873,95 euro**.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione (Foc) e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario,

in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali.

Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi).

Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi.

Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale.

Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro.

Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali.

Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima.

Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.money.it/aumento-stipendio-bancari-tutte-cifre-rinnovo-arretrati-compresi>



Economia & Finanza ▾ Fisco & Lavoro ▾ Imprese ▾ Risparmio ▾



• Motori • Fintech • Green • Lifestyle

Lavoro e Diritti > Professioni

Aumento stipendio bancari, tutte le cifre del rinnovo (arretrati compresi)

di [Simone Micocci](#) 23 Novembre 2023 - 12:41



Bancari, in attesa del via libera definitivo per il rinnovo di contratto ecco tutte le cifre dell'aumento di stipendio e degli arretrati in arrivo già a dicembre.

Aumento stipendio bancari, tutte le cifre del rinnovo (arretrati compresi)

Il rinnovo del contratto dei bancari si avvicina: l'accordo tra i rappresentanti dell'Abi (*Associazione bancaria italiana*) e i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin, è ormai cosa fatta e mancano solamente alcuni dettagli che saranno definiti nella giornata odierna.

Possiamo però già rispondere alla domanda su quanto aumenta lo stipendio dei bancari, nonché su quando arrivano le

prime somme comprese quelle per gli arretrati.

Un rinnovo che molto probabilmente è il più ricco tra quelli sottoscritti nell'ultimo periodo: viene infatti riconosciuto un aumento medio e lordo di **435 euro**, somma che ad esempio nella Pubblica Amministrazione si raggiunge solamente se si mettono insieme gli aumenti garantiti dagli ultimi due rinnovi (85 e 100 euro medi e lordi) più quelli che dovrebbero essere previsti dal **nuovo accordo (180 euro medi e lordi)**.

Aumento stipendio bancari

- Aumento di stipendio per 280 mila lavoratori
- L'accordo per gli arretrati
- Di quanto aumenta lo stipendio a dicembre
- Bancari, più soldi per lavorare di meno
- Le novità per mobilità e trasferimenti
- La scadenza del nuovo contratto
- Le ragioni di un aumento così sostanzioso

Aumento di stipendio per 280 mila lavoratori

Cambierà notevolmente lo stipendio di un bancario dopo la sottoscrizione dell'accordo per il rinnovo di contratto. Un totale di **280 mila lavoratori**, per i quali è stata raggiunta un'intesa per un aumento di stipendio medio e lordo di **435 euro al mese**, con l'aggiunta di una serie di tutele sul piano normativo come ad esempio la possibile riduzione dell'orario di lavoro.

L'accordo per gli arretrati

Nel contempo ci sarà da riconoscere anche l'**assegno con gli arretrati** (a decorrere **da luglio 2023**) che per quanto riguarda il livello medio sarà pari a **1.250 euro (lordi)**. Soldi che dovrebbero già arrivare in busta paga a dicembre, insieme a una prima tranche dell'aumento stipendiale.

Di quanto aumenta lo stipendio a dicembre

Non tutti i 450 euro medi di aumento scatteranno però da dicembre: l'accordo raggiunto prevede infatti un pagamento dilazionato. Nel dettaglio, solamente i primi **250 euro** di aumento verranno riconosciuti con lo stipendio di dicembre, con l'aggiunta di altri **250 euro sulla tredicesima**, mentre non è ancora chiaro quando l'aumento di 450 euro entrerà a regime.

Stando a queste cifre, quindi, un bancario di livello medio a dicembre 2023 beneficerà di un **incremento lordo di 1.750 euro**; ci sarà ovviamente chi guadagnerà di più, ma anche di meno, in base appunto al livello d'inquadramento.

Bancari, più soldi per lavorare di meno

L'accordo definitivo per il rinnovo del contratto dei bancari dovrebbe arrivare già nella giornata di oggi, giusto il tempo per trovare una quadra sulla parte normativa del contratto.

Ad esempio sulle **norme per l'orario di lavoro** (oggi di 37 ore e mezzo a settimana), per le quali i sindacati chiedevano una sostanziosa riduzione (di circa 2 ore e mezza) salvo poi accontentarsi di **mezz'ora in meno alla settimana**, da gestire in modo flessibile.

Non la sforbiciata che i bancari speravano quindi, ma comunque un passo in avanti per ridurre l'impatto sull'organizzazione del lavoro.

Le novità per mobilità e trasferimenti

Ma ci sono altri aspetti su cui si sta discutendo: ad esempio per quanto riguarda **mobilità e trasferimenti**. Nel primo caso, ad esempio, le banche chiedevano di spostare il limite per lo spostamento del lavoratore **da 50 a 70 chilometri**, ma la sensazione è che si raggiungerà un accordo a **60 chilometri**. Nel contempo dovrebbe essere portato a **55 anni** il limite anagrafico oltre cui un dipendente non può essere trasferito.

La scadenza del nuovo contratto

A cambiare è anche la durata del contratto: sembra, infatti, che il termine triennale possa essere spostato, con l'ipotesi più plausibile che oggi fissa la **nuova scadenza a marzo 2026**.

Le ragioni di un aumento così sostanzioso

Le cifre del nuovo contratto bancari fanno impallidire qualsiasi altro settore. Ma **qual è la ragione** di un incremento così sostanzioso? Semplicemente i sindacati hanno fatto leva sugli utili registrati dalle banche in questi ultimi anni, per larga parte merito anche degli sforzi fatti dai lavoratori.

Come spiegato dal segretario della Fabi, Lando Sileoni, era arrivata l'ora di **ripagare anche i lavoratori** per "*sacrifici e sforzi fatti per consentire al settore bancario utili elevati*": dopo la perdita complessiva di 2,5 miliardi nel 2012, infatti, le banche hanno registrato utili per **3,7 miliardi nel 2015, 15,7 miliardi nel 2019 e 25 miliardi nel 2022**. Una crescita del **+1.000% in soli 10 anni**, della quale non possono non beneficiarne anche i lavoratori.

Anche perché il periodo positivo non si ferma: in particolare grazie all'aumento dei tassi di interesse, nel primo semestre di quest'anno i cinque gruppi bancari più grandi d'Italia - Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Mps, Bper - hanno registrato una **crescita di oltre il 50% degli utili**.

LEGGI ANCHE

Quanto guadagna un banchiere in Italia, stipendi record e in aumento

ARGOMENTI

Banche

Busta paga

Stipendio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.notiziariofinanziario.com/i-sindacati-hanno-firmato-con-l-associazione-bancaria-italiana-laccordo-per-il-rinnovo-del-contratto/>



I SINDACATI HANNO FIRMATO CON L' ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA L'ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

E' stato definito uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese.

E' stato definito uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese.

“È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare” sostiene il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. Alle assemblee adesso spetterà il compito di dare il via libera all'ipotesi di accordo che per la prima volta vede la firma di un presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro donna, Ilaria Maria Dalla Riva e di un segretario generale donna, Susy Esposito della Fisac Cgil. La presenza femminile al tavolo – dove Sileoni per la prima volta è stato affiancato dal segretario nazionale Elisabetta Mercaldo – ha contribuito anche alla decisione di prevedere misure contro la violenza di genere e per accrescere la tutela della maternità,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Articolo del

23.11.23

Di - Carlo D.

TAG - Associazione Bancaria Italiana

proprio a partire dal contratto nazionale.

Le 4 tranches di aumento

L'ipotesi di accordo prevede 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire da dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro tranches, ma l'80% sarà riconosciuto nei primi 9 mesi di vigenza del contratto. La prima tranche sarà di 250 euro (57,5% del totale dei 435 euro) e arriverà in dicembre, la seconda sarà di 100 euro (23% del totale) e arriverà a settembre del 2024. Infine ci sono 50 euro (11,5%) a giugno del 2025 e 35 euro (8%) a marzo del 2026. L'aumento concordato produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

Le nuove buste paga

Il quadro direttivo di quarto livello (QD4) passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il QD3 andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il QD2 da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il QD1 da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Il recupero della produttività

L'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre. In media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le previsioni di riduzione della base di calcolo introdotte nel 2012. Si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[LinkedIn](#)
[Pinterest](#)
[Reddit](#)
[Tumblr](#)
[Telegram](#)
[WhatsApp](#)

[Print](#)
[Email](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome

Email

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.notizenazionali.it/notizie/economia/52238/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro>



NEWS REDAZIONE



ACCEDI

INVIA ARTICOLO

REGISTRATI

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro



Condividi su: [f](#) [t](#) [in](#) [w](#) [e](#) [p](#)

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire

ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1° luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche,

Seguici su Facebook

con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono

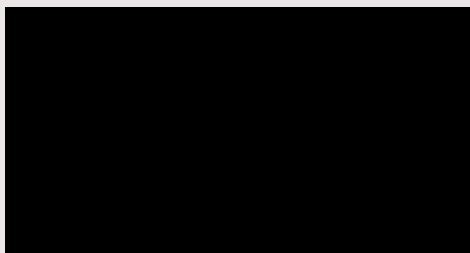
state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.

Condividi su: [f](#) [t](#) [in](#) [v](#) [p](#)

Articolo precedente



**Sanità, effetti payback su aziende
dispositivi medici: '30% ha
licenziato'**

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://primopiano24.it/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro/>



giovedì, Novembre 23, 2023

HOME ATTUALITÀ AUTOPRODOTTI DALL'ITALIA E DAL MONDO VIDEO NEWS

DI migranti, la maggioranza fa quadrato (in chiave sicurezza). Lunedì il voto di fiducia

Novità sui minori non accompagnati, espulsioni e forze ordine...

In crescita i focolai di polmonite nei bambini in Cina, l'Oms chiede i dati

Le autorità cinesi lo scorso 13 novembre avevano segnalato...

DI migranti, maggioranza fa quadrato. Lunedì voto fiducia

Novità in Parlamento sui minori non accompagnati espulsioni e...

Thales, avvio delle attività del modulo Multi-Purpose Habitat

Primo modulo abitativo italiano a operare sulla superficie lunare Roma,...

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

Dall'Italia e dal Mondo > Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



By Red

23/11/2023

(Adnkronos) –

Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023.

L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità.

Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita.

Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale:

al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro.

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo.

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il

ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il

consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.

Check out our other content

Terremoto Campi Flegrei, scossa di

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.teleborsa.it/News/2023/11/23/bancari-firmato-contratto-da-435-euro-di-aumento-medio-mensile-a-orario-ridotto-le-novita-143.html>

Giovedì 23 Novembre 2023, ore 21.28

accedi ▶ registrati ▶ seguisci su  feed rss 



Cerca notizie, titoli o ISIN 

Azioni Milano

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

-  NOTIZIE
- QUOTAZIONI
- RUBRICHE
- AGENDA
- VIDEO
- ANALISI TECNICA
- STRUMENTI
- GUIDE
- PRODOTTI
- L'AZIENDA

Home Page / Notizie / Bancari, firmato contratto: da 435 euro di aumento medio mensile a orario ridotto, le novità

Bancari, firmato contratto: da 435 euro di aumento medio mensile a orario ridotto, le novità

Più tutele per la maternità

commenta ▼ altre news ▶

Economia · 23 novembre 2023 - 20.22



(Teleborsa) - **Quattrocentotrentacinque euro di aumento medio mensile della retribuzione, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023: firmato questo pomeriggio dalla Fabi e dalle altre organizzazioni sindacali**

con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani che scadrà il 31 marzo 2026.

In una nota **la Fabi** riassume i punti dell'accordo: come detto, **435 euro di aumento medio mensile della retribuzione**, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una **media di 1.250 euro**, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire **dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga"** di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: **250 euro**, pari al 57,5% del totale dei **435 euro**, **a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026.** Nell'arco di soli nove mesi - afferma **la Fabi** - viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle **banche** oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima **mensilità**. Viene ridotto l'**orario di lavoro settimanale**, a partire dal 1 luglio 2024, da **37 ore e mezza a 37 ore**, con una diminuzione di **30 minuti complessivi**.

Sale, inoltre, **da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita**. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle **banche**, con

Argomenti trattati

Intesa Sanpaolo (42)

Titoli e Indici

Intesa Sanpaolo +0,73%

Altre notizie

- ▶ **Piazza Affari: andamento rialzista per Intesa Sanpaolo**
- ▶ **Banche, il 2023 anno straordinario: attesi oltre 43 miliardi di utili**
- ▶ **Circle, nuovo contratto da oltre 200mila euro con spedizioniere doganale europeo**
- ▶ **Intesa Sanpaolo: JPMorgan, UBS e BofA aumentano target price**
- ▶ **WIIT, analisti confermano Buy grazie ad alta visibilità**
- ▶ **Eurotech, Intesa taglia target price e conferma Hold**

 Seguici su Facebook

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il **pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio"**.

"Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. **Abbiamo restituito lustro e importanza** a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilità e la capacità di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre nell'interesse di tutti. Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi" commenta il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni** che ha riservato un ringraziamento a parte al ceo di **Intesa Sanpaolo**, **Carlo Messina**: "L'accordo è stato condiviso con gli ad di tutte le banche, **ma senza la fondamentale presa di posizione di Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo**".

Leggi anche

- ▶ [Rinnovo contratto bancari: chiesto un aumento di 435 euro](#)
- ▶ [Bancari, si lavora sul nuovo contratto: intesa sugli arretrati](#)
- ▶ [Nuovi contratti bancari: attesa per oggi la firma della trattativa. Ecco cosa cambia](#)
- ▶ [ACEA firma con sindacato accordo per portare orario a 38 ore settimanali](#)

Commenti

Nessun commento presente.

Scrivi un commento



Seguici su [Facebook](#) ▶ [Twitter](#) ▶ [Google+](#) ▶ [YouTube](#) ▶

SEZIONI

- Italia
- Europa
- Mondo
- Ambiente
- Costume e società
- Economia
- Finanza
- Politica
- Scienza e tecnologia
- Indicazioni di trading

BORSA ITALIANA

- Tutti i mercati
- Azioni Italia
- ETF ETC/ETN
- Obbligazioni
- Fondi
- Cambi e Valute
- Materie Prime
- Tassi
- Futures e Derivati
- Sedex

RUBRICHE

- Gli Editoriali
- Gli Speciali
- Top Mind
- Il Punto sulla Crisi
- Accadde Oggi
- I Fotoracconti

ANALISI TECNICHE

- Paniere FTSE Mib
- Titoli EuroStoxx 50
- Titoli Dow Jones 30
- Guida agli ETF
- ETF Research Center

AGENDA

- Eventi
- Calendario Macro
- Calendario Dividendi
- Scadenze Fiscali
- Coefficienti di rettifica

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.vivere.it/2023/11/24/bancari-contratto-firmato-435-euro-di-aumento-e-riduzione-orario-di-lavoro/211962>

SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

Cerca

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ITALIA > ATTUALITA'

LANCIO DI AGENZIA

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

23.11.2023 - h 17:06

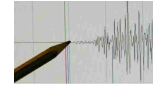
8' di lettura

52



(Adnkronos) - Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei **bancari** nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai **sindacati** di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle **banche**, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila **bancari** sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle **banche** oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle **banche**, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla **banca** digitale. Più garanzie e più tutele per i

IL GIORNALE DI DOMANI



Terremoto Campi Flegrei, scossa di magnitudo 3.1
👁️ 22



Gerry Scotti ci riprova: Chiederò a Meloni come rinunciare...
👁️ 108



Parodontite, al via la campagna "Gengive sane per salvare il...
👁️ 156



Ucraina-Italia, Spalletti: "Il rigore? Non abbiamo rubato..."
👁️ 168



Hannappel (Philip Morris): "Tra pochi mesi al via Rec per il..."
👁️ 208



Philip Morris Italia: "Con accordi filiera +11% fatturato..."
👁️ 186



X Factor, Fedez e Francesca Michielin: la risposta a Morgan
👁️ 130



Ponte sullo Stretto, Salini "Ce la stiamo mettendo..."
👁️ 100



Meloni "Forze politiche unite contro la violenza sulle..."
👁️ 46



Webuild in Sicilia accelera su lavoro e formazione
👁️ 124



Imballaggi, De Meo "Parlamento Ue ha corretto..."
👁️ 88



Saldi invernali al via il 5 gennaio
👁️ 108



Imballaggi, Conte "Evitato scenario peggiore per le..."
👁️ 82

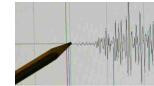
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere. Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare. Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro. Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo. Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro. Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il



Imballaggi, Variati
"Positivo voto Parlamento Ue"
👁️ 62

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Terremoto Campi Flegrei,
scossa di magnitudo 3.1
👁️ 22



Manovra, Conte
"Cancellare la norma che taglia le pensioni"
👁️ 46



Gerry Scotti ci riprova:
"Chiederò a Meloni come rinunciare alla pensione da parlamentare"
👁️ 108



Il nuovo capo Ufficio stampa della Camera è Filippo Manvuller: fu portavoce di Fontana
👁️ 92

MOTORI



Nuovo Opel Movano è pronto per i compiti più...
👁️



A Milano un murales natalizio di Volvo che purifica l'aria
👁️



Suzuki e Torino FC donano 11 ciliegi giapponesi alla città...
👁️



Lexus RZ si aggiudica premio "Green Car of the Year" in...
👁️



The Originals Renault Store, per gli amanti della Marca
👁️

SALUTE



Epatite C, lo screening rileva 10.000 infezioni. Proseguire...
👁️



Sanità e innovazione, a Roma la 6ª edizione del "Lean..."
👁️



In crescita nuovi casi Codiv e decessi nell'ultima...
👁️



Osservatorio Nomisma, misure urgenti per evitare la carenza...
👁️

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo. Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore. Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica. Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.



Sempre più italiani fanno uso di integratori



AGROALIMENTARE



Confagricoltura
"Coltivazione del sale diventi attività..."



Grano, Lollobrigida "Avvio campagna per controllo..."



Voiello, svelate origini famiglia grazie ad archivio storico...



Natale 2023, Pan di Stelle e Disney per la prima volta insieme



Fondazione Enpaia, nel 2022 l'utile supera i 10 milioni



TURISMO



Italia-San Marino, Santanchè alla Conferenza sul Turismo...



Italia-San Marino, Santanchè alla Conferenza Internazionale...



Gruppo Valtur, Alessandro Arborio Mella nuovo direttore...



Il primo Airbus A321neo entra nella flotta di Ita Airways



Alla Borsa del Turismo Archeologico le buone pratiche delle...



SPORT



Calcio: Roberto Mancini si dimette da CT della Nazionale



Francesco Felici, campione di tennis in carrozzina: "Ora in..."



Volley: trionfo Sir Susa Vim PG contro la Lube Civitanova....



ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos

SHORT LINK:



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.vivereaosta.it/altrigiornali/14/211962-2023>

SOCIAL ▾ CATEGORIE ▾ NETWORK ▾ SERVIZI ▾ CONTATTI

vivere aosta

IL QUOTIDIANO ONLINE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

👍 Top News ⌚ Ultima Ora

SEI IN > VIVERE AOSTA > ATTUALITA'

LANCIO DI AGENZIA

Bancari, contratto firmato: 435 euro di aumento e riduzione orario di lavoro

23.11.2023 - h 17:06

🕒 8' di lettura

👁️ 52



(Adnkronos) - Un aumento medio mensile di 435 euro della retribuzione da dicembre e arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro. E' quanto prevede il nuovo contratto dei bancari nell'ipotesi di accordo, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270mila lavoratrici e lavoratori delle banche, operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30mila bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Previsto, inoltre, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene, dunque, riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo, definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Nel dettaglio del rinnovo, viene inoltre ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Terremoto Campi Flegrei, scossa di magnitudo 3.1
👁️ 34



Manovra, Conte "Cancellare la norma che taglia le pensioni"
👁️ 50




Gerry Scotti ci riprova: "Chiederò a Meloni come rinunciare alla pensione da parlamentare"
👁️ 116



Il nuovo capo Ufficio stampa della Camera è Filippo Manvuller: fu portavoce di Fontana
👁️ 94

I 3 Articoli più letti della settimana



Cognetti fa infuriare la Valsesia: "Non siamo rozzi e..."
👁️ 14

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere. Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la Fabi, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne conseguono che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al Tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni", concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del Ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare. Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il terzo andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il secondo da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il primo da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro. Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo. Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro. Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il

luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali. Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo. Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi). Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi. Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale. Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore. Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro. Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali. Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica. Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima. Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.

ARGOMENTI

attualità



da Adnkronos



SHORT LINK:

LANCI AGENZIE DI STAMPA

COMUNICATO STAMPA FABI

Banche: FABI, firmato contratto, 435 euro aumenti Roma, 23 nov. (LaPresse) - Firmato questo pomeriggio dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre; pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la 'una tantum' per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza a rischio. Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.(segue) ECO NGO1 tav 231635 NOV 23

Banche: FABI, firmato contratto, 435 euro aumenti-2- Roma, 23 nov. (LaPresse) - Il rinnovo del contratto interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori delle banche operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30.000 bancari sono dipendenti delle bcc, che hanno un altro contratto collettivo). L'intesa è stata raggiunta dopo cinque mesi di negoziato, iniziato lo scorso 19 luglio: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato prorogato più volte fino al termine del 2023. L'accordo di oggi sarà

LANCI AGENZIE DI STAMPA

sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori. Per quanto riguarda, più nel dettaglio, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le agevolazioni concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare. ECO NG01 tav 231635 NOV 23

Banche: firmato contratto, 435 euro aumento e 1.250 arretrati = (AGI) - Roma, 23 nov. - E' stato firmato questo pomeriggio dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. (AGI)Mau 231635 NOV 23

BANCHE: DA 435 EURO AUMENTO A RIDUZIONE ORARIO LAVORO, ECCO LE NOVITÀ DEL NUOVO CCNL = intesa raggiunta dopo ora accordo verrà sottoposto a vaglio assemblee lavoratori Roma, 23 nov. (Adnkronos) - Molte le novità contenute nell'ipotesi d'accordo del nuovo contratto dei bancari, firmato oggi dai sindacati di settore, Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. Il rinnovo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori delle banche operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30.000 bancari sono dipendenti delle Bcc, che hanno un altro contratto collettivo). Tra i punti principali, elenca la FABI in una nota, ci sono i 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, con il pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, e il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la una tantum per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque

LANCI AGENZIE DI STAMPA

riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Poi, nel dettaglio del rinnovo, viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 settembre 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate poi le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene inoltre riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza 'a rischio'. Concordata inoltre la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere. (segue) (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 23-NOV-23 16:34

BANCHE: DA 435 EURO AUMENTO A RIDUZIONE ORARIO LAVORO, ECCO LE NOVITA' DEL NUOVO CCNL (2) = (Adnkronos) - Retribuzione, arretrati e tfr 'pieno'. Per quanto riguarda, spiega ancora più nel dettaglio la FABI, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni" concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro 'rate' che modificheranno le 'buste paga' con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti

LANCI AGENZIE DI STAMPA

positivi anche sulla tredicesima mensilità. Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello (QD4) passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai 5.160,06 euro a regime (marzo 2026); il QD3 andrà da 3.899,01 euro a 4.396,88 euro; il QD2 da 3.483,38 a 3.965,48 euro a euro; il QD1 da 3.283,73 euro a 3.743,21 euro. Nella terza area professionale: al quarto livello si passerà da 2.906,90 euro a 3.341,90 euro; al terzo livello da 2.684,20 euro a 3.059,49 euro; al secondo livello da 2.535,88 euro a 2.890,41 euro; al primo livello da 2.405,97 euro a 2.742,34 euro. Chi, infine, inquadrato nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale) salirà da 2.175,31 euro a 2.479,45 euro. Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3a area professionale 4° livello retributivo. Partendo dai quadri direttivi, le "una tantum" sono le seguenti: 1.679,60 euro per i QD4, 1.459 euro, per i QD3, 1.385,35 euro per i QD2, 1.320,35 euro per i QD1. Nella 3a area professionale si passa a: 1.250 euro per il 4° livello, 1.078,40 euro per il 3° livello, 1.018,75 euro per il 2° livello, 966,60 euro per il 1° livello. Chi si trova nell'area unificata (ex 1a e 2a area professionale), invece, percepirà arretrati pari a 873,95 euro. (segue)
(Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 23-NOV-23 16:34 NNNN

BANCHE: FABI, FIRMATO NUOVO CCNL = interessati 270mila lavoratori, scadrà il 31 marzo 2026 Roma, 23 nov. (Adnkronos) - E' stato firmato dai sindacati di settore FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin e dall'Abi e dal gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto, che prende il posto di quello scaduto il 31 dicembre 2022 e poi prorogato, scadrà il 31 marzo 2026. E' quanto annuncia il sindacato guidato da Lando Maria Sileoni. L'intesa è stata raggiunta dopo cinque intensi mesi di negoziato, iniziato lo scorso 19 luglio. L'accordo di oggi sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori.
(Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 23-NOV-23 16:33

Banche: FABI, restituito lustro a intera categoria = (AGI) - Roma, 23 nov. - "Quello appena sottoscritto e' uno dei piu' importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese". Lo afferma in una nota il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. "E' stato il negoziato probabilmente piu' difficile e piu' incerto per quanto riguarda l'esito finale: e' stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, pero', abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilita' e la capacita' di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre

LANCI AGENZIE DI STAMPA

nell'interesse di tutti. Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi. Sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell'Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale", conclude. (AGI)Mau 231641 NOV 23

BANCHE. FABI: FIRMATO CONTRATTO, 435 EURO AUMENTO E 1.250 EURO ARRETRATI (DIRE) Roma, 23 nov. - È stato firmato questo pomeriggio dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il pieno

LANCI AGENZIE DI STAMPA

trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio". Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.(SEGUE) (Redd/ Dire) 16:42 23-11-23

BANCHE. FABI: FIRMATO CONTRATTO, 435 EURO AUMENTO E 1.250 EURO ARRETRATI -2- (DIRE) Roma, 23 nov. - Novità per 270.000 lavoratrici e lavoratori. Il voto delle assemblee. Il rinnovo del contratto collettivo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori delle banche operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30.000 bancari sono dipendenti delle bcc, che hanno un altro contratto collettivo). L'intesa è stata raggiunta dopo cinque, intensi mesi di negoziato, iniziato lo scorso 19 luglio: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato "prorogato" più volte fino al termine del 2023. L'accordo di oggi sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori. Retribuzione, arretrati e tfr "pieno". Per quanto riguarda, più nel dettaglio, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni" concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare. (Redd/ Dire) 16:42 23-11-23

Banche: FABI, firmato contratto settore, 435 euro di aumento Roma, 23 nov - (Nova) - E' stato firmato questo pomeriggio dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'ABI e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto - riferisce una nota - scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dal primo luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro,

LANCI AGENZIE DI STAMPA

pari al 57,5 per cento del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23 per cento) a settembre 2024; 50 euro (11,5 per cento) a giugno 2025 e 35 euro (8 per cento) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80 per cento dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal primo luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cABIna di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio". (segue) (Com)

Banche: FABI, firmato contratto settore, 435 euro di aumento Roma, 23 nov - (Nova) - E' stato firmato questo pomeriggio dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'ABI e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto - riferisce una nota - scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dal primo luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5 per cento del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23 per cento) a settembre 2024; 50 euro (11,5 per cento) a giugno 2025 e 35 euro (8 per cento) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80 per cento dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal primo luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cABIna di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla

LANCI AGENZIE DI STAMPA

banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio". (segue) (Com)

Banche: FABI, firmato contratto settore, 435 euro di aumento (2) Roma, 23 nov - (Nova) - Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere. Il rinnovo del contratto collettivo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori delle banche operanti in Italia e aderenti ad ABI (altri 30.000 bancari sono dipendenti delle bcc, che hanno un altro contratto collettivo). L'intesa è stata raggiunta dopo cinque, intensi mesi di negoziato, iniziato lo scorso 19 luglio: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato "prorogato" più volte fino al termine del 2023. L'accordo di oggi sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori. Per quanto riguarda, più nel dettaglio, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al tfr, viene ripristinata, con decorrenza primo luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni" concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare. (Com)

Banche: FABI, importanti riconoscimenti economici e più tutele Sileoni, rinnovo fondamentale, centralità contrattazione nazionale (ANSA) - ROMA, 23 NOV - "Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese". È quanto ha commentato il segretario della FABI, Lando Maria Sileoni precisando che "abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria". E i dipendenti del settore "hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i

LANCI AGENZIE DI STAMPA

cambiamenti organizzativi". Il sindacalista ha precisato che si è trattato del "negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale con un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri" ma "abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare". Il contratto collettivo ha aggiunto, "rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo". Secondo Sileoni "sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell'Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale" ha aggiunto Sileoni. (ANSA). 2023-11-23T16:56:00+01:00 FOL

Inflazione, FABI: Firmato contratto bancari, 435 euro aumento e arretrati per 1250 euro Milano, 23 nov (GEA) - È stato firmato questo pomeriggio dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. (Segue) ZUL/RIB ECO 23 NOV 2023

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Inflazione, FABI: Firmato contratto bancari, 435 euro aumento e arretrati per 1250 euro-2- Milano, 23 nov (GEA) - "Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilità e la capacità di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre nell'interesse di tutti. Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi", commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. "Sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell'Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale", ha aggiunto Sileoni ZUL/RIB ECO 23 NOV 2023

COMMENTO SILEONI

Banche: Sileoni, senza Messina accordo molto più complicato' 'Fondamentale la presa di posizione dell'ad di Intesa' (ANSA) - ROMA, 23 NOV - "L'accordo per il nuovo contratto dei bancari è stato condiviso con gli amministratori delegati di tutte le banche, ma voglio essere intellettualmente onesto fino alla fine: senza la fondamentale presa di posizione dell'amministratore delegato Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo". Lo ha detto il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, subito dopo la firma del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari sottoscritto oggi da tutte le organizzazioni sindacali con l'Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. (ANSA). 2023-11-23T17:35:00+01:00 FOL ANSA

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Banche: Sileoni, senza Messina accordo molto piu' complicato = (AGI) - Roma, 23 nov. - "L'accordo per il nuovo contratto dei bancari e' stato condiviso con gli amministratori delegati di tutte le banche, ma voglio essere intellettualmente onesto fino alla fine: senza la fondamentale presa di posizione dell'amministratore delegato Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto piu' complicato raggiungere questo accordo". Lo ha detto il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, subito dopo la firma del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari sottoscritto oggi da tutte le organizzazioni sindacali con l'Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. (AGI)Mau 231713 NOV 23

Banche: Sileoni (FABI), con rinnovo importanti riconoscimenti e più tutele Roma, 23 nov. (LaPresse) - "Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria". Così il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. "Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilità e la capacità di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre nell'interesse di tutti - ha aggiunto Sileoni - Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi" "Sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell'Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale" ha concluso Sileoni. ECO NG01 taw 231635 NOV 23

LANCI AGENZIE DI STAMPA

BANCHE: SILEONI (FABI), 'FIRMATO UNO DEI PIU' IMPORTANTI RINNOVI IN STORIA SETTORE'* = Roma, 23 nov. (Adnkronos) - "Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese". E' quanto dice il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, nel commentare la firma del nuovo Ccnl dei bancari, raggiunta dopo mesi di trattative. "È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario - aggiunge il leader sindacale - un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare". "Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilità - continua Sileoni - e la capacità di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre nell'interesse di tutti. Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi", dice ancora Sileoni. "Sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell'Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale", conclude il leader della Fabi. (Mat/Adnkronos)
ISSN 2465 - 1222 23-NOV-23 16:34

BANCHE, SILEONI (FABI): RINNOVO FONDAMENTALE, CONFERMATA LA CENTRALITÀ DELLA CONTRATTAZIONE (9Colonne) Roma, 23 nov - "Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilità e la capacità di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre

LANCI AGENZIE DI STAMPA

nell'interesse di tutti. Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi" commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. "Sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell'Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale" ha aggiunto Sileoni. (fre) 231658 NOV 23

Banche: Sileoni (FABI), contratto offre riconoscimento importante ai lavoratori. (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 nov - La firma del nuovo contratto dei bancari "è uno dei più importanti rinnovi della storia del settore bancario del nostro Paese" commenta a caldo il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. "È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria" restituendole "lustro e importanza che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare". Sileoni aggiunge che le lavoratrici e i lavoratori hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari "ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi". (RADIOCOR) 23-11-23 17:04:53 (0555)

Banche, FABI: in contratto aumento medio 435 euro, arretrati 1.250 euro Sileoni: uno dei rinnovi più importanti della storia del settore bancario Roma, 23 nov. (askanews) - È stato firmato questo pomeriggio dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. In una nota la FABI elenca i punti dell'accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a

LANCI AGENZIE DI STAMPA

partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi - afferma la FABI - viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio". Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere. L'intesa è stata raggiunta dopo cinque, intensi mesi di negoziato, iniziato lo scorso 19 luglio: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato "prorogato" più volte fino al termine del 2023. L'accordo di oggi sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori. Per quanto riguarda, più nel dettaglio, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni" concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare. "Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine

LANCI AGENZIE DI STAMPA

del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilità e la capacità di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre nell'interesse di tutti. Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi" commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. "Sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell'Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale" ha aggiunto Sileoni. Red/Bea 20231123T175355Z

BANCHE: SILEONI (FABI), 'SENZA MESSINA ACCORDO SU CONTRATTO MOLTO PIU' COMPLICATO'* = Roma, 23 nov. (Adnkronos)**
- "L'accordo per il nuovo contratto dei bancari è stato condiviso con gli amministratori delegati di tutte le banche, ma voglio essere intellettualmente onesto fino alla fine: senza la fondamentale presa di posizione dell'amministratore delegato Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo". Lo ha detto il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, subito dopo la firma del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari sottoscritto oggi da tutte le organizzazioni sindacali con l'Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 23-NOV-23 18:04

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Banche: Sileoni, senza Messina accordo molto più complicato Roma, 23 nov. (LaPresse) - "L'accordo per il nuovo contratto dei bancari è stato condiviso con gli amministratori delegati di tutte le banche, ma voglio essere intellettualmente onesto fino alla fine: senza la fondamentale presa di posizione dell'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, esplicitata al nostro congresso nazionale di giugno, sarebbe stato molto più complicato raggiungere questo accordo". Lo ha detto il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, subito dopo la firma del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari sottoscritto oggi da tutte le organizzazioni sindacali con l'Abi e il gruppo Intesa Sanpaolo. ECO NG01
taw 231715 NOV 23

COMMENTO ABI

Banche: Abi, accordo fortemente positivo e dinamico = (AGI) - Roma, 23 nov. - "Si tratta di un accordo fortemente innovativo e dinamico, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti disciplinati dal nuovo contratto, economici e normativi, la centralità delle donne e degli uomini che lavorano in banca". Così l'Abi dopo il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei bancari. L'accordo, aggiunge Palazzo Altieri, "è stato raggiunto dopo una lunga trattativa e un serrato confronto fra tutte le parti, a testimonianza della centralità del contratto nazionale e delle relazioni sindacali, prevedendo il riconoscimento della parte economica già con la corresponsione della retribuzione del mese di dicembre, unitamente agli arretrati dal mese di luglio 2023. Il risultato oggi raggiunto è stato possibile grazie alla forte determinazione e responsabilità del Presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, del Casl, di Abi, di Intesa SanPaolo, delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni, quale segretario generale della FABI, primo sindacato della categoria". (AGI) .Mau 231724 NOV 23

BANCHE, ABI: LUNGA TRATTATIVA MA ACCORDO INNOVATIVO E DINAMICO (Public Policy) - Roma, 23 nov - Oggi Abi, Intesa SanPaolo e le organizzazioni sindacali (FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin) hanno raggiunto l'accordo sul rinnovo del Ccnl del settore del credito, che estende la propria validità fino al marzo 2026. L'accordo - spiega Abi in una nota - è stato raggiunto "dopo una lunga trattativa e un serrato confronto fra tutte le parti, a testimonianza della centralità del contratto nazionale e delle relazioni sindacali, prevedendo il riconoscimento della parte economica già con la corresponsione della retribuzione del mese di dicembre, unitamente agli arretrati dal mese di luglio 2023. Il risultato oggi raggiunto è stato possibile grazie alla forte determinazione e responsabilità del presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, del Casl, di Abi, di Intesa SanPaolo, delle organizzazioni

LANCI AGENZIE DI STAMPA

sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni, quale segretario generale della FABI, primo sindacato della categoria. Si tratta di un accordo fortemente innovativo e dinamico, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti disciplinati dal nuovo contratto, economici e normativi, la centralità delle donne e degli uomini che lavorano in banca". (Public Policy) @PPolicy_News RED 231728 nov 2023

BANCHE: ABI, ACCORDO INNOVATIVO E DINAMICO IN CONTESTO PROFONDA TRASFORMAZIONE = Roma, 23 nov. (Adnkronos) -** "Si tratta di un accordo fortemente innovativo e dinamico, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti disciplinati dal nuovo contratto, economici e normativi, la centralità delle donne e degli uomini che lavorano in banca". E' quanto si legge in una nota diffusa dall'Abi al termine della trattativa sul rinnovo del contratto dei bancari. "L'accordo - si legge - è stato raggiunto dopo una lunga trattativa e un serrato confronto fra tutte le parti, a testimonianza della centralità del contratto nazionale e delle relazioni sindacali, prevedendo il riconoscimento della parte economica già con la corresponsione della retribuzione del mese di dicembre, unitamente agli arretrati dal mese di luglio 2023. Il risultato oggi raggiunto - prosegue la nota - è stato possibile grazie alla forte determinazione e responsabilità del presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, del Casl, di Abi, di Intesa SanPaolo, delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni, quale segretario generale della FABI, primo sindacato della categoria", conclude la nota dell'associazione. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 23-NOV-23 17:42

Banche: Abi, 'nuovo contratto innovativo e dinamico. 'Risultato grazie a forte determinazione Dalla Riva' (Casl). (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 23 nov - Il nuovo contratto dei bancari è "fortemente innovativo e dinamico" commenta l'Abi in una nota nella quale si riconosce che "il risultato è stato possibile grazie alla forte determinazione e responsabilità del Presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, del Casl, di Abi, di Intesa SanPaolo, delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni, quale Segretario Generale della FABI, primo sindacato della categoria". L'accordo per il rinnovo , aggiunge nel commento palazzo Altieri, si caratterizza per la capacità di "accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti disciplinati dal nuovo contratto, economici e normativi, la centralità delle donne e degli uomini che lavorano in banca".(RADIOCOR) 23-11-23 17:56:15

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Banche: Abi, accordo innovativo e dinamico Centralità delle persone che lavorano in banca (ANSA) - ROMA, 23 NOV - "Si tratta di un accordo fortemente innovativo e dinamico, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti disciplinati dal nuovo contratto, economici e normativi, la centralità delle donne e degli uomini che lavorano in banca". E' il commento dell'Abi al nuovo contratto del comparto firmato questo pomeriggio con i sindacati. In una nota si ricorda che oggi Abi, Intesa SanPaolo e le Organizzazioni Sindacali (FABI, First CISL, Fisac CIGL, UILCA, Unisin) hanno raggiunto l'accordo sul rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore del credito, che estende la propria validità fino al marzo 2026. "L'accordo è stato raggiunto dopo una lunga trattativa e un serrato confronto fra tutte le parti, a testimonianza della centralità del contratto nazionale e delle relazioni sindacali". L'associazione bancaria ricorda tra l'altro che "il risultato oggi raggiunto è stato possibile grazie alla forte determinazione e responsabilità del presidente del Casl, Ilaria Dalla Riva, del Casl, di ABI, di Intesa SanPaolo, delle organizzazioni sindacali tutte e del ruolo di sintesi e lungimiranza politico-strategica di Lando Sileoni, quale Segretario Generale della FABI, primo sindacato della categoria". (ANSA). 2023-11-23T18:07:00+01:00 FOL

RIEPILOGHI

>>ANSA/ **Accordo sul contratto dei bancari, aumento di 435 euro Firma Abi-sindacati, a dicembre maxi busta da 1.600 euro in più (di Angelica Folonari) (ANSA) - ROMA, 23 NOV -** A quasi un anno dalla sua scadenza, Abi e sindacati sono finalmente arrivati un accordo e hanno firmato oggi il rinnovo del contratto nazionale dei bancari. Un rinnovo che si tradurrà, a regime, con un aumento di stipendio di 435 euro al mese e che, già da questo dicembre, vedrà i 270mila dipendenti del settore portarsi a casa una busta paga decisamente più corposa, con circa 1.600 euro in più rispetto all'ultimo stipendio. Il nuovo contratto, che scadrà il 31 marzo del 2026, prevede in sintesi che gli aumenti scattino da dicembre e che nello stesso mese vengano pagati anche gli arretrati per il periodo luglio-novembre 2023. Rientra nella parte economica anche il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto, mentre dall'1 luglio del prossimo anno l'orario di lavoro settimanale verrà ridotto di 30 minuti e passerà a 37 ore. L'accordo sottoscritto dai rappresentanti del mondo bancario e da FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin stabilisce che il primo aumento mensile venga riconosciuto con la busta paga di dicembre, ma decorre da luglio scorso, perciò verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore come una tantum. L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro rate a partire da dicembre, che modificheranno le buste paga con

LANCI AGENZIE DI STAMPA

un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima. Considerando il ritocco di tutte queste voci a dicembre i dipendenti delle banche si troveranno circa 1.600 euro lordi in più in busta paga: ai 1.250 una tantum di arretrati 2023 si sommeranno infatti i 250 euro della prima tranche di aumento di stipendio e altri 100 euro circa di rateo di tredicesima. Quanto invece al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate le agevolazioni concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del contratto nazionale del 2019. Per i bancari si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita, che porta a incrementare la liquidazione o i versamenti per la previdenza complementare. Tra le altre misure fissate dal nuovo contratto, sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Vengono ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, per favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Sono inoltre previste più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici degli istituti per spingere la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Alle lavoratrici in gravidanza viene riconosciuto il pieno trattamento economico ed è concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera, inoltre, ad attività lavorative extra, con la cancellazione dell'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Vengono infine concessi più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave e arriva un giro di vite contro le molestie e le violenze di genere. L'intesa, che ha raccolto il plauso di tutte le sigle sindacali, è stata raggiunta dopo cinque mesi di negoziato, iniziato a luglio scorso: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato prorogato più volte fino al termine del 2023. (ANSA). 2023-11-23T17:42:00+01:00 FOL

Banche: firmato nuovo contratto, aumenti in busta e taglio orario/PREVISTO Roma, 23 nov. (LaPresse) - Dopo cinque mesi di trattativa arriva per i 270 mila lavoratori delle banche italiane il nuovo contratto di categoria. Un contratto che contiene aumenti e recupero degli arretrati, mentre sul piano normativo arriva il taglio di mezz'ora dell'orario di lavoro e una maggiore spinta alle assunzioni di giovani e al Sud. Un contratto che soddisfa tutti, dai sindacati, che parlano di accordo innovativo, alle banche a partire da Abi e Intesa Sanpaolo. Nel dettaglio tra i punti principali dell'accordo spiccano i 435 euro di aumento medio mensile della

LANCI AGENZIE DI STAMPA

retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, il pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, il ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la 'una tantum' per gli arretrati. Gli incrementi sono quindi così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Sul piano normativo viene poi ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale invece da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende poi il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele, infine, per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per 'spingere' la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Soddisfatte le parti. "Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria", sottolinea il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni mentre la segretaria generale della Fisac Cgil, Susy Esposito parla di "contratto di assoluta avanguardia, che premia il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori del settore, riconoscendo loro non solo le dovute risorse economiche ma anche gli strumenti per continuare ad essere protagonisti del sistema bancario impegnato in una fase di straordinario cambiamento". Abi mette in luce le caratteristiche "fortemente innovative e dinamiche dell'accordo, capace di accompagnare la vita professionale delle persone, in un contesto di profonda e continua trasformazione e che testimonia, in tutti gli aspetti disciplinati dal nuovo contratto, economici e normativi, la centralità delle donne e degli uomini che lavorano in banca". Intesa Sp rileva infine che "le novità introdotte, sotto il profilo economico, esprimono la necessaria attenzione verso le persone, in un contesto economico di particolare complessità, e, più in generale, si caratterizzano per la forte valenza sociale (riduzione di orario, nuove misure per pari opportunità e inclusione, trattamenti migliorativi rispetto a situazioni di difficoltà e altro) a conferma dell'importanza di un quadro normativo all'altezza delle esigenze delle persone, delle aziende e del ruolo delle Organizzazioni Sindacali, considerate le nuove sfide che la Banca affronterà nei prossimi anni". ECO NG01 taw/kat 231758 NOV 23

LANCI AGENZIE DI STAMPA

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 17-10- Milano, 23 nov. (LaPresse) - **BANCHE: FABI, FIRMATO CONTRATTO, 435 EURO AUMENTI.** Firmato questo pomeriggio dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre; pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la 'una tantum' per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. **LAVORO: INPS, AD OTTOBRE AUTORIZZATE 49,4 MILIONI DI ORE CIG, +30,6%** - Le ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate nello scorso mese di ottobre sono state 49,4 milioni, il 30,6% in più rispetto al precedente mese di settembre (37,8 milioni) e il 12% in più rispetto a ottobre 2022, nel corso del quale erano state autorizzate 44 milioni di ore. Lo rende noto l'Inps. Per quanto riguarda le singole tipologie d'intervento, le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate a ottobre 2023 sono state 26 milioni. Nel precedente mese di settembre erano state autorizzate 19 milioni di ore: di conseguenza, la variazione congiunturale è del +36,7%. Ad ottobre 2022, le ore autorizzate sono state 24,7 milioni, con una variazione tendenziale del +5,1%. ECO NG01 lcr 231700 NOV 23

NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (2) = (Adnkronos) - Roma. E' stato firmato dai sindacati di settore FABI, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin e dall'Abi e dal gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto, che prende il posto di quello scaduto il 31 dicembre 2022 e poi prorogato, scadrà il 31 marzo 2026. E' quanto annuncia il sindacato guidato da Lando Maria Sileoni. L'intesa è stata raggiunta dopo cinque intensi mesi di negoziato, iniziato lo scorso 19 luglio. L'accordo di oggi sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori. (segue) (Mge/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 23-NOV-23 18:50

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 20-9- Roma, 23 nov. (LaPresse) - **BANCHE: FABI, FIRMATO CONTRATTO, 435 EURO AUMENTI** - Firmato questo pomeriggio dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo 435 euro di aumento medio

LANCI AGENZIE DI STAMPA

mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre; pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dal 1° luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla busta paga di dicembre che conterrà anche la 'una tantum' per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026.

BANCHE: SILEONI (FABI), CON RINNOVO IMPORTANTI RICONOSCIMENTI E PIÙ TUTELE - 'Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria'. Così il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.(Segue). ECO NGO1 ntl 232000 NOV 23





FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

BANCHE: FABI, FIRMATO CONTRATTO, 435 EURO AUMENTO E ARRETRATI PER 1.250 EURO

Sottoscritta da sindacati, Abi e Intesa Sanpaolo l'ipotesi di rinnovo del ccnl dei bancari. L'accordo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori del settore bancario italiano. Concordati incrementi delle retribuzioni che inglobano il recupero dell'inflazione e riconoscono la produttività: le novità con la busta paga di dicembre e la tredicesima. Ripristinata la base di calcolo piena del tfr. L'orario di lavoro settimanale, ridotto di 30 minuti, scende a 37 ore dal primo luglio 2024. Il testo sarà al vaglio delle assemblee. La cabina di regia sulle nuove tecnologie si occuperà anche della banca digitale. Sileoni: «Rinnovo fondamentale, il contratto nazionale è la insostituibile stanza di compensazione del mercato, punto di equilibrio fondamentale nella competizione sfrenata dei gruppi. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare»

 GLI AUMENTI MENSILI DELLE RETRIBUZIONI PER 270.000 BANCARI ITALIANI 					
INQUADRAMENTI	1° LUGLIO 2023 (*)	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	TOTALE
Quadro direttivo 4° livello	335,92	134,37	67,18	47,03	584,50
Quadro direttivo 3° livello	291,88	116,75	58,38	40,86	507,87
Quadro direttivo 2° livello	277,07	110,83	55,41	38,79	482,10
Quadro direttivo 1° livello	264,07	105,63	52,81	36,97	459,48
3ª Area professionale 4° livello	250,00	100,00	50,00	35,00	435,00
3ª Area professionale 3° livello	215,68	86,27	43,14	30,20	375,29
3ª Area professionale 2° livello	203,75	81,50	40,75	28,53	354,53
3ª Area professionale 1° livello	193,32	77,33	38,66	27,06	336,37
Area unificata (ex 1ª e 2ª Area professionale)	174,79	69,92	34,96	24,47	304,14

(*) il primo aumento sarà erogato con lo stipendio di dicembre 2023. Per gli arretrati viene erogata una somma "una tantum" - VALORI IN EURO

Roma, 23 novembre 2023. È stato firmato questo pomeriggio dalla FABI e dalle altre organizzazioni sindacali con l'Abi e con il gruppo Intesa Sanpaolo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei 270.000 bancari italiani. Il nuovo contratto scadrà il 31 marzo 2026. Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal prossimo mese di dicembre, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre di quest'anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale verrà pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre che conterrà anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento

FABI Ufficio Stampa

Email_stampa@fabi.it

Telefono 06.8415751

Mobile 331.4386554 / 348.2385090 / 328.1576095



www.fabi.it

www.fabiv.it



concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio". Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

Novità per 270.000 lavoratrici e lavoratori. Il voto delle assemblee. Il rinnovo del contratto collettivo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori delle banche operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30.000 bancari sono dipendenti delle bcc, che hanno un altro contratto collettivo). L'intesa è stata raggiunta dopo cinque, intensi mesi di negoziato, iniziato lo scorso 19 luglio: il vecchio contratto era scaduto a dicembre dello scorso anno ed era stato "prorogato" più volte fino al termine del 2023. L'accordo di oggi sarà sottoposto al vaglio delle assemblee dei lavoratori.

Retribuzione, arretrati e tfr "pieno". Per quanto riguarda, più nel dettaglio, la retribuzione, l'incremento concordato ingloba sia il recupero dell'inflazione sia il riconoscimento della produttività delle banche che, a partire dallo scorso anno, hanno raggiunto importanti risultati con gli utili in costante crescita. Il primo aumento mensile verrà riconosciuto con la "busta paga" di dicembre, ma decorre da luglio scorso: ne consegue che verranno riconosciuti arretrati per cinque mesi, fino a novembre: in media 1.250 euro per ciascun lavoratore. Quanto, poi, al tfr, viene ripristinata, con decorrenza 1 luglio 2023, la base di calcolo e vengono cancellate, così, le "agevolazioni" concesse nel 2012 alle banche, poi parzialmente ridotte già in occasione del rinnovo del ccnl nel 2019. Per le lavoratrici e i lavoratori, si tratta di un aumento significativo della cosiddetta retribuzione differita che porta a incrementare la "liquidazione" o i versamenti per la previdenza complementare.

SILEONI: «RINNOVO FONDAMENTALE, CONFERMATA LA CENTRALITÀ DELLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE, AI LAVORATORI IMPORTANTI RICONOSCIMENTI ECONOMICI E PIÙ TUTELE»

«Quello appena sottoscritto è uno dei più importanti rinnovi contrattuali della storia del settore bancario del nostro Paese. È stato il negoziato probabilmente più difficile e più incerto per quanto riguarda l'esito finale: è stato necessario un percorso tutt'altro che in discesa, fatto di scontri, a volte aspri, al termine del quale, però, abbiamo raggiunto un accordo politicamente rilevante per la tenuta del settore e per il futuro della nostra categoria. Abbiamo restituito lustro e importanza a una categoria che qualcuno voleva a tutti i costi appiattare. Le organizzazioni sindacali hanno dimostrato ancora una volta un grande senso di responsabilità e la capacità di farsi carico dei problemi dell'intero settore, risolvendoli sempre nell'interesse di tutti. Come per il passato, il contratto collettivo rappresenta e rappresenterà ancora un punto di equilibrio fondamentale fra i gruppi e le banche. Il contratto è la insostituibile e necessaria stanza di compensazione in un mercato che è diventato probabilmente troppo competitivo, con dualismi sfrenati che non producono sempre buoni risultati. Le lavoratrici e i lavoratori, comunque, hanno ottenuto riconoscimenti economici straordinari, ma pienamente legittimati dalla doppia necessità di recuperare l'inflazione e di riconoscere la produttività, hanno ottenuto una cornice normativa e contrattuale più solida, con più tutele e capace di stare al passo con i cambiamenti organizzativi» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. «Sarà determinante, a questo punto, capire come evolverà la situazione dell'Abi e in Abi, alla luce della posizione assunta dal gruppo Intesa Sanpaolo negli scorsi mesi che comunque, firmando lo stesso documento dell'associazione di categoria, ha confermato, assieme a tutte le altre banche, l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale» ha aggiunto Sileoni.

I DETTAGLI DEGLI AUMENTI MENSILI E DEGLI ARRETRATI

L'aumento medio degli stipendi sarà di 435 euro mensili, distribuito in quattro "rate" che modificheranno le "buste paga" con un aumento medio attorno al 15%. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Ecco i dettagli: il quadro direttivo di quarto livello (QD4) passerà dagli attuali 4.575,56 euro ai **5.160,06 euro** a regime (marzo 2026); il **QD3** andrà da 3.899,01 euro a **4.396,88 euro**; il **QD2** da 3.483,38 a **3.965,48 euro**; il **QD1** da 3.283,73 euro a **3.743,21 euro**. Nella **terza area professionale**: al **quarto livello** si passerà da 2.906,90 euro a **3.341,90 euro**; al **terzo livello** da 2.684,20 euro a **3.059,49 euro**; al **secondo livello** da 2.535,88 euro a **2.890,41 euro**; al **primo livello** da 2.405,97 euro a **2.742,34 euro**. Chi, infine, inquadrato nell'**area unificata** (ex 1ª e 2ª area professionale) salirà da 2.175,31 euro a **2.479,45 euro**.

COME CAMBIANO LE "BUSTE PAGA" DEI BANCARI DOPO IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE						
INQUADRAMENTI	1° LUGLIO 2023 (*)	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	SCATTI DI ANZIANITÀ	IMPORTO EX RISTRUTTURAZIONE TABELLARE
Quadro direttivo 4° livello	4.911,48	5.045,85	5.113,03	5.160,06	95,31	14,30
Quadro direttivo 3° livello	4.180,89	4.297,64	4.356,02	4.396,88	95,31	14,30
Quadro direttivo 2° livello	3.760,45	3.871,28	3.926,69	3.965,48	41,55	7,99
Quadro direttivo 1° livello	3.547,80	3.653,43	3.706,24	3.743,21	41,55	7,99
3ª Area professionale 4° livello	3.156,90	3.256,90	3.306,90	3.341,90	41,55	7,99
3ª Area professionale 3° livello	2.899,88	2.986,15	3.029,29	3.059,49	41,55	7,99
3ª Area professionale 2° livello	2.739,63	2.821,13	2.861,88	2.890,41	41,55	7,99
3ª Area professionale 1° livello	2.599,29	2.676,62	2.715,28	2.742,34	41,55	7,99
Area unificata (ex 1ª e 2ª Area professionale)	2.350,10	2.420,02	2.454,98	2.479,45	29,07	5,59

(*) il primo aumento sarà erogato con lo stipendio di dicembre 2023. Per gli arretrati del periodo luglio-novembre 2023 viene erogata una somma "una tantum" - VALORI IN EURO

Arretrati: in media 1.250 euro. L'accordo sottoscritto oggi stabilisce anche il pagamento degli arretrati per il periodo che va luglio a novembre 2023. In totale, si tratta di riconoscere aumenti per cinque mesi. Il livello medio di arretrati è pari a 1.250 euro (250 euro per cinque mesi) corrispondente alla 3ª area professionale 4° livello retributivo. Partendo dai quadri direttivi, le "una tantum" sono le seguenti: 1.679,60 euro per i QD4, 1.459 euro, per i QD3, 1.385,35 euro per i QD2, 1.320,35 euro per i QD1. Nella 3ª area professionale si passa a: 1.250 euro per il 4° livello, 1.078,40 euro per il 3° livello, 1.018,75 euro per il 2° livello, 966,60 euro per il 1° livello. Chi si trova nell'area unificata (ex 1ª e 2ª area professionale), invece, percepirà arretrati pari a **873,95 euro**.

ARRETRATI DA LUGLIO A NOVEMBRE 2023	
INQUADRAMENTI	IMPORTO "UNA TANTUM"
Quadro direttivo 4° livello	1.679,60
Quadro direttivo 3° livello	1.459,40
Quadro direttivo 2° livello	1.385,35
Quadro direttivo 1° livello	1.320,35
3ª Area professionale 4° livello	1.250,00
3ª Area professionale 3° livello	1.078,40
3ª Area professionale 2° livello	1.018,75
3ª Area professionale 1° livello	966,60
Area unificata (ex 1ª e 2ª Area professionale)	873,95

VALORI IN EURO

TUTTE LE NOVITÀ DEL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE DEI BANCARI

Più assunzioni di giovani e spinta all'occupazione al Sud. Le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione (Foc) e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far crescere l'occupazione al Sud. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. Il Foc, inoltre, agevolerà ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza. A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

Cabina di regia sulla banca digitale. Il nuovo contratto si adegua ai cambiamenti del settore bancario, in particolare per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche: la cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale e diventa il luogo di confronto permanente fra Abi e sindacati riguardo l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, le nuove mansioni e le figure professionali.

Pressioni commerciali, garanzie per i lavoratori. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi: l'accordo sulle politiche commerciali del 2017 diventa parte integrante del contratto collettivo.

Maternità più tutelata. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio" (finora era "pagato" per soli cinque mesi).

Orario di lavoro, 30 minuti in meno. Il settore bancario fa da apripista alla riduzione dell'orario di lavoro: le attuali 37 ore e mezza settimanali scendono, infatti, a 37 ore, con un calo di 30 minuti complessivi.

Formazione. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Obiettivo è arricchire e promuovere l'evoluzione delle competenze dei lavoratori affinché siano un elemento fondamentale per la tutela dell'occupazione in banca. Sono state inoltre migliorate e integrate le procedure che consentono alle banche di accedere ai finanziamenti di fondi, enti bilaterali e Unione europea per la formazione del personale.

Fungibilità e flessibilità. Nell'ottica di assicurare l'evoluzione professionale dei quadri direttivi, anche alla luce dei veloci cambiamenti organizzativi delle banche, è stata concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Non sono state accolte, invece, le richieste delle banche sui trasferimenti: restano a 52 anni e a 50 chilometri i limiti oltre i quali l'azienda deve ottenere il consenso del dipendente. Per i quadri direttivi vengono mantenute tutte le tutele in vigore.

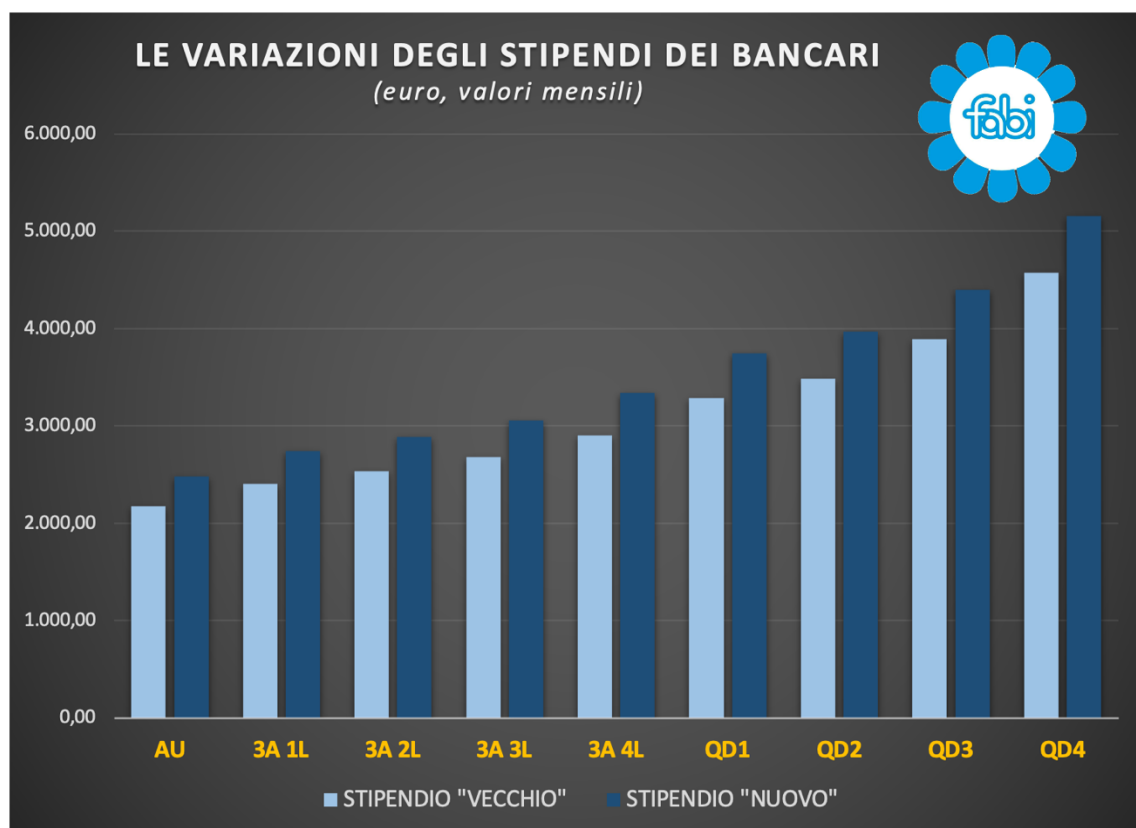
Attività lavorative extra. Il nuovo contratto, nel recepire recenti interventi normativi, cancella l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti che svolgevano altre attività lavorative. D'ora in poi sarà sufficiente una semplice comunicazione al datore di lavoro.

Malattia e disabilità. I giorni di assenza per malattia riconosciuti a coloro che sono affetti da disabilità grave (legge 104/92, articolo 3, comma 3) sono aumentati del 50% rispetto alla precedenti norme contrattuali.

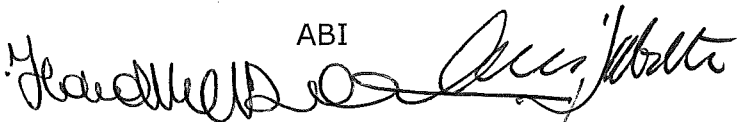
Molestie e violenze di genere. La dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro del 12 febbraio 2019 viene inserita nel contratto nazionale. La dichiarazione è nata per rafforzare e diffondere la consapevolezza nelle aziende, nelle lavoratrici e nei lavoratori oltre che nei loro rappresentanti sull'importanza di prevenire, contrastare e non tollerare ogni forma di comportamento che abbia come risultato un'intimidazione, un danno o una sofferenza fisica, sessuale, psicologica.

Stress da lavoro-correlato e indagini di clima. Vengono estesi i compiti della Commissione nazionale per la sicurezza istituita nel 2019, che promuoverà iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato. Obiettivo è garantire il benessere sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifiche indagini di clima.

Partecipazione. Sindacati e Abi condividono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle aziende contribuisce a: produttività del lavoro, miglioramento dell'ambiente lavorativo, sviluppo sociale delle persone. Ciascuna banca o gruppo, pertanto, potrà valutare iniziative per adottare forme di partecipazione dei propri dipendenti anche per governare la gestione dei cambiamenti.

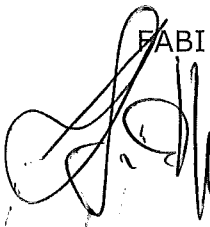


ACCORDO DI RINNOVO DEL CCNL 19 DICEMBRE 2019 PER I
QUADRI DIRETTIVI E PER IL PERSONALE DELLE AREE
PROFESSIONALI DIPENDENTI DALLE IMPRESE CREDITIZIE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI

ABI 

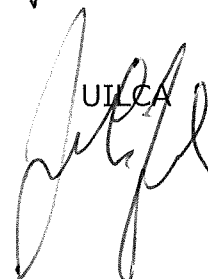
INTESA SANPAOLO S.P.A.



FABI 

FIRST-GISL 

FISAC-CGIL 

UILCA 

UNISTN 

Il 23 novembre 2023, in Roma

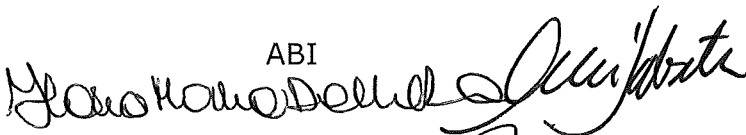
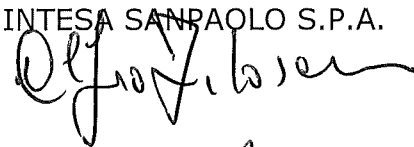



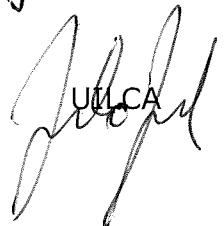

tra

– ABI INTESA SANPAOLO S.P.A.

e

- FABI
- FIRST-CISL
- FISAC-CGIL
- UILCA
- UNISIN

si è convenuto di stipulare il presente accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

ABI		INTESA SANPAOLO S.P.A.		
				
				

Art. 1

L'art. 6 (Assetti della contrattazione collettiva – Decorrenze e scadenze), comma 3, del ccnl 19 dicembre 2019 è modificato come segue:

3. Il presente contratto decorre dalla data di stipulazione, salvo quanto previsto in singole norme, e scadrà, sia per la parte economica che per quella normativa, ~~il 31 dicembre 2022~~ **31 marzo 2026.**

Roberto Dalla Rosa ^{ABI} *Accumato* ^{INTESA SANPAOLO S.P.A.} *Olivero F. Biseri*

[Signature] ^{FABI} *[Signature]* ^{FIRST-CISL} *[Signature]* ^{FISAC-CGIL} *[Signature]* ^{UILCA} *[Signature]* ^{UNISIN}

Art. 2

L'art. 9 (Comitato nazionale bilaterale e paritetico sull'impatto delle nuove tecnologie/digitalizzazione nell'industria bancaria), del ccnl 19 dicembre 2019, è modificato come segue:

1. Le Parti firmatarie istituiscono il "Comitato nazionale bilaterale e paritetico sull'impatto delle nuove tecnologie/digitalizzazione nell'industria bancaria", con funzioni di cabina di regia.

~~2. Obiettivo dell'attività del Comitato è di monitorare e analizzare le fasi di cambiamento conseguenti alle nuove tecnologie e alla digitalizzazione per elaborare soluzioni condivise da sottoporre alle Parti nazionali e tenere costantemente "aggiornato" il ccnl, anche ai fini dell'individuazione di nuove mansioni e figure professionali e del loro inquadramento nell'attuale sistema delle aree professionali e dei quadri direttivi.~~

~~3. Fermi gli ambiti di competenze tra i livelli della contrattazione, come definita dal presente ccnl, l'eventuale individuazione di nuove figure professionali nella contrattazione di secondo livello, nonché il relativo inquadramento, sarà in linea con il parere favorevole del Comitato.~~

2. Il Comitato monitora e analizza le fasi di cambiamento conseguenti alle nuove tecnologie e alla digitalizzazione, nonché l'evoluzione diversificata dei modelli organizzativi del lavoro, ivi compresa la c.d. banca digitale materia del secondo livello di contrattazione, ed i cambiamenti conseguenti alle transizioni strutturali, anche ai fini dell'individuazione di nuove mansioni e figure professionali e del loro inquadramento nell'attuale sistema delle aree professionali e dei quadri direttivi. Le Parti nazionali, sulla base delle soluzioni condivise individuate dal Comitato, definiranno intese che integreranno il ccnl.

3. Le Parti concordano di avviare un'indagine di clima settoriale – tramite soggetti terzi di comprovata esperienza e qualificazione, i cui risultati saranno oggetto di analisi da parte del Comitato stesso – con attenzione anche al benessere sui luoghi di lavoro, in coordinamento con quanto previsto al punto 10 dell'Accordo 8 febbraio 2017 riportato all'art. 56 bis del presente contratto.

4. Il Comitato è composto dal Segretario Generale e da un **due** componente **Segretari nazionali** per ogni Organizzazione sindacale stipulante il ccnl ABI e da un uguale numero di rappresentanti designati da

Stefano Marone ^{ABI} *Dalle Rive* *Antonio Martini* ^{INTESA SANPAOLO S.P.A.}
[Signature] *[Signature]*
^{FABI} ^{FIRST-CISL} ^{FISAC-CGIL} ^{UILCA} ^{UNISIN}

ABI nell'ambito del Casl - **ivi incluso il Presidente del Casl stesso** - e, nello svolgimento della propria attività, potrà avvalersi del supporto di qualificati partner, istituti di ricerca e università per l'approfondimento di profili specifici. Il Comitato si riunisce con cadenza ~~trimestrale~~ **bimestrale**, nonché su richiesta di ABI o ~~unitariamente~~ delle Organizzazioni sindacali **anche singolarmente**.

Renzo Manò ^{ABI} *Roberto* *Alcide* *Alfio Filomeno* INTESA SANPAOLO S.P.A.

[Signature] *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

FABI FIRST-CISL FISAC-CGIL UILCA UNISIN



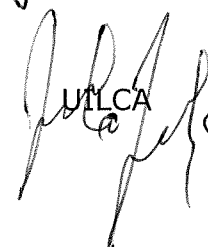
Art. 3

L'art. 28 (Impegni delle Parti), in tema di Commissione nazionale per la sicurezza, del ccnl 19 dicembre 2019 è modificato come segue:

Commissione nazionale per la sicurezza

1. Le Parti designeranno entro il ~~31 maggio 2022~~ **31 marzo 2024** i componenti della Commissione nazionale per la sicurezza prevista dall'art. 10 del verbale di accordo 4 febbraio 2016 in tema di rappresentanti delle lavoratrici/lavoratori per la sicurezza, e avvieranno i lavori della stessa entro il ~~30 giugno 2022~~ **30 aprile 2024**.

2. La Commissione nell'ambito dei compiti attribuiti dalla legge promuove anche iniziative informative e formative per la prevenzione e la gestione dei rischi con particolare attenzione a quelli da stress lavoro-correlato e quelli connessi all'evoluzione delle caratteristiche del personale nel corso della vita lavorativa, anche con ricorso ai canali di finanziamento della formazione.

 **ABI**  **INTESA SANPAOLO S.P.A.**
 **FABI**  **FIRST-CISL**  **FISAC-CGIL**  **UILCA**  **UNISIN**

Partecipazione

1. Le Parti riconoscono che la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle imprese/gruppi nelle sue diverse forme contribuisce alla produttività del lavoro, al miglioramento dell'ambiente lavorativo, allo sviluppo anche sociale delle persone e all'assunzione delle rispettive responsabilità, quali fattori strategici di crescita per le imprese/gruppi e per la valorizzazione delle persone che vi lavorano.

2. In tale prospettiva, nelle imprese/gruppi si potrà congiuntamente valutare di adottare - anche in via sperimentale - forme di partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori per contribuire alla gestione del cambiamento e/o per promuovere il benessere sui luoghi di lavoro e un ambiente di lavoro inclusivo, anche funzionali per aumentare la competitività delle imprese e la produttività del lavoro e/o per condividere i risultati d'impresa.

3. Ogni eventuale iniziativa verrà adottata con modalità coerenti con i relativi contenuti ed i contesti di riferimento.

Stefano Marone ^{ABI} *Antonio Di Pietro* ^{INTESA SANPAOLO S.P.A.}
[Signature] ^{FABI} *[Signature]* ^{FIRST-CISL} *[Signature]* ^{FISAC-CGIL} *[Signature]* ^{UILCA} *[Signature]* ^{UNISIN}

L'art. 34 (Fondo per l'occupazione), del ccnl 19 dicembre 2019, è modificato come segue:

Omissis

6. A far tempo dal 1° gennaio 2024, il Fondo provvederà ad erogare alle imprese di cui sopra, per un periodo di 3 anni – e comunque in funzione delle disponibilità del Fondo – un importo annuo pari a ~~2.500~~ **3.500 euro per ciascuna lavoratrice/lavoratore che venga assunto con contratto a tempo indeterminato, ivi compreso l'apprendistato professionalizzante, che si trovi in una delle seguenti condizioni:**

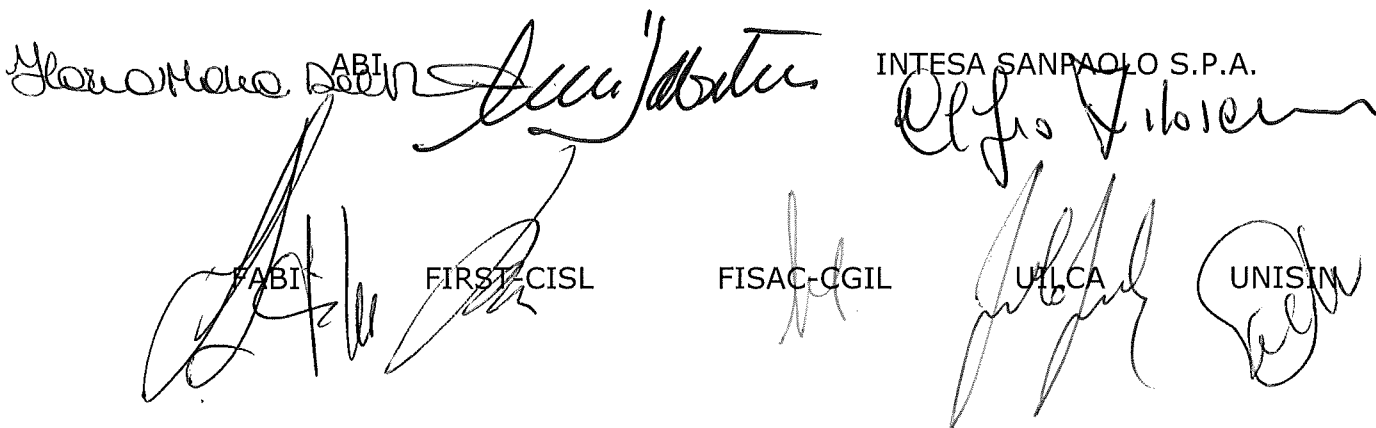
- giovani disoccupati fino a ~~32~~ **36** anni di età;
- disoccupati di lungo periodo di qualsiasi età, cassaintegrati e lavoratrici/lavoratori in mobilità;
- ~~donne nelle aree geografiche svantaggiate;~~
- ~~disabili~~ **persone con disabilità;**
- lavoratrici/lavoratori nelle Regioni del Mezzogiorno con più elevati tassi di disoccupazione soprattutto giovanile.

Nel caso di cui al penultimo alinea, il predetto importo annuo è maggiorato del 20% mentre nel caso di cui all'ultimo alinea, il predetto importo annuo è pari a ~~3.500~~ **4.500** euro, **maggiorato di ulteriori 1.000 euro annui nel caso in cui la sede di lavoro della lavoratrice/lavoratore sia nella stessa Provincia di residenza.**

7. L'importo di cui sopra verrà erogato anche nei casi di assunzione o stabilizzazione di lavoratrici/lavoratori con contratti di lavoro diversi da quello a tempo indeterminato (ad esempio, contratti a termine, contratti di inserimento, contratti a progetto, contratti di somministrazione).

8. L'importo di cui al comma 6 verrà erogato dal Fondo direttamente all'impresa interessata, al superamento del periodo di prova da parte della lavoratrice/lavoratore assunto.

9. Allo scopo di favorire incrementi di occupazione stabile, il F.O.C. erogherà per ogni assunzione/stabilizzazione a tempo indeterminato che incrementi il numero delle lavoratrici/lavoratori a tempo indeterminato in essere al 1° gennaio di ciascun anno, un importo pari a 3.500 euro; l'importo è erogato alle imprese ed è condizionato alla non attivazione di riduzioni di organico e all'assenza

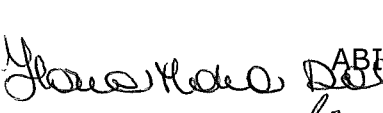

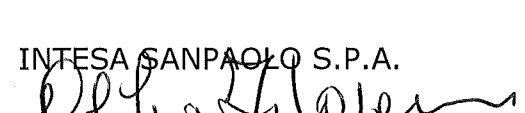
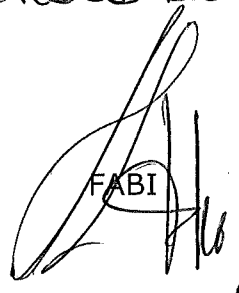

The image shows several handwritten signatures in black ink. Above the signatures, the following text is visible: 'Gloria Maria', 'ABI', 'INTESA SANPAOLO S.P.A.', 'FABI', 'FIRST CISL', 'FISAC-CGIL', 'UILCA', and 'UNISIN'. The signatures are written over and around these labels.


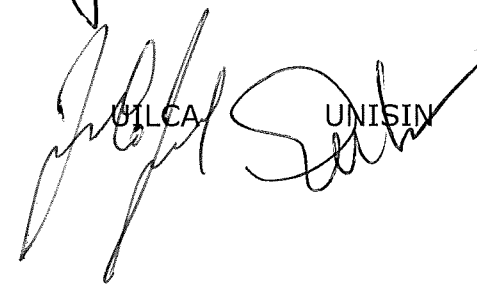
di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo nei dodici mesi successivi all'assunzione; tale prestazione è aggiuntiva rispetto a quella di cui al comma 6.

10. La durata della prestazione di cui all'art. 2, comma 1, del Verbale di accordo 29 gennaio 2018 è elevata ad un periodo massimo di 18 mesi. Tale previsione trova applicazione con riguardo ai soggetti che, alla data di sottoscrizione del presente accordo di rinnovo, siano destinatari dell'assegno emergenziale del Fondo di solidarietà ovvero della prestazione di cui al citato art. 2, del Verbale di accordo 29 gennaio 2018 o lo divengano successivamente.

11. Nelle ipotesi di cui all'art. 12, comma 7, del D.M. 28 luglio 2014, n. 83486, relative ai casi di dichiarazione di fallimento, di emanazione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ovvero di sottoposizione all'amministrazione straordinaria qualora la continuazione dell'attività non sia disposta o sia cessata, il F.O.C. può provvedere - nei casi di impossibilità da parte dell'impresa - a finanziare quanto previsto dal comma 5 del medesimo art. 12, con riferimento ai programmi di supporto alla ricollocazione professionale di cui al citato art. 12, comma 1, lett. b). Per la prestazione di cui al presente comma le Parti convengono di destinare 200.000 euro delle dotazioni del F.O.C. giacenti al 30 novembre 2023.

12. Nei casi di c.d. staffetta generazionale prevista nell'ambito del Fondo di Solidarietà ed il cui regolamento le Parti si impegnano ad adeguare, il F.O.C. garantisce, tramite il datore di lavoro, alla lavoratrice/lavoratore interessato da una riduzione dell'orario di lavoro, un importo pari al 25% della retribuzione persa (calcolato secondo il comune criterio: 1/360 della retribuzione annua per ogni giornata). Tale prestazione è riconosciuta fino alla maturazione del primo requisito di pensione anticipata o di vecchiaia e comunque per un periodo massimo di 36 mesi; la prestazione è da riproporzionare in caso di prestazione lavorativa a tempo parziale resa per frazioni di anno. Al fine di garantire alla lavoratrice/lavoratore la prestazione di cui al presente comma, il F.O.C. eroga al datore di lavoro un importo determinato tenendo conto degli oneri contributivi dovuti sul predetto importo. Il F.O.C. rimborsa altresì al datore di lavoro un importo corrispondente all'onere a suo carico per la contribuzione previdenziale correlata in favore degli interessati. Per la prestazione


Roberto D'Amico

Roberto D'Amico

Roberto D'Amico
INTESA SANPAOLO S.P.A.

Roberto D'Amico
FABI

Roberto D'Amico
FIRST-CISL

Roberto D'Amico
FISAC-CGIL

Roberto D'Amico
UILCA
UNISIN

di cui al presente comma le Parti convengono di destinare il 10% delle dotazioni del F.O.C. giacenti al 30 novembre 2023.

13. L'art. 5, comma 3, primo alinea, del Verbale di accordo 29 gennaio 2018, è depennato.

14. A far tempo dal 1° gennaio 2024, gli accordi previsti dal terzo alinea del medesimo art. 5, comma 3, del Verbale di accordo 29 gennaio 2018, possono essere stipulati anche al di fuori dei processi di ristrutturazione.

15. Le Parti condividono altresì, a far tempo dal 1° gennaio 2024, che l'importo della prestazione di cui al citato art. 5, comma 3 del Verbale di accordo 29 gennaio 2018, è aumentata a € 90 per giornata/uomo. Per la prestazione di cui al presente comma le Parti convengono di destinare il 15% delle dotazioni del F.O.C. giacenti al 30 novembre 2023.

16. Per la prestazione di cui all'art. 6 del Verbale di accordo 29 gennaio 2018, le Parti convengono di destinare il 1,1% delle dotazioni del F.O.C. giacenti al 30 novembre 2023.

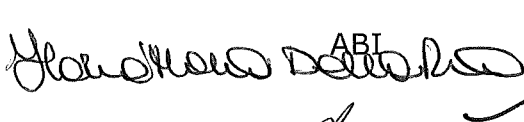
~~9 Le Parti stipulanti attiveranno un Gruppo di lavoro paritetico per valutare entro il 30 giugno 2022 gli opportuni adeguamenti delle discipline del Fondo per l'occupazione e del Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, anche con riferimento alle modifiche legislative sopravvenute in tema di solidarietà espansiva e contratto di espansione.~~

~~10~~ 17. In appendice n. 10 è riportato il Regolamento del Fondo del 31 maggio 2012 con le modifiche derivanti dal presente articolo.

18. Considerati i positivi risultati ottenuti dal Fondo per l'occupazione, le modalità di funzionamento – incluso quanto previsto con il Verbale di accordo 29 gennaio 2018 – e di finanziamento dello stesso, sono prorogate sino alla data di scadenza del presente accordo di rinnovo, fermo l'espletamento delle residue attività connesse all'operatività del Fondo.

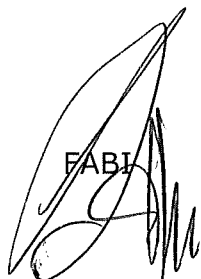
NORMA TRANSITORIA

1. Per le domande di prestazione relative ad assunzioni/stabilizzazioni effettuate fino al 31 dicembre 2023, trova applicazione quanto previsto dall'art. 34, comma 6 del ccnl 19 dicembre 2019.

 ABI

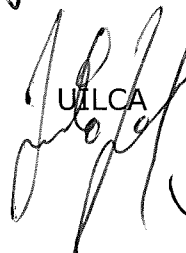
INTESA SANPAOLO S.P.A.

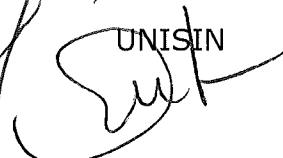


 FABI

 FIRST/CISL

 FISAC-CGIL

 UILCA

 UNISIN

2. In fase di redazione del testo coordinato i contenuti del Verbale di accordo 29 gennaio 2018 confluiranno nel presente contratto nazionale.

* * *

Il Comitato di Gestione di Enbicredito è incaricato di assumere le decisioni necessarie per rendere operativo quanto previsto dal presente articolo, presidiandone la realizzazione.

~~Antonio...~~ ~~ABD~~ *Antonio...*

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Alfredo...

[Signature]
FABI

[Signature]
FIRST-CISL

[Signature]
FISAC-CGIL

[Signature]
UILCA

[Signature]
UNISIN

Fondo di solidarietà

Le Parti convengono di adeguare la disciplina del Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, di cui al Decreto interministeriale n. 83486 del 28 luglio 2014, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92, secondo le previsioni che seguono.

Le Parti stipulanti si attiveranno conseguentemente per chiedere ai competenti Ministeri di emanare con la massima tempestività il decreto di recepimento.

Art. 5. Prestazioni

1. Il Fondo provvede, nell'ambito dei processi di cui all'art. 2:
 - a) in via ordinaria:
 - 1) a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi Fondi nazionali o dell'Unione europea;
 - 2) al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, ivi comprese le prestazioni di solidarietà intergenerazionale di cui all'art. 10, comma 6;
 - b) in via straordinaria:

all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito, in forma rateale, ed al versamento della contribuzione correlata, riconosciuti ai lavoratori ammessi a fruirne nel quadro dei processi di agevolazione all'esodo;

Qualora l'erogazione avvenga su richiesta del lavoratore in unica soluzione, l'assegno straordinario è pari ad un importo corrispondente al 60% del valore attuale, calcolato secondo il tasso ufficiale di riferimento della BCE (TUR) vigente alla data di decorrenza della prestazione stessa, dedotta la contribuzione correlata, che pertanto non verrà versata;

Antonio Maria Della Paolone **ABI** *Luigi Di Biase* **INTESA SANPAOLO S.P.A.**
[Signature] **FABI** *[Signature]* **FIRST-CISL** *[Signature]* **FISAC-CGIL** *[Signature]* **UILCA** *[Signature]* **UNISIN**

b-bis) all'erogazione di prestazioni integrative dei trattamenti previsti dalla legge per l'accompagnamento alla pensione tramite esodo volontario;

c) in via emergenziale:

all'erogazione, nei confronti dei lavoratori in esubero non aventi i requisiti per l'accesso alle prestazioni straordinarie di cui alla lettera b) del presente comma, dei trattamenti di cui all'art. 12 del presente decreto.

d) ad assicurare nel rispetto della legislazione vigente, il versamento mensile di contributi previdenziali nel quadro di processi connessi alla staffetta generazionale a favore di lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre anni, consentendo la contestuale assunzione a tempo indeterminato presso il medesimo datore di lavoro, di lavoratori di età non superiore a 35 anni compiuti.

2. Alle prestazioni di cui al comma 1 vengono ammessi i soggetti di cui all'art. 2.

3. Gli assegni straordinari per il sostegno del reddito sono erogati dal Fondo, per un massimo di 60 mesi, su richiesta del datore di lavoro e fino alla decorrenza dei trattamenti di pensione anticipata o di vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (ivi compresi gli adeguamenti alle speranze di vita), a favore dei lavoratori che maturino i predetti requisiti entro un periodo massimo di 60 mesi, o inferiore a 60 mesi, dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

4. Ai fini dell'applicazione dei criteri di cui al comma 3, si dovrà tener conto della complessiva anzianità contributiva rilevabile da apposita certificazione prodotta dai lavoratori.

5. Il Fondo versa, altresì, la contribuzione di cui al precedente comma 1, lettera b), dovuta alla competente gestione assicurativa obbligatoria.

6. Nel caso in cui intervengano prestazioni pubbliche, ivi comprese le misure di sostegno del reddito relative alla risoluzione del rapporto di lavoro, tutte le prestazioni del Fondo sono ridotte in misura corrispondente, fermo restando il trattamento complessivo, ivi compresa la contribuzione correlata.

7. Nel caso di cui al comma 6 che precede, per l'accompagnamento alla pensione tramite esodo volontario (ad es. contratti di espansione) il Fondo eroga le prestazioni di cui al comma 1, lettera b-bis).

Gianni Morra ABI *Bella* *Antonio* INTESA SANPAOLO S.P.A. *Offio Filosen*
Alto FABI *First-CISL* *FISAC-CGIL* *Ulica* *UNISIN*

Art. 6. Finanziamento

1. Per le prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) e lettera c) è dovuto al Fondo:

- a) un contributo ordinario dello 0,2%, di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico dei lavoratori, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti, compresi i dirigenti, con contratto a tempo indeterminato;
- b) un contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, in caso di fruizione delle prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) punto 2 nella misura non inferiore all'1,5%, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse. In fase di prima applicazione la misura è fissata nell'1,5%.

2. Eventuali variazioni della misura del contributo ordinario sono ripartite tra datore di lavoro e lavoratori in ragione degli stessi criteri di ripartizione di cui al comma 1, lettera a).

3. Per la prestazione straordinaria e integrativa di cui all'art. 5, comma 1, lettera b) **e lettera b-bis)** è dovuto, da parte del datore di lavoro un contributo straordinario, il cui ammontare è determinato dal Comitato amministratore ai sensi dell'art. 4, lettera e), relativo ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni medesimi, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili **o degli assegni integrativi** e della contribuzione correlata.

3 bis. Per la prestazione di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) è dovuto, da parte del datore di lavoro un contributo straordinario, il cui ammontare è determinato dal Comitato amministratore ai sensi dell'art. 4, lettera e), relativo ai soli lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre anni nell'ambito del percorso di staffetta generazionale, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura.

4. Il Comitato amministratore del Fondo provvede con cadenza annuale a valutare il fabbisogno della gestione ordinaria del Fondo, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4 e 6, comma 1, lettera a), ai fini della eventuale adozione di appositi decreti direttoriali di modifica della contribuzione ordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 29, della legge n. 92/2012.

5. Ai Contributi di finanziamento di cui al presente articolo e di cui al successivo art. 12, ordinari, addizionali e straordinari, si applicano le disposizioni vigenti in materia di contribuzione previdenziale obbligatoria, ad eccezione di quelle relative agli sgravi contributivi, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 25, della legge n. 92/2012 e dalle disposizioni dell'art. 3, comma 9, della legge n. 335/1995.

Handwritten signatures and stamps of various entities:

- Handwritten signature: *Flavio...*
- Stamp: ABI
- Handwritten signature: *Luciano...*
- Stamp: INTESA SANPAOLO S.P.A.
- Handwritten signature: *Off. Wilsson*
- Stamp: FABI
- Stamp: FIRST-CISL
- Stamp: FISAC-CGIL
- Stamp: UICA
- Stamp: UNISIN

Art. 7. Accesso alle prestazioni

1. L'accesso alle prestazioni di cui all'art. 5 è subordinato:
- a) per le prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punto 1), all'espletamento delle procedure contrattuali previste per i processi che modificano le condizioni di lavoro del personale;
 - b) per le prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punto 2), all'espletamento delle procedure contrattuali previste per i processi che modificano le condizioni di lavoro del personale, ovvero determinano la riduzione dei livelli occupazionali, nonché di quelle legislative laddove espressamente previste;
 - c) per le prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), **b-bis**, e c), all'espletamento delle procedure contrattuali preventive e di legge previste per i processi che determinano la riduzione dei livelli occupazionali.

2. L'accesso alle prestazioni di cui all'art. 5 è altresì subordinato alla condizione che le procedure sindacali di cui al comma 1 si concludano con accordo aziendale o di gruppo nell'ambito del quale siano stati individuati per i casi di cui al comma 1, lettere b), **b-bis**, e c), una pluralità di strumenti secondo quanto indicato dalle normative vigenti in materia di processi che modificano le condizioni di lavoro del personale, ovvero determinano la riduzione dei livelli occupazionali. **L'accesso alla prestazione di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) è subordinato alla sottoscrizione di un accordo sindacale che preveda anche l'adesione dei lavoratori interessati su base volontaria.**

3. Nei processi che determinano la riduzione dei livelli occupazionali, ferme le procedure di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), si può accedere anche alle prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punti 1) e 2).

4. Alle prestazioni di cui all'art. 5, nell'ambito dei processi di cui all'art. 2, possono accedere anche i dirigenti, ferme restando le norme di legge e di contratto applicabili alla categoria.

Art. 9. Criteri di precedenza e turnazione

1. L'accesso dei soggetti di cui all'art. 2 alle prestazioni ordinarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punti 1 e 2, avviene secondo criteri di precedenza e turnazione e nel rispetto del principio della proporzionalità delle erogazioni.

ABIT
INTESA SANPAOLO S.P.A.

FABI
FIRST-CISL
FISAC-CGIL
UILCA
UNISIN

2. Le domande di accesso alle prestazioni di cui al comma 1 del presente articolo, formulate nel rispetto delle procedure e dei criteri individuati all'art. 7, sono prese in esame dal Comitato amministratore su base trimestrale. Il Comitato delibera gli interventi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e tenuto conto delle disponibilità del Fondo. Dette domande non possono riguardare interventi superiori ai dodici mesi.

3. Nei casi di ricorso alle prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punto 1, l'intervento è determinato, per ciascun trimestre di riferimento, in misura non superiore all'ammontare dei contributi ordinari dovuti dalla singola azienda, ovvero dal complesso delle società del gruppo cui l'azienda appartiene, nello stesso periodo di riferimento, tenuto conto degli oneri di gestione e amministrazione e al netto delle prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), **punto 1 già deliberate e delle prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punto 2 già deliberate nel triennio precedente la domanda.**

4. Nei casi di ricorso alle prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punto 2, ovvero nei casi di ricorso congiunto alle prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punti 1 e 2, l'intervento è determinato, per ciascun trimestre di riferimento, in misura non superiore a due volte l'ammontare dei contributi ordinari dovuti dalla singola azienda, ovvero dal complesso delle società del gruppo cui l'azienda appartiene, nello stesso periodo di riferimento, tenuto conto degli oneri di gestione e amministrazione e delle prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punti 1 e 2, già deliberate.

5. Nei casi in cui la misura dell'intervento ordinario, ai sensi dell'art. 10, risulti superiore ai limiti individuati ai precedenti commi 3 e 4, la differenza di erogazione resta a carico del datore di lavoro con le modalità definite dall'Inps con propria circolare.

6. Nuove richieste di accesso alle prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punti 1 e 2, da parte dello stesso datore di lavoro, possono essere prese in esame subordinatamente all'accoglimento delle eventuali richieste di altri datori di lavoro aventi titolo di precedenza.

7. I soggetti di cui all'art. 2, ammessi alle prestazioni ordinarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punti 1 e 2, e che abbiano conseguito gli obiettivi prefissati con l'intervento del Fondo, possono essere chiamati a provvedere, prima di poter accedere ad ulteriori forme di intervento, al rimborso, totale o parziale, delle prestazioni fruite tramite finanziamenti ottenuti dagli appositi Fondi nazionali o comunitari, mediante un piano modulato di restituzione.

Stano Mene, ABI, Delio, INTESA SANPAOLO S.P.A.,
FABI, FIRST-CISL, FISAC-CGIL, UILCA, UNISIN

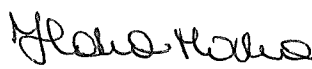
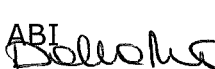


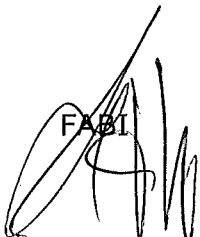

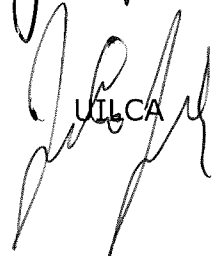

Art. 10. Prestazioni: criteri e misure

1. Nei casi di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) punto 1, il contributo al finanziamento delle ore destinate alla realizzazione di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, è pari alla corrispondente retribuzione lorda percepita dagli interessati, ridotto dall'eventuale concorso degli appositi Fondi nazionali o dell'Unione europea.

2. Nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa su base giornaliera, settimanale o mensile, di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), punto 2, il Fondo, ai sensi dell'art. 3, comma 31, della legge n. 92/2012, eroga ai lavoratori interessati un assegno ordinario per il sostegno del reddito calcolato nella misura del 60% della retribuzione lorda mensile che sarebbe spettata al lavoratore per i periodi non lavorati, con un massimale pari ad un importo di: Euro 1.140 lordi mensili, se la retribuzione lorda mensile dell'interessato è inferiore a Euro 2.099; di Euro 1.314 lordi mensili se la retribuzione lorda mensile dell'interessato è compresa tra Euro 2.099 ed Euro 3.318 e di Euro 1.660 lordi mensili se la retribuzione lorda mensile dell'interessato è superiore ad Euro 3.318. Con effetto dal 1° gennaio di ciascun anno, a partire dal 1° gennaio 2014, gli importi di cui al presente comma e quelli di cui all'art. 12, comma 3, sono aumentati con i criteri e le misure in atto per la cassa integrazione guadagni per l'industria. La retribuzione mensile dell'interessato utile per la determinazione dei trattamenti e della paga oraria di cui al presente articolo è quella individuata secondo le disposizioni contrattuali nazionali in vigore, e cioè la retribuzione sulla base dell'ultima mensilità percepita dall'interessato secondo il criterio comune: 1/360 della retribuzione annua per ogni giornata. Qualora l'importo dell'assegno ordinario così calcolato sia inferiore al trattamento di cassa integrazione guadagni, si applica il trattamento più favorevole al lavoratore.

3. Nel caso di sospensione temporanea dell'attività di lavoro con ricorso all'indennità ASpI, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della legge n. 92/2012, e subordinatamente al possesso da parte dei lavoratori sospesi dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 4, della legge n. 92/2012, è previsto un intervento integrativo a carico del Fondo, pari almeno al 20% dell'importo dell'indennità stessa.

4. Il trattamento di cui al comma 2 è subordinato alla condizione che il lavoratore destinatario durante il periodo di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa non svolga alcun tipo di attività lavorativa in favore di soggetti terzi. Resta comunque fermo quanto previsto dalle normative vigenti in tema di diritti e doveri del personale.

    INTESA SANPAOLO S.P.A.
    

5. Alle durate di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa di cui al comma 2 si applicano le disposizioni di cui all'art. 3, comma 31, della legge n. 92/2012.

~~6. Nei casi di riduzioni stabili di orario di lavoro, attuate con l'assenso dei lavoratori interessati, per un periodo massimo di quarantotto mesi pro-capite con riduzione proporzionale della retribuzione e la contestuale assunzione a tempo indeterminato di nuovo personale al fine di incrementare gli organici, si applicano le disposizioni di cui all'art. 2 del decreto legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nonché le ulteriori disposizioni nazionali e territoriali in materia di solidarietà intergenerazionale, anche in concorso con le eventuali prestazioni rivenienti da enti bilaterali nazionali del settore del credito.~~

6. Nel quadro di processi connessi alla c.d. staffetta generazionale a favore di lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi tre anni, il Fondo, ai sensi dell'art. 26, comma 9, lett. c-bis, Dlgs. n. 148 del 2015, assicura ai lavoratori interessati il versamento mensile della contribuzione correlata alla minor retribuzione percepita a seguito dell'accesso volontario al processo di staffetta generazionale.

7. Nei casi di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), il Fondo eroga un assegno straordinario di sostegno al reddito il cui valore è pari:

a) per i lavoratori che possono conseguire la pensione anticipata prima di quella di vecchiaia, alla somma dei seguenti importi:

1) l'importo netto del trattamento pensionistico spettante nell'assicurazione generale obbligatoria con la maggiorazione dell'anzianità contributiva mancante per il diritto alla pensione anticipata. Nei confronti dei lavoratori il cui trattamento pensionistico, sino al 31 dicembre 2011, è integralmente calcolato con il sistema retributivo, tale importo è ridotto dell'8% qualora l'ultima retribuzione annua lorda sia inferiore o pari a 38.000 euro ovvero dell'11% qualora l'ultima retribuzione annua lorda sia superiore a 38.000 euro. Tali riduzioni non si applicano ai lavoratori destinatari dell'assegno straordinario sulla base di accordi aziendali stipulati prima dell'8 luglio 2011. Dette riduzioni si applicano con riguardo alle quote di trattamento relative alle anzianità contributive maturate antecedentemente al 1° gennaio 2012, al lordo dell'eventuale riduzione di cui all'ultimo periodo del comma 10, dell'art. 24, legge n. 214/2011.

2) l'importo delle ritenute di legge sull'assegno straordinario.

Handwritten signatures and logos of various entities:

- ABIT
- INTESA SANPAOLO S.P.A.
- FABI
- FIRST-CISL
- FISAC-CGIL
- UILCA
- UNISIN

b) Per i lavoratori che possono conseguire la pensione di vecchiaia prima di quella anticipata, alla somma dei seguenti importi:

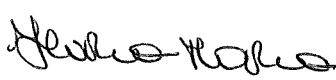

- 1) l'importo netto del trattamento pensionistico spettante nell'assicurazione generale obbligatoria con la maggiorazione dell'anzianità contributiva mancante per il diritto alla pensione di vecchiaia. Nei confronti dei lavoratori il cui trattamento pensionistico, sino al 31 dicembre 2011, è integralmente calcolato con il sistema retributivo, tale importo è ridotto dell'8% qualora l'ultima retribuzione annua lorda sia inferiore o pari a 38.000 euro ovvero dell'11% qualora l'ultima retribuzione annua lorda sia superiore a 38.000 euro. Tali riduzioni non si applicano ai lavoratori destinatari dell'assegno straordinario sulla base di accordi aziendali stipulati prima dell'8 luglio 2011. Dette riduzioni si applicano con riguardo alle quote di trattamento relative alle anzianità contributive maturate antecedentemente al 1° gennaio 2012.
- 2) l'importo delle ritenute di legge sull'assegno straordinario.

8. Ai fini della riduzione di cui al comma 7, lettera a), punto 1 e lettera b), punto 1), la retribuzione annua lorda è determinata sulla base dell'ultima mensilità percepita dall'interessato secondo i criteri di cui al comma 2 del presente articolo.

9. Nei casi di cui al comma 7, il versamento della contribuzione correlata è effettuato per il periodo compreso tra la cessazione del rapporto di lavoro e il mese precedente il raggiungimento dei requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico; l'assegno straordinario è corrisposto sino alla fine del mese antecedente a quello previsto per la decorrenza della pensione fermo restando il limite massimo di cui all'art. 5, comma 3.

10. La contribuzione correlata per i periodi di erogazione delle prestazioni a favore dei lavoratori interessati da riduzione o sospensione dell'attività lavorativa di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) punto 2 e per i periodi di erogazione dell'assegno straordinario di sostegno del reddito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), compresi tra la cessazione del rapporto di lavoro e il mese antecedente a quello previsto per la decorrenza della pensione, fermo il limite massimo di cui all'art. 5, comma 3, è versata a carico del Fondo ed è utile per il conseguimento del diritto alla pensione anticipata o di vecchiaia e per la determinazione della loro misura.

11. La contribuzione correlata nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorative, nonché per i periodi di erogazione dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito, è determinata in base a quanto previsto dall'art. 40 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

  **ABI**

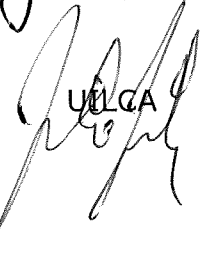
INTESA SANPAOLO S.P.A.



 **FABI**

 **FIRST/CISL**

 **FISAC-CGIL**

 **UILGA**

 **UNISIN**

11-bis. Le somme occorrenti alla copertura della contribuzione correlata, nei casi di riduzione dell'orario di lavoro o di sospensione temporanea dell'attività lavorativa, nonché per i periodi di erogazione dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito, sono calcolate sulla base dell'aliquota di finanziamento del Fondo pensioni lavoratori dipendenti vigente e versate a carico del Fondo per ciascun trimestre entro il trimestre successivo.

12. Il suddetto assegno straordinario e la contribuzione correlata sono corrisposti previa rinuncia esplicita al preavviso e alla relativa indennità sostitutiva, ad eventuali ulteriori benefici previsti dalla contrattazione collettiva, connessi all'anticipata risoluzione del rapporto per riduzione di posti o soppressione o trasformazione di servizi o uffici.

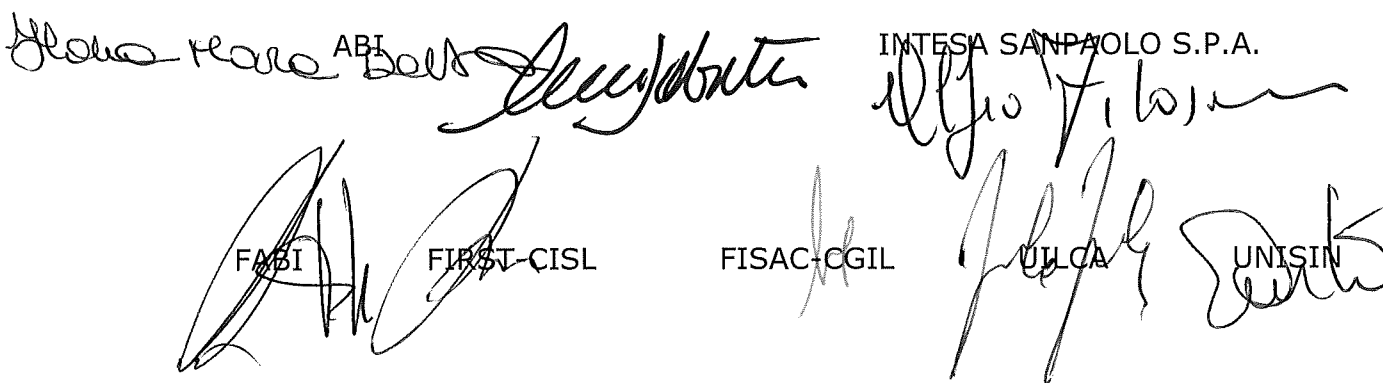
12-bis. Nei casi di cui all'art. 5, comma 1, lettera b-bis), il Fondo eroga un assegno integrativo di sostegno al reddito il cui valore è pari alla differenza tra l'importo di cui al comma 7 e quanto corrisposto in forza delle previsioni di legge per l'accompagnamento alla pensione tramite esodo volontario. Provvede inoltre a versare la contribuzione correlata pari alla eventuale differenza tra quanto previsto dai comma 11 e 11-bis e l'eventuale contribuzione riconosciuta ai sensi delle previsioni di legge per l'accompagnamento alla pensione tramite esodo volontario.

13. Nei casi in cui l'importo della indennità di mancato preavviso sia superiore all'importo complessivo degli assegni straordinari spettanti, il datore di lavoro corrisponde al lavoratore, sempre che abbia formalmente effettuato la rinuncia al preavviso, in aggiunta agli assegni suindicati, una indennità una tantum, di importo pari alla differenza tra i trattamenti sopra indicati.

14. In mancanza di detta rinuncia il lavoratore decade da entrambi i benefici.

Art. 11. Cumulabilità della prestazione straordinaria

1. Gli assegni straordinari di sostegno al reddito sono incompatibili con i redditi da lavoro, dipendente o autonomo, eventualmente acquisiti durante il periodo di fruizione degli assegni medesimi e derivati da attività lavorativa prestata a favore di altri soggetti, ad esempio, banche, concessionari della riscossione, altri soggetti operanti nell'ambito creditizio o finanziario, ivi compresi quelli operanti nel campo degli strumenti finanziari, nonché dei fondi comuni e servizi d'investimento, che svolgono attività in concorrenza con il datore di lavoro presso cui prestava servizio l'interessato.


ABI
INTESA SANPAOLO S.P.A.
FABI
FIRST-CISL
FISAC-CGIL
UILCA
UNISIN

2. Contestualmente all'acquisizione dei redditi di cui al comma 1, cessa la corresponsione degli assegni straordinari di sostegno al reddito, nonché il versamento dei contributi correlati.

3. Gli assegni straordinari di sostegno al reddito sono cumulabili entro il limite massimo dell'ultima retribuzione mensile, ragguagliata ad anno, percepita dall'interessato, secondo il criterio comune di cui all'art. 10, con i redditi da lavoro dipendente, eventualmente acquisiti durante il periodo di fruizione degli assegni medesimi, derivanti da attività lavorativa prestata a favore di soggetti diversi da quelli di cui al comma 1, **ovvero con i redditi da lavoro autonomo, derivanti da attività prestata a favore di soggetti diversi da quelli di cui al comma 1, compresi quelli derivanti da rapporti avviati in costanza di lavoro.**

4. Qualora il cumulo tra detti redditi e l'assegno straordinario dovesse superare il predetto limite, si procederà ad una corrispondente riduzione dell'assegno medesimo.

~~5. I predetti assegni sono cumulabili con i redditi da lavoro autonomo, derivanti da attività prestata a favore di soggetti diversi da quelli di cui al comma 1, compresi quelli derivanti da rapporti avviati, su autorizzazione del datore di lavoro, in costanza di lavoro nell'importo corrispondente al trattamento minimo di pensione del Fondo pensione lavoratori dipendenti e per il 50% dell'importo eccedente il predetto trattamento minimo.~~

~~6-5.~~ La base retributiva imponibile considerata ai fini della contribuzione correlata nei casi di cui sopra è ridotta in misura pari all'importo dei redditi da lavoro dipendente, con corrispondente riduzione dei versamenti figurativi.

~~7-6.~~ E' fatto obbligo al lavoratore che percepisce l'assegno straordinario di sostegno al reddito, all'atto dell'anticipata risoluzione del rapporto di lavoro e durante il periodo di erogazione dell'assegno medesimo, di dare tempestiva comunicazione all'ex datore di lavoro e al Fondo dell'instaurazione di successivi rapporti di lavoro dipendenti o autonomi, con specifica indicazione del nuovo datore di lavoro, ai fini della revoca totale o parziale dell'assegno stesso e della contribuzione correlata.

~~8-7.~~ In caso di inadempimento dell'obbligo previsto dal comma 7, il lavoratore decade dal diritto alla prestazione, con ripetizione delle somme indebitamente percepite, oltre gli interessi e la rivalutazione capitale, e cancellazione della contribuzione correlata.

Giuseppe *ABN* *INTESA SANPAOLO S.P.A.*
Antonio
FABI *FIRST-CISL* *FISAC-CGIL* *UILCA* *UNISIN*

Art. 7

L'art. 41 (Obblighi delle parti), del ccnl 19 dicembre 2019, è modificato come segue:

7. Al personale è vietato in particolare di:

- a) ~~prestare a terzi la propria opera, salvo preventiva autorizzazione dell'impresa, o svolgere attività comunque contraria agli interessi dell'impresa stessa o incompatibile con i doveri di ufficio;~~
- b) accettare nomine od incarichi che comportino funzioni non compatibili con la posizione di lavoratrice/lavoratore bancario, ivi compresa la partecipazione, a qualunque titolo, a organismi collegiali tributari, comunque denominati, nei casi in cui tale partecipazione non sia obbligatoria per legge;
- c) fare operazioni di borsa su strumenti finanziari derivati;
- d) allontanarsi arbitrariamente dal servizio;
- e) entrare o trattenersi nei locali dell'impresa fuori dell'orario normale, salvo che ciò avvenga per ragioni di servizio.

8. La lavoratrice/lavoratore che intenda prestare a terzi la propria opera fornisce preventivamente all'impresa le informazioni utili a consentire la valutazione dell'assenza delle condizioni ostative o limitative previste dalla legge. Tali condizioni, se ritenute sussistenti, vanno comunicate alla lavoratrice/lavoratore nei successivi 15 giorni.

Handwritten signatures and labels:

ABI
INTESA SANPAOLO S.P.A.
FABI
FIRST-CISL
FISAC-CGIL
UILCA
UNISIN

Art. 8

All'art. 53 (Buono pasto), del ccnl 19 dicembre 2019, il comma 1 è modificato come segue:

1. A ciascuna lavoratrice/lavoratore, eccezion fatta per i quadri direttivi di 3° e 4° livello retributivo, spetta, per ogni giornata in cui effettua l'intervallo di cui all'art. 108, ovvero ai turnisti che effettuano la pausa, un buono giornaliero per la consumazione del pasto di € ~~1,81~~ **4,00**.

[Handwritten signatures and labels for various unions and companies]

ABI
INTESA, SANPAOLO S.P.A.
FABI
FIRST-CISL
FISAC-CGIL
UILCA
UNISIN

Art. 9

All'art. 56 (Politiche commerciali), del ccnl 19 dicembre 2019, il comma 4 è modificato come segue:

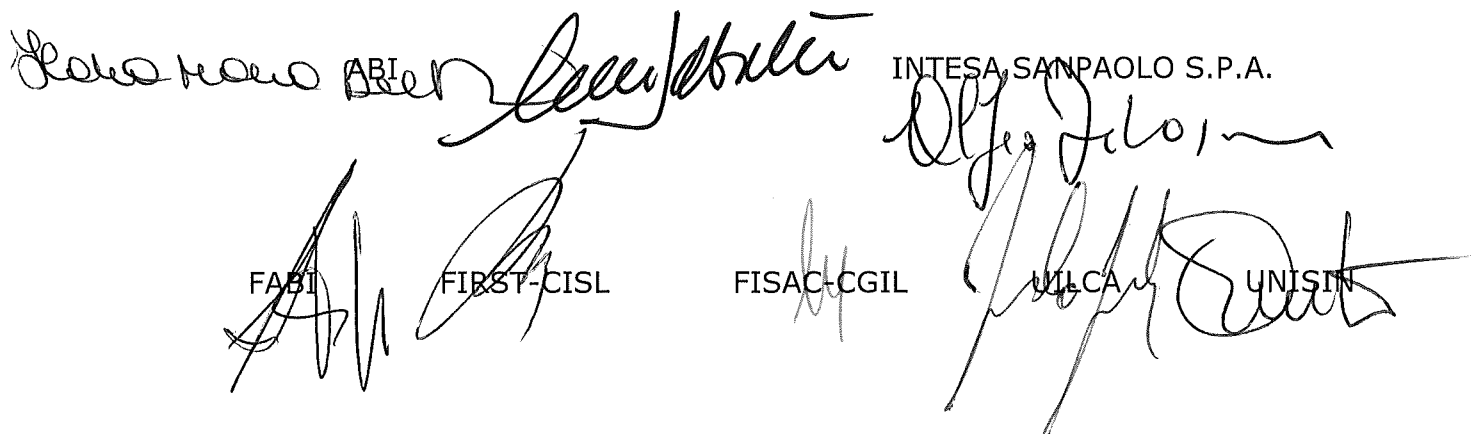
4. Le Parti confermano che l'Accordo nazionale 8 febbraio 2017 su politiche commerciali e organizzazione del lavoro è allegato **parte integrante del** presente contratto collettivo nazionale di lavoro ~~quale parte integrante dello stesso (in appendice n. 12)~~ **ed è riportato all'art. 56 bis che segue ai fini dell'unitaria applicazione.**

Dopo l'art. 56 (Politiche commerciali), del ccnl 19 dicembre 2019, è aggiunto il seguente art. 56 bis:

Accordo nazionale su politiche commerciali e organizzazione del lavoro dell'8 febbraio 2017

premesso che

Omissis

A collection of handwritten signatures in black ink, arranged in two rows. The top row includes a signature for ABI, a large signature for INTESA SANPAOLO S.P.A., and a signature for UNISIN. The bottom row includes signatures for FABI, FIRST-CISL, FISAC-CGIL, and MILCA.

ABI

INTESA SANPAOLO S.P.A.

FABI

FIRST-CISL

FISAC-CGIL

MILCA

UNISIN

Pari opportunità e Inclusione

Le Parti stipulanti condividono che il contratto nazionale costituisce un efficace strumento per promuovere un'organizzazione del lavoro attenta all'inclusione, al rispetto e alle diversità delle persone, per riconoscere e rispettare le differenze e per attribuire rilievo all'apporto personale di ciascuna persona inserita nell'organizzazione.

Inclusione e valorizzazione delle diversità si configurano come elementi abilitanti per creare un clima collaborativo e costruttivo sui luoghi di lavoro, contribuendo a migliorare la soddisfazione delle persone che lavorano, a sviluppare un diffuso senso di appartenenza e a realizzare un contesto con relazioni lavorative positive.

Le relazioni sindacali nel settore hanno permesso nel tempo di individuare importanti convergenze, consentendo di sviluppare e/o consolidare buone pratiche a supporto del benessere sui luoghi di lavoro e a sostegno di una cultura positiva del lavoro.

La contrattazione nazionale contribuisce a quanto sopra con un articolato insieme di previsioni che permea i diversi aspetti della disciplina del rapporto di lavoro e favorisce un'impresa inclusiva, attenta alle persone e alla conciliazione vita-lavoro: le Parti intendono valorizzare tali previsioni per favorirne l'efficacia e la crescita nei luoghi di lavoro

Queste previsioni sono inoltre arricchite da significative iniziative maturate a livello aziendale e di gruppo con soluzioni coerenti con i diversi contesti organizzativi e produttivi di riferimento.

Le Parti, nell'ottica di dare ulteriore impulso alla diffusione di una cultura della valorizzazione delle diversità e dell'inclusione, condividono di introdurre nel contratto collettivo nazionale di lavoro, in occasione della stesura del testo coordinato, due specifici ambiti, rubricati "Pari opportunità" e "Inclusione", nei quali saranno richiamate le disposizioni contrattuali e le correlate opportunità afferenti dette tematiche, tra cui:

- pari opportunità (art. 16) e Commissione nazionale sulle pari opportunità (art. 15);

Handwritten signatures and names of the signatories:

ABI
INTESA SANPAOLO S.P.A.
FABI
FIRST-CISL
FISAC-CGIL
UILCA
UNISIN

- Commissione politiche per l'inclusione (art. 17);
- prestazioni F.O.C. in tema di assunzioni e stabilizzazioni (art. 34, comma);
- permessi e aspettative per motivi personali o familiari (art. 60);
- banca del tempo (art. 61);
- malattia e infortuni (art. 62);
- maternità e paternità (art. 63);
- assistenza sanitaria (art. 67);
- flessibilità di orario nei casi di disagio sociale (art. 69);
- iniziative sociali (art. 73);
- flessibilità nella fruizione della formazione (art. 76);
- pari opportunità e divieto di discriminazione nello sviluppo professionale e di carriera (art. 78);
- rilevazione, analisi, divulgazione e promozione di iniziative concernenti le azioni sociali (art. 10, comma 1, lett. o);
- interventi in favore delle persone con disabilità e altri interventi specifici oggetto dell'incontro annuale (art. 13, lett. D);
- aspettativa e flessibilità d'orario per l'assistenza ai figli affetti da patologie legate all'apprendimento (Verbale di accordo 19 aprile 2013);
- fruizione oraria dei congedi parentali (Verbale di accordo 19 aprile 2013 e Verbale di accordo 15 dicembre 2015);
- congedo per le donne vittime di violenze di genere (Verbale di accordo 8 marzo 2017);
- contrasto alle molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro (Dichiarazione congiunta 12 febbraio 2019).

Le Parti hanno inoltre concordato all'art. 13 che, in caso di congedo di maternità, sia garantita l'intera retribuzione goduta in servizio anche per le ipotesi di interdizione anticipata (c.d. gravidanza a rischio). Le Parti confermano infine l'impegno alla lotta contro la violenza di genere attraverso l'inserimento nel ccnl (art. 11) della "Dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenza di genere sui luoghi di lavoro", convenuta tra le Parti stesse il 12 febbraio 2019, in cui è riconosciuto il principio di tutela da ritorsioni o penalizzazioni in caso di segnalazioni.

Le Parti condividono di valorizzare dette tematiche attraverso un proficuo lavoro della Commissione nazionale pari opportunità di cui all'art. 15 e della Commissione politiche per l'inclusione di cui all'art. 17.

Handwritten signature

ABI

Handwritten signature

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Handwritten signature

FABI
Handwritten signature

FIRST-CISL
Handwritten signature

FISAC-CGIL

Handwritten signature

UILCA

UNISIN

Handwritten signature

Art. 11

"Dichiarazione congiunta in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro" del 12 febbraio 2019

Considerato che:

Omissis

Anna Maria ABI *Anna Maria*

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Olga Filosa

FABI *[Signature]*

FIRST-CISL *[Signature]*

FISAC-CGIL *[Signature]*

UILCA *[Signature]*

UNISIN *[Signature]*

Art. 12

L'art. 62 (Malattie e infortuni), comma 4, del ccnl 19 dicembre 2019 è modificato come segue:

4. I periodi suindicati sono aumentati del 50% in caso di ricovero in sanatorio o di accertata necessità di cura, in ambedue le circostanze per tbc, nonché nel caso di sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) **e in caso di disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104**, con un minimo di 12 mesi ed un massimo di 30 mesi complessivi.

Stano Morelli ABI *Antonio*

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Olivero

FABI *[Signature]*

FIRST CISL *[Signature]*

FISAC-CGIL *[Signature]*

UNICA *[Signature]*

UNISIN *[Signature]*

Art. 13

All'art. 63 (Maternità e Paternità), del ccnl 19 dicembre 2019, il comma 1 e il comma 2 sono modificati come segue:

1. Durante il congedo di maternità dal lavoro per gravidanza e puerperio, alla lavoratrice/lavoratore compete il trattamento economico in misura pari alla retribuzione goduta in servizio, nel limite massimo di cinque mesi **anche per i periodi di interdizione anticipata (c.d. gravidanza a rischio).**

2. Nel caso in cui sia posta a carico di Enti previdenziali l'erogazione di trattamenti sostitutivi in misura inferiore a quella di cui al comma precedente, le prestazioni in parola vengono integrate dalle imprese per la relativa differenza sempre nel predetto limite massimo di cinque mesi.

  
FABI  FIRST-CISL  FISAC-CGIL  UILCA  UNISIN 

Art. 14

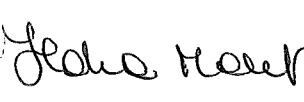

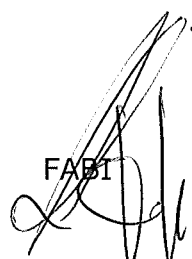

L'art. 74 (Missioni (Italia ed Estero)), del ccnl 19 dicembre 2019, è modificato come segue:

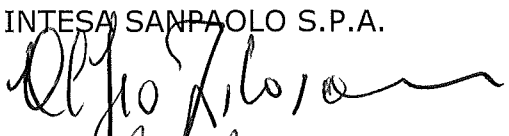

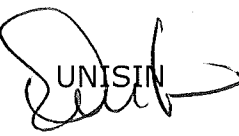
1. Al personale inviato in missione compete:
- a) per il personale delle aree professionali il rimborso delle spese effettive di viaggio in 2^a classe, seguendo la via più breve. Qualora il percorso per raggiungere la destinazione superi i 150 km, il viaggio viene effettuato in 1^a classe (ove esista). In caso di viaggio aereo, autorizzato dall'impresa, spetta il rimborso del biglietto di classe turistica. Per i quadri direttivi il rimborso delle spese di viaggio in 1^a classe od in aereo (classe turistica) o con altro mezzo preventivamente autorizzato dall'impresa;
 - b) il rimborso delle spese effettive per il trasporto del bagaglio;
 - c) il rimborso delle spese sostenute in esecuzione del mandato ricevuto e nell'interesse dell'impresa;
 - d) il trattamento di seguito indicato.

2. Al personale che effettua meno di **5 6** giornate di missione nel corso di un mese di calendario, escluse dal computo quelle c.d. a corto raggio, compete il rimborso delle spese (piè di lista) per la consumazione dei pasti principali e per il pernottamento, comunque – relativamente alle missioni in Italia – non oltre gli importi della diaria. L'impresa può autorizzare il superamento della diaria nel caso di maggiori spese per il pernottamento.

3. Oltre il predetto limite temporale la lavoratrice/lavoratore può optare per il trattamento di diaria di cui all'allegato n. 7, ovvero il rimborso a piè di lista delle spese effettivamente sostenute (e adeguatamente giustificate) nel corso della missione stessa, fino ad un limite massimo di rimborso pari alla misura del trattamento di diaria altrimenti spettante all'interessato. Qualora il rimborso spese risulti inferiore all'importo della diaria, alla lavoratrice/lavoratore compete, in aggiunta a detto rimborso, la corresponsione a titolo di diaria della quota residua fino al suddetto limite massimo. Nei confronti dei quadri direttivi il trattamento di diaria resta comunque escluso per i primi **4 5** giorni di missione nel mese.

4. Il trattamento di diaria è corrisposto per intero quando vi sia la consumazione dei due pasti principali ed il pernottamento fuori residenza. In caso diverso, viene corrisposto in proporzione di un terzo, rispettivamente

 ~~ABI~~ 
 **FABI**  **FIRST-CISL**

INTESA SANPAOLO S.P.A.

 **MILCA**  **UNISIN**

per ogni pasto e per il pernottamento. Ai fini di cui al comma precedente resta fermo che non può darsi luogo ad una erogazione inferiore a due terzi di diaria per missioni di durata superiore alle 10 ore.

5. Nell'ipotesi di cui al comma 4 può essere concesso in casi particolari, il rimborso delle eventuali maggiori spese giustificate, sia nel caso che si applichi il trattamento di diaria e sia ove venga prescelta la forma del rimborso a piè di lista. Con autorizzazione dell'impresa potrà essere effettuato il rimborso a piè di lista separato della sola spesa per il pernottamento in albergo. In tal caso, come pure nel caso in cui l'alloggio sia fornito dall'impresa, la misura della diaria giornaliera è ridotta di un terzo.

6. Per le lavoratrici/lavoratori appartenenti alle aree professionali nel caso di missione con durata superiore ai 30 giorni, il trattamento di diaria è ridotto del 15% a partire dal 31° giorno, sempreché la lavoratrice/lavoratore abbia avuto preventiva comunicazione scritta da parte della Direzione, dalla quale risulti che la missione avrà durata superiore a 30 giorni. In tal caso l'impresa procurerà, nei limiti del possibile, di effettuare detta comunicazione tempestivamente.

7. Per i quadri direttivi nel caso di missione per un periodo superiore a 45 giorni, la diaria è ridotta del 15% a partire dal 15° giorno successivo all'apposita comunicazione scritta da parte della Direzione, dalla quale risulti che la missione avrà durata superiore a detto periodo: detta riduzione non potrà comunque applicarsi per i primi 45 giorni della missione.

8. Al personale inviato in missione all'estero, spetta, nel caso di superamento dei **4 5** giorni di missione nel mese, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute per viaggio e permanenza all'estero in relazione al mandato ricevuto, una diaria non inferiore alla metà di quella prevista dal presente contratto. Nei confronti dei quadri direttivi tale trattamento di diaria resta comunque escluso per i primi **4 5** giorni di missione nel mese.

9. In ogni caso, quanto previsto dai precedenti comma non si applica nei casi in cui la distanza fra la località di missione e la residenza (abituale dimora) della lavoratrice/lavoratore, non supera i 25 Km (c.d. missioni a corto raggio). Resta fermo il rimborso delle spese effettive di viaggio, secondo le disposizioni in atto.

10. Le misure delle diarie vengono fissate annualmente, d'intesa fra le Parti stipulanti, entro il mese di novembre ed hanno decorrenza dal 1° gennaio successivo.

11. Gli importi relativi al periodo di vigenza del presente contratto sono indicati nell'allegato n. 7.

Antonio... **ABI** *[Signature]* **INTESA SANPAOLO S.P.A.** *[Signature]*
FABI *[Signature]* **FIRST-CISL** *[Signature]* **FISAC-CGIL** *[Signature]* **UILCA** *[Signature]* **UNISIN** *[Signature]*

CHIARIMENTO A VERBALE

Le Parti stipulanti chiariscono che non si configura la fattispecie del "corto raggio" nell'ipotesi in cui il lavoratore/lavoratrice in trasferta effettua, nella medesima giornata, una pluralità di spostamenti che superano complessivamente i 50 Km fra località ciascuna delle quali, singolarmente considerata, non dista oltre i 25 Km dalla residenza (abituale dimora) del lavoratore/lavoratrice stesso.

RACCOMANDAZIONE

Con riferimento alle istanze manifestate in argomento dalle organizzazioni sindacali stipulanti il presente contratto, l'ABI raccomanda alle imprese di adottare forme assicurative a favore dei lavoratori/lavoratrici che, a seguito dell'invio in missione disposto dall'impresa stessa, debbano fare uso del mezzo aereo.

Gianni Maria De... **ABI** *...* **INTESA SANPAOLO S.P.A.** *...*

FABI **FIRST-CISL** **FISAC-CGIL** **UILCA** **UNISIN**

Art. 15

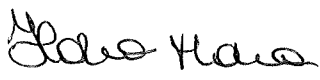

L'art. 93 (Trasferimenti), comma 2, del ccnl 19 dicembre 2019 è modificato come segue:

2. Nei confronti dei quadri direttivi di 1° e 2° livello, che abbiano compiuto 52 anni di età ed abbiano maturato almeno ~~22~~ **23** anni di servizio, il trasferimento non può essere disposto senza il consenso della lavoratrice/lavoratore stesso. La disposizione che precede non si applica nei casi di trasferimento ad unità produttiva, situata in comune diverso, che disti meno di 50 km e, in ogni caso, al personale preposto o da preporre a succursali, comunque denominate.

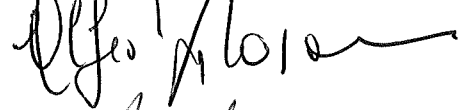
L'art. 115 (Trasferimenti), commi 3 e 4, del ccnl 19 dicembre 2019 sono modificati come segue:

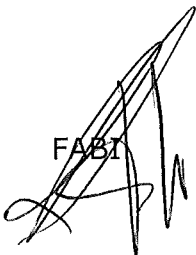
3. Nei confronti della lavoratrice/lavoratore che abbia compiuto 50 anni di età ed abbia maturato almeno ~~22~~ **23** anni di servizio, il trasferimento non può essere disposto senza il consenso della lavoratrice/lavoratore stesso.

4. La disposizione di cui al comma 3 non si applica nei casi di trasferimento ad unità produttiva, situata in comune diverso, che disti meno di 30 km. e, in ogni caso, al personale preposto o da preporre a succursali comunque denominate.

  ^{ABI}

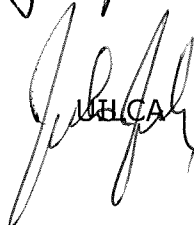
INTESA SANPAOLO S.P.A.




FABI


FIRST-CISL


FISAC-CGIL


UNICA


UNISIN

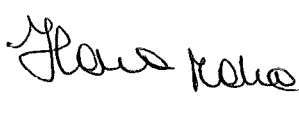


Art. 16

All'art. 76 (Formazione), del ccnl 19 dicembre 2019, il comma 3 è modificato come segue:

3. Pertanto, l'impresa promuove corsi di formazione professionale – nei confronti del personale in servizio con contratto non a termine – secondo criteri di trasparenza e di pari opportunità, nel rispetto, a far tempo dal 1° gennaio 2000, delle seguenti previsioni:

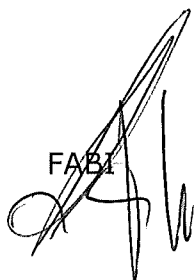
- a) un "pacchetto formativo" non inferiore a 24 ore annuali da svolgere durante il normale orario di lavoro;
- b) un ulteriore "pacchetto" di 26 ore annuali, di cui **8 13** retribuite (**8 fino al 31 dicembre 2023**), da svolgere in orario di lavoro e le residue **18 13** non retribuite (**18 fino al 31 dicembre 2023**), da svolgere fuori dal normale orario di lavoro,


la formazione di cui alle lett. a) e b) potrà essere svolta anche tramite autoformazione, con l'ausilio di adeguata strumentazione anche informatica.

Flavia Rocco   

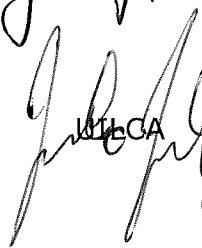
INTESA SANPAOLO S.P.A.













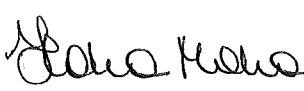
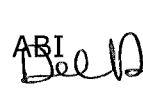

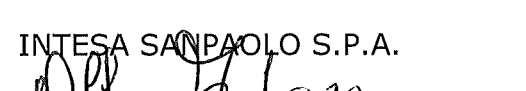
All'art. 77 (Formazione, innovazione tecnologica e bilateralità), del ccnl 19 dicembre 2019 è modificato come segue:

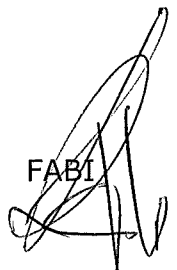



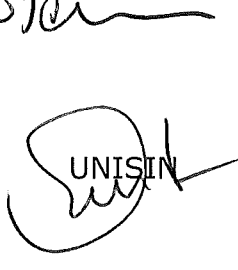
1. Le Parti nell'ambito del rinnovo del presente ccnl confermano la centralità della ~~formazione~~ e delle persone e **l'importanza della formazione continua, quale strumento essenziale per garantire la crescita personale e l'aggiornamento e lo sviluppo professionale**, anche nell'attuale fase sempre più permeata dai processi di digitalizzazione e dall'innovazione tecnologica ~~che richiede l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze~~. **Tutto quanto precede attraverso significative azioni di riqualificazione e riconversione, finalizzate a garantire la tutela dell'occupazione e dell'occupabilità.**

2. Condividono l'opportunità di ricercare **È volontà comune delle Parti individuare** soluzioni per favorire la sostenibilità della formazione attraverso **assicurando l'accesso** ai canali di finanziamento, e valorizzando la bilateralità quale positiva realtà nel settore ed espressione di una consolidata esperienza di relazioni sindacali inclusive.

3. **Al fine di favorire l'accesso alle risorse dedicate al finanziamento dei programmi formativi da parte dei fondi ed enti bilaterali di settore ed a ogni altra forma di finanziamento anche comunitaria, nazionale e territoriale, le Parti individuano la seguente procedura in alternativa alle modalità già in essere di coinvolgimento degli organismi sindacali e fermo restando l'esperimento delle procedure contrattuali ove previste:**

- nell'ambito di un apposito incontro l'impresa presenta agli organismi sindacali aziendali, anche nell'ambito dell'Organismo paritetico di cui all'art. 18, i contenuti dei piani formativi redatti in conformità con lo schema generale di accordo, di cui al presente articolo;
- gli organismi sindacali aziendali possono formulare proprie considerazioni e/o proposte in particolare con riguardo ad eventuali profili che ritengano non coerenti con lo schema generale di cui sopra;
- trascorsi dieci giorni dalla presentazione dei piani formativi, qualora non sia stato raggiunto l'accordo in particolare circa la loro conformità allo schema generale, la stessa proseguirà con l'assistenza di ABI su richiesta dell'impresa e con l'assistenza

FABI  FIRST-CISL  FISAC-CGIL  UNILCA  UNISIN 

delle Segreterie nazionali interessate su richiesta degli organismi sindacali aziendali.

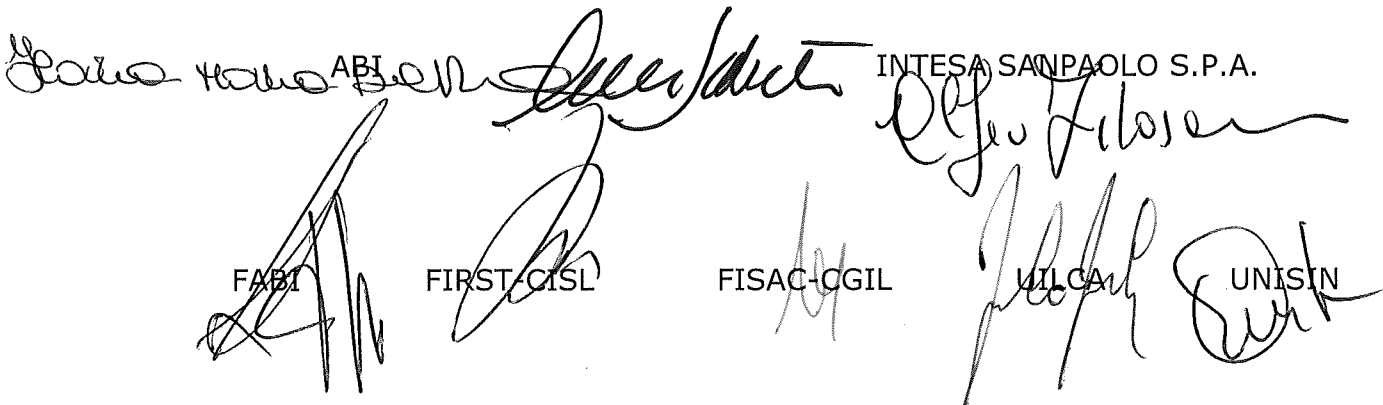
L'intera procedura dovrà durare complessivamente 20 giorni dal suo avvio e potrà essere utilizzata dalle imprese presso le quali è stato costituito l'Organismo paritetico di cui all'art. 18.

4. Ai fini di cui al primo alinea del comma 3, i contenuti dei piani formativi previsti anche nell'ambito dei processi di riconversione e riqualificazione, sono i seguenti:

- a) le finalità e le aree tematiche del ricorso ad interventi formativi, con riferimento a titolo esemplificativo:
 - alle competenze/conoscenze in connessione con processi di innovazione tecnologica/digitalizzazione/remotizzazione;
 - alle competenze/conoscenze in connessione con processi di transizione ambientale/sostenibilità;
 - all'aggiornamento professionale in connessione con l'evoluzione del quadro normativo (es. mifid/compliance ecc.);
 - allo sviluppo e valorizzazione delle competenze nell'ambito delle previsioni di cui all'Accordo nazionale 8 febbraio 2017 su politiche commerciali e organizzazione del lavoro;
 - allo sviluppo e diffusione di competenze e conoscenze orientate al benessere sui luoghi di lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alle politiche di inclusione.
- b) la platea dei destinatari, specificando il relativo numero;
- c) la durata;
- d) il numero delle ore di formazione stimate per ciascuno degli interventi formativi;
- e) le modalità di erogazione del percorso formativo, favorendo il ricorso a tutti gli strumenti, anche valorizzando i canali digitali e le nuove tecnologie;
- f) le modalità di verifica e attestazione dei risultati formativi;
- g) monitoraggio dell'attività e verifica dei piani formativi.

Nel caso in cui l'impresa intenda ripresentare progetti formativi, già oggetto di condivisione in occasione di precedenti accordi, l'informativa di cui al comma 3 è costituita dall'elenco di tali progetti.

3 5. Tenuto altresì conto della rappresentatività delle Organizzazioni sindacali firmatarie del presente ccnl, le Parti si impegnano quindi ad individuare congiuntamente le soluzioni necessarie per favorire la partecipazione di tutte le medesime Organizzazioni sindacali nei diversi enti (fondi interprofessionali, enti bilaterali) e sostenere l'efficace impiego delle risorse dedicate alla formazione finanziata nei confronti di tutte le categorie di personale.


FABI FIRST-CISL FISAC-CGIL INTESA SANPAOLO S.P.A. MILCA UNISIN

Art. 18

L'art. 88 (Fungibilità - Sostituzioni), del ccnl 19 dicembre 2019 è modificato come segue:

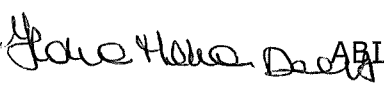

1. In considerazione delle esigenze aziendali in direzione della fungibilità ed anche al fine di consentire conoscenze quanto più complete del lavoro ed un maggiore interscambio nei compiti in ~~impresa~~, **si conferma la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi tra il 1° ed il 4° livello retributivo.** ~~può essere attuata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi rispettivamente fra il 1°, il 2° e il 3° livello retributivo e fra il 2°, il 3° e il 4° livello retributivo. Nei confronti dei quadri direttivi di 3° e 4° livello cui sia stata attribuita l'indennità di ruolo chiave, la piena fungibilità può essere attuata solo rispetto ai livelli immediatamente inferiori.~~

2. L'assegnazione della lavoratrice/lavoratore alla categoria dei quadri direttivi, ovvero ai relativi livelli retributivi, diviene definitiva quando si sia protratta per il periodo di ~~5~~ **6** mesi, a meno che non sia avvenuta in sostituzione di lavoratrici/lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto.

3. Nei casi sopra indicati deve essere corrisposto per il periodo della sostituzione, fino all'attribuzione del livello o al rientro dell'assente ai sensi dei precedenti comma, l'assegno contrattuale inerente al livello superiore corrispondente ai compiti che effettivamente la lavoratrice/lavoratore è stato chiamato ad esplicare.

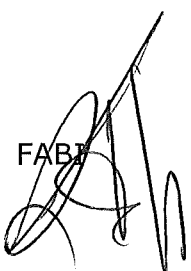
NORMA TRANSITORIA

~~Per il periodo di vigenza del presente contratto si conferma la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi tra il 1° ed il 4° livello retributivo.~~

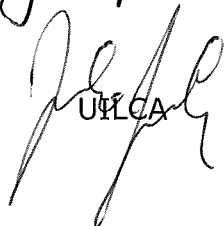
INTESA SANPAOLO S.P.A.

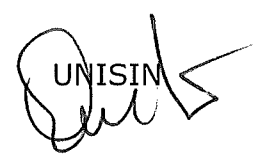


FABI 

FIRST-CISL 

FISAC-CGIL 

UILCA 

UNISIN 

Art. 19

L'art. 104 (Orario settimanale), del ccnl 19 dicembre 2019 è modificato come segue:

1. L'orario di lavoro settimanale (di norma dal lunedì al venerdì) è fissato in 37 ore e 30 minuti (40 ore per il personale di custodia addetto alla guardiana diurna e per i guardiani notturni nonché per il personale di cui agli artt. 3 e 4), fatto salvo quanto previsto al comma che seguono.

2. A far tempo dal 1° gennaio 2000, la lavoratrice/lavoratore all'inizio di ogni anno e per l'anno stesso, può optare per:

- fruire di una riduzione dell'orario settimanale di 30 minuti, da utilizzare in un giorno della settimana ovvero, in ragione di 15 minuti, in due giornate;
- continuare ad osservare l'orario settimanale di cui al comma 1, riversando nella banca delle ore la relativa differenza (23 ore annuali).

2.bis A far tempo dal 1° luglio 2024 alla lavoratrice/lavoratore viene riconosciuta un'ulteriore riduzione dell'orario settimanale di lavoro di 30 minuti. Pertanto l'orario settimanale sarà distribuito su 37 ore.

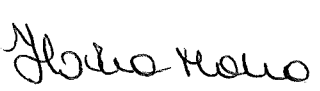

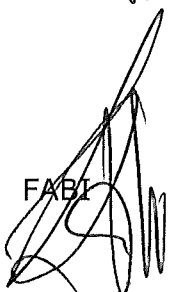

3. La riduzione di orario di cui al 2° alinea del comma 2 non va decurtata in relazione ad assenze retribuite dal servizio nel corso dell'anno e spetta pro quota nei casi di assunzione o cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno, ovvero di passaggio a tempo parziale, a 36 ore settimanali o ai quadri direttivi.

4. L'orario settimanale di lavoro è fissato in 36 ore nei casi di articolazione:

- su 4 (4 giorni x 9 ore) o su 6 (6 giorni x 6 ore) giorni;
- dal lunedì pomeriggio al sabato mattina;
- comprendente la domenica;
- in turni;
- di cui all'art. 105, comma 4.

5. Sono escluse ulteriori riduzioni di orario e specifiche indennità.

6. A far tempo dal 1° gennaio 2001 viene riconosciuta annualmente una giornata di riduzione d'orario, da utilizzarsi inderogabilmente, da parte di ciascuna lavoratrice/lavoratore, previo preavviso alla competente Direzione, nell'arco dell'anno medesimo sotto forma di permesso retribuito anche frazionabile, nel limite minimo di un'ora.

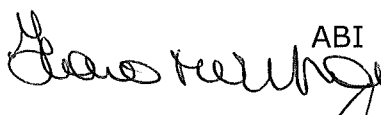
Antonio Russo    

FABI FIRST-CISL FISAC-CGIL UILCA UNISIN

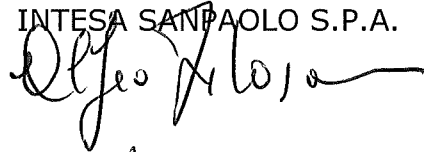
INTESA SANPAOLO S.P.A.

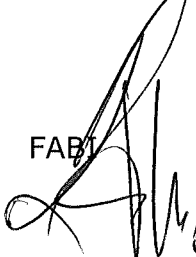
7. Al personale che svolge attività di promozione e consulenza, ovvero è addetto ad una succursale situata in località turistica o presso centri commerciali, ipermercati e grandi magazzini, al sabato (nei casi di settimana lavorativa dal lunedì pomeriggio al sabato mattina o dal martedì al sabato), spetta il compenso di cui in allegato (all. n. 3) – non cumulabile con eventuali indennità di turno e indennità di cui al comma 3 dell’art. 105 – per ogni sabato di effettivo espletamento di detto incarico.

8. In via transitoria, per gli anni 2012-2022**2026** la dotazione di cui al comma 2 del presente articolo è ridotta di 7 ore e 30 minuti e il relativo ammontare è destinato a finanziare il Fondo per l’occupazione. Per il medesimo periodo non trova applicazione il primo alinea del comma 2. Analoga riduzione si applica nei confronti delle lavoratrici/lavoratori a tempo parziale sulla dotazione di cui all’art. 37, comma 16, lett. d), del presente contratto.

 ABI 


INTESA SANPAOLO S.P.A.



FABI  FIRST-CISL 

FISAC-CGIL 

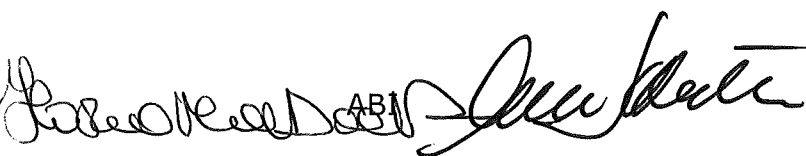
UILCA 

UNISIN 

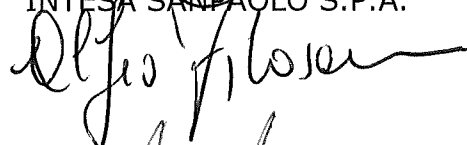
Art. 20

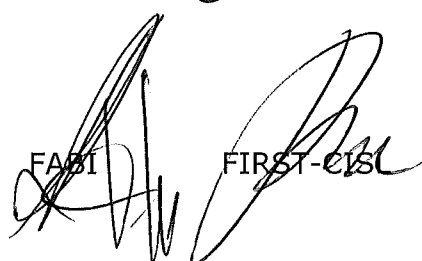
Tenuto conto della scadenza al 31 dicembre 2022 del ccnl 19 dicembre 2019, la voce stipendio è così incrementata:

Inquadramento	Aumento mensile dal 1° luglio 2023	Aumento mensile dal 1° settembre 2024	Aumento mensile dal 1° giugno 2025	Aumento mensile dal 1° marzo 2026	Totale
QD 4° Livello	335,92	134,37	67,18	47,03	584,50
QD 3° Livello	291,88	116,75	58,38	40,86	507,87
QD 2° Livello	277,07	110,83	55,41	38,79	482,10
QD 1° Livello	264,07	105,63	52,81	36,97	459,48
3ª Area 4° Livello	250,00	100,00	50,00	35,00	435,00
3ª Area 3° Livello	215,68	86,27	43,14	30,20	375,29
3ª Area 2° Livello	203,75	81,50	40,75	28,53	354,53
3ª Area 1° Livello	193,32	77,33	38,66	27,06	336,37
Area Unificata (ex 1ª e 2ª Area Professionale)	174,79	69,92	34,96	24,47	304,14

 ABI

INTESA SANPAOLO S.P.A.



 FABI

FIRST-CISL

 FISAC-CGIL

 UILCA

 UNISIN

Gli aumenti mensili per il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2023 e il 30 novembre 2023 vengono riconosciuti sotto forma di importo "una tantum" secondo le misure e le condizioni di seguito indicate:

Inquadramento	Importo "una tantum"
QD 4° Livello	1.679,60
QD 3° Livello	1.459,40
QD 2° Livello	1.385,35
QD 1° Livello	1.320,35
3 ^a Area 4° Livello	1.250,00
3 ^a Area 3° Livello	1.078,40
3 ^a Area 2° Livello	1.018,75
3 ^a Area 1° Livello	966,60
Area Unificata (ex 1 ^a e 2 ^a Area Professionale)	873,95

Tale importo:

- spetta alle lavoratrici/lavoratori in servizio alla data di sottoscrizione del presente Accordo;
- è computato, pro quota, in relazione all'eventuale minor servizio retribuito prestato dall'interessata/o nel periodo medesimo;
- è ridotto nei casi di lavoro a tempo parziale in relazione al minor orario prestato;
- è sterilizzato ai fini degli istituti contrattuali, tranne che per il trattamento di fine rapporto e per i trattamenti di quiescenza e/o di previdenza aziendale.

Stavros Koro **ABIO** *[Signature]*

INTESA SANPAOLO S.P.A.

[Signature]

FABI *[Signature]*

FIRST-CISL *[Signature]*

FISAC-CGIL *[Signature]*

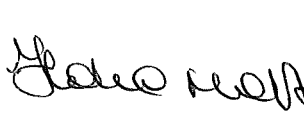
UILCA *[Signature]*


UNISIN *[Signature]*

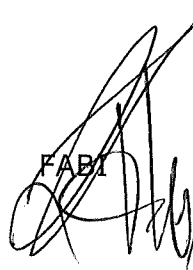
Tabelle economiche

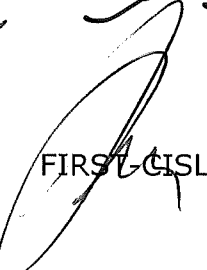
Importi mensili per 13 mensilità			
Dal 1° luglio 2023	Stipendio	Scatti di anzianità	Importo ex ristrutturazione tabellare
QD 4° Livello	4.911,48	95,31	14,30
QD 3° Livello	4.180,89	95,31	14,30
QD 2° Livello	3.760,45	41,55	7,99
QD 1° Livello	3.547,80	41,55	7,99
3ª Area 4° Livello	3.156,90	41,55	7,99
3ª Area 3° Livello	2.899,88	41,55	7,99
3ª Area 2° Livello	2.739,63	41,55	7,99
3ª Area 1° Livello	2.599,29	41,55	7,99
Area Unificata (ex 1ª e 2ª Area Professionale)	2.350,10	29,07	5,59


Importi mensili per 13 mensilità			
Dal 1° settembre 2024	Stipendio	Scatti di anzianità	Importo ex ristrutturazione tabellare
QD 4° Livello	5.045,85	95,31	14,30
QD 3° Livello	4.297,64	95,31	14,30
QD 2° Livello	3.871,28	41,55	7,99
QD 1° Livello	3.653,43	41,55	7,99
3ª Area 4° Livello	3.256,90	41,55	7,99
3ª Area 3° Livello	2.986,15	41,55	7,99
3ª Area 2° Livello	2.821,13	41,55	7,99
3ª Area 1° Livello	2.676,62	41,55	7,99
Area Unificata (ex 1ª e 2ª Area Professionale)	2.420,02	29,07	5,59

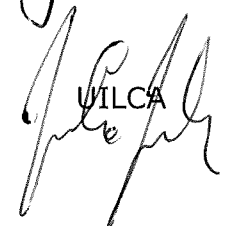

 ABI



 INTESA SANPAOLO S.P.A.


 FABI


 FIRST-CISL



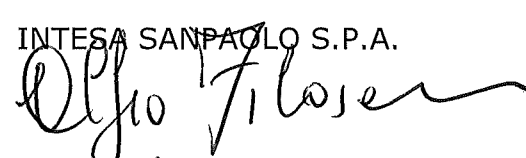

 FISAC-CGIL

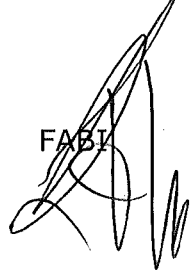


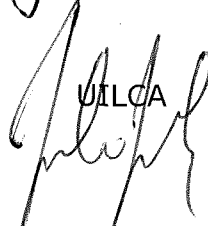
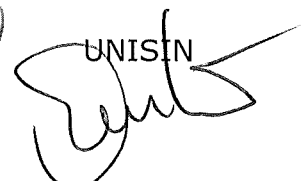

 UILCA


 UNISIN

Importi mensili per 13 mensilità			
Dal 1° giugno 2025	Stipendio	Scatti di anzianità	Importo ex ristrutturazione tabellare
QD 4° Livello	5.113,03	95,31	14,30
QD 3° Livello	4.356,02	95,31	14,30
QD 2° Livello	3.926,69	41,55	7,99
QD 1° Livello	3.706,24	41,55	7,99
3ª Area 4° Livello	3.306,90	41,55	7,99
3ª Area 3° Livello	3.029,29	41,55	7,99
3ª Area 2° Livello	2.861,88	41,55	7,99
3ª Area 1° Livello	2.715,28	41,55	7,99
Area Unificata (ex 1ª e 2ª Area Professionale)	2.454,98	29,07	5,59

Importi mensili per 13 mensilità			
Dal 1° marzo 2026	Stipendio	Scatti di anzianità	Importo ex ristrutturazione tabellare
QD 4° Livello	5.160,06	95,31	14,30
QD 3° Livello	4.396,88	95,31	14,30
QD 2° Livello	3.965,48	41,55	7,99
QD 1° Livello	3.743,21	41,55	7,99
3ª Area 4° Livello	3.341,90	41,55	7,99
3ª Area 3° Livello	3.059,49	41,55	7,99
3ª Area 2° Livello	2.890,41	41,55	7,99
3ª Area 1° Livello	2.742,34	41,55	7,99
Area Unificata (ex 1ª e 2ª Area Professionale)	2.479,45	29,07	5,59


 ABI 
 INTESA SANPAOLO S.P.A. 


 FABI
 
 FIRST-CISL
 
 FISAC-CGIL
 
 UILCA
 
 UNISIN

Il ricalcolo del tfr conseguente a quanto convenuto nel presente Accordo di rinnovo trova applicazione nei confronti delle lavoratrici/lavoratori in servizio alla data di sottoscrizione del presente Accordo.

[Handwritten signature] ABI *[Handwritten signature]* INTESA SANPAOLO S.P.A.
[Handwritten signature] FABIT *[Handwritten signature]* FIRST-CISL *[Handwritten signature]* FISAC-CGIL *[Handwritten signature]* UILCA *[Handwritten signature]* UNISIN


Art. 21

L'art. 86 (Trattamento di fine rapporto) del ccnl 19 dicembre 2019 è modificato come segue:

~~6. Nel periodo 1° gennaio 2019 — 31 dicembre 2022 il trattamento di fine rapporto delle lavoratrici/lavoratori è calcolato esclusivamente sulle voci tabellari stipendio, scatti di anzianità ed importo ex ristrutturazione tabellare.~~

NORMA TRANSITORIA


La base di calcolo di cui all'art. 86, comma 6, del ccnl 19 dicembre 2019 trova applicazione sino al 30 giugno 2023.

 ABI 

INTESA SANPAOLO S.P.A.



FABI 

FIRST-CISL 

FISAC-CGIL 

UILCA 





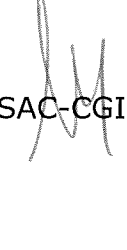
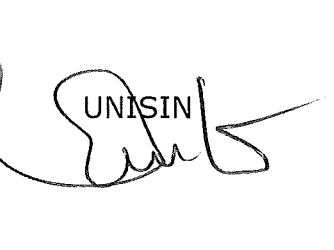
UNISIN 

Prosolidar

1. Le Parti confermano la propria sensibilità, unitamente alle lavoratrici/lavoratori e alle imprese del settore, ai valori della solidarietà e la volontà di rafforzare gli interventi di sostegno attraverso la Fondazione Prosolidar ente filantropico ets, istituita tra le Parti stesse con l'obiettivo di perseguire finalità di solidarietà sociale (in appendice n. 6, ccnl 19 dicembre 2019).

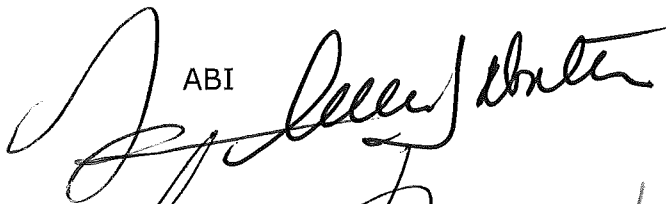
2. Conseguentemente, le Parti condividono che, a far tempo dall'anno 2023, il contributo dei dipendenti è fissato nella misura di 10 (dieci) euro annui da trattenere sull'importo della tredicesima mensilità e potrà variare, d'intesa tra le Parti firmatarie del presente contratto. Per ogni dipendente che aderisce al Fondo le Aziende verseranno 10 (dieci) euro annui o la misura che potrà essere successivamente definita d'intesa tra le medesime Parti.

3. Le lavoratrici/lavoratori contribuiranno dal 2023 al Fondo nelle misure di cui al comma che precede, salvo diversa volontà che la lavoratrice/lavoratore potrà manifestare in ogni momento tramite specifica comunicazione.

 ABI  INTESA SANPAOLO S.P.A.
 FABI  FIRST-CISL  FISAC-CGIL  UILCA  UNISIN

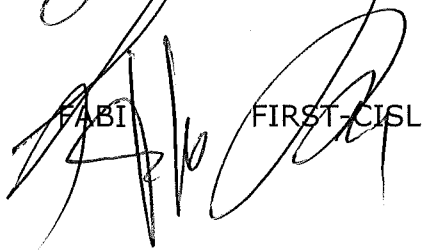
Art. 23

1. Le Parti stipulanti si incontreranno entro 90 giorni dalla stipulazione del presente accordo di rinnovo per la definizione del testo coordinato del contratto collettivo nazionale di lavoro.

ABI 

INTESA SANPAOLO S.P.A.



FABI 

FIRST-CISL

FISAC-CGIL

UILCA

UNISIN 